

RASSEGNA STAMPA

martedì • 11 giugno 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone
Mercato
del mercoledì:
due soluzioni

Pagina 37

Frosinone
Stadio del nuoto
Scatta l'ora
del bando

Pagina 38

Frosinone
Morta in casa
Il pm dispone
l'autopsia

Pagina 39



Frosinone calcio
Giorni decisivi
per il futuro
di Borrelli e Ibra

Pagina 48

ELEZIONI COMUNALI

LA SCOSSA DEI SINDACI

Politica Salera e Caperna chiudono subito le partite di Cassino e Veroli. Conferme e sorprese negli altri 34 centri. Alle europee trionfo di Fratelli d'Italia anche in Ciociaria. Gli "azzurri" sorpassano la Lega, crollo dei Cinque Stelle

Non c'è stato bisogno del ballottaggio. Sia Enzo Salera (Cassino) che Germano Caperna (Veroli) hanno vinto a valanga al primo turno. Salera si è confermato primo cittadino della città martire al termine di una campagna elettorale che ha impostato e condotto esattamente come voleva lui. E nel Pd rimane lui l'amministratore locale più "alto in grado". Germano Caperna ha ottenuto un risultato perfino esagerato nelle proporzioni. E ora è alla guida di un laboratorio amministrativo e politico. Per il resto, conferme di Massimiliano Quadrini (Isola del Liri) e Domenico Alfieri (Paliano). Successo di Marco Colucci a Ceprano. Sul versante delle europee in provincia di Frosinone successo di Fratelli d'Italia. Ma c'è anche il sorpasso di Forza Italia alla Lega e il crollo del Movimento Cinque Stelle. Tutti i risultati.

Da pagina 4 a 35

CASSINO

60,72%

ENZO
SALERA



VEROLI

74,47%

GERMANO
CAPERNA



All'interno

Processo Mollicone
I pg in aula:
«Rivelazioni
di Tuzi credibili»

Pagina 42

Ceprano
"Sabellico"
L'Arpa installa
una centralina

Pagina 43

Boville Ernica
L'opposizione
vota e salva
Perciballi

Pagina 45

Veroli Domenica scorsa l'omicidio di Silvio Scaccia in un terreno a Castelmassimo vicino alla superstrada

Ucciso dal nipote, oggi l'autopsia

In carcere Alessandro Dell'Uomo. La guardia giurata ha sparato anche al cugino ferendolo all'addome

Pagine 2 e 3



Nuove soluzioni
residenziali e commerciali
nel cuore della città
di Frosinone

www.residenzeiportici.it

GRUPPO ZETA
CONTRUCCIONI

tel. 337 406299
email: info@residenzeiportici.it

RESIDENZE
I PORTICI

RESIDENZE PRIVATE | AREE COMMERCIALI

Europee, terremoto nelle urne

Il punto Fratelli d'Italia e Pd fanno il vuoto anche nella circoscrizione Centro. Il sistema politico torna bipolare
Crollo dei Cinque Stelle, Forza Italia davanti alla Lega. Bene Alleanza Verdi e Sinistra. La suddivisione dei seggi

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

I risultati delle europee hanno "ridisegnato" un sistema bipolare in Italia: il crollo del Movimento Stelle, sotto la soglia (anche psicologica) del 10%, ha determinato uno smontamento forte degli equilibri. Fratelli d'Italia (28,81%) e Pd (24,08%) hanno fatto il vuoto. Per il resto, sorpasso di Forza Italia (9,61%) nei confronti della Lega (9%) e Alleanza Verdi e Sinistra che arriva al 6,7%. Movimento Cinque Stelle al 9,99%. Vale a dire nessuno in doppia cifra. Con l'eccezione dei partiti di Giorgia Meloni ed Elly Schlein.

Stati Uniti d'Europa (Renzi e Bonino) e Azione (Calenda) non hanno superato la soglia di sbarramento del 4%.

Nella circoscrizione Centro (Lazio, Toscana, Umbria e Marche) FdI al 31,07%, Pd al 26,59%, Cinque Stelle al 9,47%, Forza Italia al 7,03%, Lega al 6,71%, Alleanza Verdi e Sinistra al 7,50%. Ma lo spoglio non è ancora completato. Queste le percentuali nel Lazio: FdI al 33,11%, Pd al 22,75%, Cinque Stelle al 10,52%, Forza Italia al 7,38%, Lega al 6,64%, Alleanza Verdi e Sinistra all'8,31%. Interessante altresì il discorso delle preferenze nella "Centro", tenendo sempre presente che i dati non sono definitivi. Fratelli d'Italia: 545.212 preferenze per Giorgia Meloni, 106.811 per Nicola Procaccini, 53.146 per Marco Squarta, 49.459 per Carlo Ciccio, 44.594 per Antonella Sberna, 40.892 per Francesco Torselli.

Pd: Elly Schlein a 148.050, Dario Nardella a 109.506, Nicola Zingaretti a 107.662, Matteo Ricci a 96.217, Camilla Laureti a 54.276, Alessia Morani a 37.131, Marco Tarquinio a 36.183.

Nel Movimento Cinque Stelle 28.360 preferenze a Carolina Morace, 11.234 a Dario Tamburrano. Per quanto riguarda Alleanza Verdi e Sinistra, 38.857 preferenze per Ignazio Marino, 20.669 per Marilena Grassadonia, 18.384 per Massimiliano Smeriglio.

Forza Italia: le preferenze di Antonio Tajani sono state 90.954. Al secondo posto Salvatore De Meo con 39.603 e quindi Rossella Chiusaroli con 23.702. Un ottimo risultato per l'esponente cassinate, responsabile

Confermati Procaccini e De Meo Chiusaroli si distingue Abbruzzese terzo nel Carroccio



Nicola Procaccini



Salvatore De Meo



Rossella Chiusaroli



Mario Abbruzzese



Nicola Zingaretti



politico degli "azzurri" in Ciocia-ria. Un risultato che potrebbe lanciarla nella eventuale corsa ad un assessorato regionale.

La Lega: 107.415 preferenze per Roberto Vannacci. Poi Susanna Ceccardi (31.797) e Mario Abbruzzese (23.231), che ha comunque ottenuto una buona performance.

Da definire e ufficializzare il quadro degli eletti. Ma l'ipotesi più probabile è la seguente: 5 seggi a Fratelli d'Italia, 5 al Pd, 2 al Movimento Cinque Stelle, 1 a Forza Italia, 1 alla Lega, 1 ad Alleanza Verdi e Sinistra. Vanno tenuti in considerazione diversi fattori. Il primo: Giorgia Meloni (FdI), Elly Schlein (Pd) e Antonio Tajani (Forza Italia) non andranno all'europarlamento. Il

secondo: il quadro definitivo di voti e preferenze ancora non c'è. Infine bisognerà capire quali saranno le opzioni di chi è stato eletto in più circoscrizioni.

Ad ogni modo in Fratelli d'Italia conferma (a valanga) per Nicola Procaccini. Poi Marco Squarta e Carlo Ciccio, seguiti da Antonella Sberna e Francesco Torselli. Nel Pd nessun problema per Dario Nardella, Nicola Zingaretti e Matteo Ricci. Poi ci sono Camilla Laureti e Alessia Morani, ma anche Marco Tarquinio.

Nel Movimento Cinque Stelle sicura Carolina Morace. Seguita da Dario Tamburrano e Gianluca Ferrara. Pure in questo caso bisognerà attendere i risultati

Sopra: l'immagine di un seggio elettorale allestito per le europee. In basso, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, che ha promosso la coalizione di centrodestra

definitivi.

In Forza Italia conferma per Salvatore De Meo. Nella Lega dipenderà dalle opzioni di Roberto Vannacci: nella Centro è lui l'eletto. Al secondo posto c'è Susanna Ceccardi. In Alleanza Verdi e Sinistra c'è Ignazio Marino.

Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha rilevato: «Il centrodestra di governo esce rafforzato e compatto da queste elezioni europee: gli italiani hanno premiato il buon governo di Giorgia Meloni. Anche nel Lazio, con oltre il 47 per cento dei consensi, il centrodestra è la coalizione più votata dai cittadini, raggiungendo risultati eccezionali sul territorio, come ad esempio il 60 per cento nella provincia di Latina».

Rimanendo alla Regione Lazio, ora bisognerà attendere le mosse soprattutto di Forza Italia, dal momento che nelle settimane precedenti sia Antonio Tajani che Claudio Fazio avevano annunciato l'intenzione di chiedere un rimpasto di giunta. Per via dei mutati equilibri e rapporti di forza tra i gruppi consiliari. Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri, mentre la Lega è scesa da 3 ad 1. Entrambi i partiti esprimono 2 assessori. Sicuramente il Carroccio alzerà le barricate, richiamando il riferimento ai voti e alle percentuali delle regionali del febbraio 2023. Sarà naturalmente Francesco Rocca a decidere, ma la sensazione è che non sarà una partita semplice. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

● I deputati europei che vengono eletti nella circoscrizione Centro (Lazio, Toscana, Umbria e Marche).



Dati relativi alla provincia di Frosinone

ELEZIONI EUROPEE 2024

LIBERTÀ	FRATELLI D'ITALIA	FORZA ITALIA	AVS
<p>VOTI 1.118 % 0,56</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> DE LUCA CATENO 70 CASTELLI LAURA 33 DE CAPRIO SERGIO 107 AGUIARI SABRINA 6 AMODEO FRANCESCO 90 BODDI MARIA VERITA 18 CAPRIOLI CHIARA 7 CECCACCIO KATIA 2 DI LUPIDIO EVELIN 0 GALLONI ANTONINO 8 GIGLIOLI ANTONIO 3 NATALI MONICA 10 PIROZZI SERGIO 13 RIZZI ENRICO 213 SILIO LAURA 5 	<p>VOTI 67.701 % 33,69</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> MELONI GIORGIA 34.131 PROCACCIANI NICOLA 14.295 CAPPIELLO CARLA 301 CARDUCCI FRANCESCO 2.512 CASADEI DORINA 167 CICCIOLI CARLO 4.199 DI RUSSO CIVITA 6.718 PELLEGRINI MARIO 106 PRIVITERA ANITA 53 ROSSI MARIA VERONICA 3.307 SBERNA ANTONELLA 613 SQUARTA MARCO 7.702 TORSELLI FRANCESCO 143 TOZZI STEFANO 1.874 VESSOCI MANUEL 324 	<p>VOTI 25.801 % 12,84</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> TAJANI ANTONIO 11.231 PEPPUCCI FRANCESCA 140 DE MEO SALVATORE 6.382 MUSSOLINI ALESSANDRA 565 SILLI GIORGIO 282 BALDASSARRI MARCO 57 CHIUSAROLI ROSSELLA 9.700 CIRIACI GRAZIELLA 63 CORSETTI VALENTINA 20 FAZIO MARIA CHIARA 856 FERRI JACOPO 209 GHINELLI ALESSANDRO 12 GRASSINI LORENZO 10 PEPE TIZIANA 111 POLVERINI RENATA 904 	<p>VOTI 10.860 % 5,4</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> MARINO IGNAZIO 1.369 GRASSADONIA MARILENA 873 SMERIGLIO MASSIMILIANO 1.054 BOCCOLI LUCA 330 ARCA FRANCESCA 177 BASSI CECILIA 137 BERNASCONI PAOLA 145 CONTE LUCIANO 3.078 IURLARO LUCREZIA 330 NATALI ANTONIO 14 RAIMO CHRISTIAN 269 SANTARELLI AGNESE 155 SANTELLI SABRINA 58 VOSSI PIERLUIGI 8 ULGIATI SERGIO 91

LEGA	MOVIMENTO 5 STELLE	ALTERNATIVA POPOLARE	STATI UNITI D'EUROPA	DEMOCRAZIA SOVRANA P.
<p>VOTI 23.904 % 11,89</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> VANNACCI ROBERTO 4.808 CECCARDI SUSANNA 1.057 BORGHI CLAUDIO 240 BONFRISCO ANNA CINZIA 2.044 CARLONI MIRCO 34 ALESSANDRINI VALERIA 101 ABRUZZESE MARIO 13.510 BORDONI DAVIDE 413 CARDINALE FRANCO 35 CARTAGINESE LAURA 939 BORDONI DAVIDE 413 DIONISI FRANCESCA 1.105 MENGI ANNA 8 MIELE GIOVANNA 281 TACCONI ANTONIO 8 TASSELLI MATILDE 16 	<p>VOTI 21.477 % 10,69</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> MORACE CAROLINA 2.168 TAMBURRANO DARIO 859 FERRARA GIANLUCA 923 BASILE GIOVANNA 275 ESPOSITO GIUSY 679 FAZIO VALENTINA 474 LAURETTI FEDERICA 1.093 PACETTI GIULIANO 1.253 VOLPI STEFANIA 183 ROMAGNOLI SERGIO 60 EMILIOZZI MIRELLA 35 POCCACIO VALENTINA 44 CECCATO EMANUELE 151 ALLOTTI LUCA 98 CECERE STEFANO 120 	<p>VOTI 744 % 0,37</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> PALAMARA LUCA 167 PINCARDINI PAOLA 31 BANDECCI STEFANO 285 VACCARO COSTANZA 6 BRUTTI CRISTIAN 2 FABIANI ROBERTA 0 MASSA RICCARDO 0 MANCORI VIRGINIA 12 PETRELLI FRANCESCO 1 MARINACCO ROBERTA 1 LEONI MARIANO 5 PIROLI SARA 56 VILLANI VALTER ANDREA 0 ORLANDO STEFANIA 4 SCARFO MIRELLA 1 	<p>VOTI 6.804 % 3,39</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> CAIAZZA GIAN DOMENICO 315 BONINO EMMA 723 TIDEI MARIETTA 966 JOZSEF ERIC 40 PISTOIA EMANUELA 82 DI GIORGI ROSA MARIA 27 SURINOVA OLGA 15 STEFANELLI GERARDO 944 MISURACA GIANLUCA 17 BERTOLUCCI SILVIA 5 ALBERTELLA MANUELA 1 BONAVIRI GIUSEPPINA 2.408 CAPPELLETTI FRANCESCO 21 BUSCA TIZIANO 352 RENZI MATTEO 1.766 	<p>VOTI 1.045 % 0,52</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> RIZZO MARCO 252 DANGELI ANTONELLA 160 TOSCANO FRANCESCO 142 BENIGNI GLAUCO 2 BRESCHI CARLA 5 CRESTI ANTONELLO 1 FIORAVANTI MARIANELLA 7 KRANCIC ALFIO 15 MANCIERI BARBARA 1 MASOTTI GIOVANNI 2 SPITONI BEATRICE 2 PENNETTA ENZO 13 VENEDITTI FRANCESCA 9 SCAPINI BRUNO 2 ZOLA MARIA ANTONIETTA 5

PACE TERRA DIGNITÀ	PARTITO DEMOCRATICO	AZIONE
<p>VOTI 3.345 % 1,66</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> SANTORO MICHELE 1.507 SABENE BENEDETTA 193 LA VALLE RANIERO LUIGI 60 ALBERTI FABIO 97 BOMPIANI GINEVRA 61 CIAFREI GIULIA 35 GATTI ANGELICA 171 KHALIL ALI (ALI RASHID) 48 GRANDE MARTA 23 MANCINI ROBERTO 9 MAZZONI ELENA 161 REA TIZIANO 44 SCAPINELLI RITA 43 SENESI VAURO (VAURO) 105 SFORZA ROBERTA 29 	<p>VOTI 34.171 % 17,00</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> SCHLEIN ELLY 9.240 ZINGARETTI NICOLA 8.481 LAURETI CAMILLA 2.127 TARQUINIO MARCO 1.229 COVASSI BEATRICE 362 MARDELLA DARIO 7.211 RONDINELLI DANIELA 775 RICCI MATTEO 3.036 IMPROTA ELENA 157 INSOLERA HUMBERTO 104 MORANI ALESSIA 918 PACCIOTTI MARCO 459 BARTOLI TERESA 122 MAZZEO ANTONIO 496 FRANCHI MICHELE 39 	<p>VOTI 4.004 % 1,99</p> <p>CANDIDATI</p> <ol style="list-style-type: none"> CALENDA CARLO 800 BONETTI ELENA 262 DAMATO ALESSIO 1.053 BIBOLOTTI CRISTINA 28 CAMPORINI VINCENZO 117 KUDRYK NATALIYA 56 ORAJA GERMANO 56 MASINI BARBARA 29 SERI MASSIMO 8 PACIFICI DEBORA 45 SPIGLIANTINI LUCIANO 2 PERA ROSSELLA 32 TRENTA UMBERTO 3 ZANZANAINI GABRIELLA 49 UNGARO LUCA PIETRO 56



ELEZIONI EUROPEE 2024

Lo scenario Il partito della Meloni al 33,69% in Ciociaria. Al secondo posto il Pd al 17%: c'è il ruggito di De Angelis

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ In provincia di Frosinone ha vinto Fratelli d'Italia, capace di mettere in fila 67.701 voti, raggiungendo il 33,69%. E migliorando quindi il record toccato alle politiche del settembre 2022 (33,09%). Inoltre la percentuale della Ciociaria è di cinque punti superiore a quella nazionale. C'è ancora una volta la "firma" di Massimo Ruspandini: concentrato e a farli spenti. Il Pd è il secondo partito con il 17%, una cifra che però resta inferiore di 7 punti a quella nazionale. Bene Forza Italia (che sorpassa la Lega), male il Movimento Cinque Stelle. Buon risultato di Alleanza Verdi e Sinistra, deludenti Stati Uniti d'Europa e Azione.

FdI: alle radici del successo

Le preferenze in Ciociaria di Giorgia Meloni (34.131), Nicola Procaccini (14.295) e Marco Squarta (7.702) sono l'ennesima prova di forza del parlamentare e presidente provinciale di Fratelli d'Italia Massimo Ruspandini. Era questa la "terna" che aveva indicato. Poi naturalmente ha funzionato l'intero partito, come dimostrano le preferenze di Civita Di Russo (6.718) e Carlo Ciccio (4.199). La candidata locale Maria Veronica Rossi (che cinque anni fa aveva concorso nella Lega) di preferenze ne ha ottenute 3.307 in provincia. Tutto in un clima di grande collaborazione e fair play. Ottimo il lavoro di Daniele Maura, Paolo Pulciani, Alessia Savo. Evidente il contributo di Fabio Tagliaferri, sempre molto vicino alle dinamiche del partito in provincia di Frosinone. Nonostante l'importante incarico istituzionale che ricopre. Ma per rendersi conto del peso politico dimostrato da Ruspandini vanno analizzati alcuni dati. A Ceccano FdI al 36,86%: 1.841 preferenze Meloni, 919 Procaccini

Anche in Ciociaria c'è il sorpasso di Forza Italia alla Lega Male i Cinque Stelle

ni, 787 Squarta. La terza opzione era quella sulla quale è avvenuta la "conta" ovunque. Così come sono stati alti i risultati nella Valle dell'Amaseno, ormai "fortino" di Fratelli d'Italia.

A Monte San Giovanni Campano PdI al 39,14%: 1.314 preferenze a Meloni, 979 a Procaccini, 565 a Squarta. Da segnalare il 30,45% a Ferentino.

Insomma, il contesto è di un partito in ottima salute, nel quale le prestazioni di Ciccio e Di Russo vanno sottolineate perché avvenute in una lista estremamente competitiva.

Il presidente regionale dei Democratici **Francesco De Angelis** e il coordinatore di Forza Italia nel Lazio **Claudio Fazzone**



Massimo Ruspandini e i suoi Fratelli Poi tutti gli altri



Massimo Ruspandini, deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia

Forza Italia e Lega

Anche in Ciociaria sorpasso degli "azzurri" al Carroccio. Premiata la strategia del senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale di FI. Per Forza Italia 25.801 voti, il 12,84%. Per la Lega 23.904, l'11,89%. Nel partito di Matteo Salvini in Ciociaria Mario Abbruzzese ha ottenuto 13.510 preferenze. Per avere un termine di paragone, il generale Roberto Vannacci è arrivato a quota 4.808. Un buon risultato quello di Abbruzzese, che però forse si aspettava qualcosa in più. Considerando che la provin-

cia di Frosinone esprime un deputato (Nicola Ottaviani) e un assessore regionale (Pasquale Ciacciarelli). Guardando al dato politico della Lega, nell'intera circoscrizione e nel Lazio, il sottosegretario di Stato Claudio Durigon ha dato una risposta forte a chi pensava di metterlo in difficoltà all'interno. In Forza Italia 11.231 preferenze per il ministro degli esteri Antonio Tajani e 9.700 per la candidata locale Rossella Chiusaroli (ottimo risultato il suo). Sia Forza Italia che Lega in Ciociaria aumentano le percentuali rispetto alle politi-

che (quando ottennero, rispettivamente, il 10,18% e il 10,65%), ma il sorpasso degli "azzurri" è destinato a pesare non poco. Anche in chiave regionale e provinciale.

Inumeri del Pd

In provincia di Frosinone il Partito Democratico ha ottenuto 34.171 voti, il 17%. Percentuale superiore al 13,99% delle politiche ma inferiore a quella nazionale delle europee. C'era una conta interna, che si è articolata sulle preferenze. Tutti d'accordo su Ely Schlein (9.240) e Nicola

Zingaretti (8.481). Poi Dario Nardella (7.211) ha doppiato Matteo Ricci (3.036). Con Nardella si è schierato il presidente regionale del partito Francesco De Angelis, che in dieci giorni ha voluto inviare un segnale forte e chiaro all'interno. Ma va detto pure che a sostenere Dario Nardella c'è stato dall'inizio anche l'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo. Con Matteo Ricci c'era la consigliera regionale Sara Battisti, il segretario provinciale Luca Fantini, il vicepresidente della Provincia Enrico Pittiglio. Chiaro che Francesco De Angelis ha voluto far capire di essere ancora lui a determinare equilibri, rapporti di forza e scenari.

Il Comune di Frosinone

Un'analisi a parte merita il risultato del Comune capoluogo: Fratelli d'Italia primo partito al 31,92% (5.102 voti), poi il Pd al 18,06% (2.886), la Lega al 11,83% (1.891), Forza Italia al 10,88% (1.739). Uno sguardo alle preferenze. FdI: 3.180 per Meloni, 1.293 per Procaccini, 565 per Ciccio. Pd: 941 Schlein, 753 Zingaretti, 586 Nardella, 250 Ricci. Forza Italia: 823 Tajani, 655 Chiusaroli. La Lega: 1.066 per Abbruzzese, 470 per Vannacci e 466 per Dionisi (sostenuta dalla Lista per Frosinone). Mario Abbruzzese ha avuto un risultato buono, ma va pesato. Intanto la Lega è scesa rispetto alle regionali dello scorso anno, quando raggiunse il 16,70%. Di Frosinone è il deputato e coordinatore provinciale del Carroccio Nicola Ottaviani (due volte sindaco, dal 2012 al 2022). L'attuale primo cittadino Riccardo Mastrangeli è, come dice lui stesso, «un sindaco civico in quota Lega». E alla Lega hanno fatto riferimento (alle politiche, alle regionali e alle europee) la Lista per Frosinone (che esprime il vicesindaco) e la Lista Ottaviani. Dunque, perfino banale aspettarsi qualcosa in più. Nicola Ottaviani prova co-

È il Comune di Frosinone non è più la roccaforte del Carroccio

munque a difendere il risultato della Lega. Spiegando che «in provincia di Frosinone, la Lega ha ottenuto il 12% dei consensi, un dato che è superiore sia a quello regionale, che è del 6,64%, sia a quello circoscrizionale, che è del 6,71%, ed anche a quello nazionale, che è del 9%». Vero, ma la sostanza politica di queste europee è un'altra. Il Carroccio è il terzo partito del centrodestra a livello nazionale e anche in Ciociaria. Frosinone, non è più una roccaforte. E questo lo sa anche Ottaviani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfumature della vittoria

I commenti Leader e candidati analizzano i risultati delle urne e la campagna elettorale

La vittoria ha tante letture e tante sfumature. Esulta Fratelli d'Italia per un risultato che non ha precedenti, nella storia del partito, dal punto di vista delle proporzioni numeriche. Festeggia anche Forza Italia. La campagna elettorale low profile fatta molto di contatto con la gente e di proposte credibili e sostenibili è stata premiata nelle urne dagli elettori. Nella La-

ga Mario Abbruzzese, nonostante sia rimasto fuori dal lotto dei candidati che andranno all'europarlamento, si è detto soddisfatto di un risultato personale che lo ripaga del lavoro svolto in queste intense settimane di campagna elettorale. Infine, esulta il Pd che ha ridotto il gap da FdI e ora punta senza mezzi termini all'aggancio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO DE ANGELIS (PARTITO DEMOCRATICO)
«In appena due anni ridotto il gap da FdI a meno di cinque punti di distanza»

«Il Pd raggiunge un risultato importante e lo è ancora di più se lo consideriamo in un contesto non soltanto nazionale, ma anche e soprattutto europeo. La nostra è una forza politica che cresce in termini di percentuale e che riesce a stare dietro al partito di Giorgia Meloni. Meno di due anni fa eravamo ad oltre 15 punti di differenza, mentre oggi siamo a meno di 5. Tutto questo è il frutto del lavoro di Elly Schlein e di un partito che ha ritrovato e sta ritrovando sempre di più la sua vera identità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SARA BATTISTI (PARTITO DEMOCRATICO)
«Ottimo risultato centrato in Ciociaria. Solo noi vicini alle necessità dei cittadini»

«Quello del Partito democratico è un ottimo risultato. Il Pd è il partito che cresce di più, che accorcia la distanza con FdI con una proposta credibile e un'idea di Europa più sociale e vicina alle necessità dei cittadini. Un lavoro che andrà ulteriormente rafforzato, anche alla luce del drammatico dato sull'affluenza che in Italia, per la prima volta nella storia, è inferiore al 50%. In provincia di Frosinone il Pd è in crescita, con un risultato migliore rispetto alle scorse europee e alle politiche». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PASQUALE CIRILLO (FORZA ITALIA)
«Premiato un grande lavoro quotidiano che è stato portato avanti sul territorio»

«Tutti ci davano per finiti dopo la morte di Silvio Berlusconi e invece Forza Italia ha dimostrato di essere un partito forte e ben radicato. L'exploit di Rossella Chiusaroli e del partito in provincia testimoniano l'ottimo lavoro fatto sul territorio. Mi piace sottolineare il lavoro sinergico svolto sul capoluogo che ha consentito di elaborare una proposta politica credibile che è stata premiata dagli elettori con il voto. Un voto che ha fatto di Forza Italia, nei numeri, e non a parole, il terzo partito in provincia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FdI e Forza Italia esultano per le proporzioni numeriche del consenso ottenuto

Il Pd lancia il proprio quanto di sfida al centrodestra mentre la Lega riflette

MASSIMORUSPANDINI (FRATELLI D'ITALIA)
«Un successo straordinario e storico. Ottimo lavoro svolto da tutti i dirigenti»

«Il risultato di Fratelli d'Italia è semplicemente straordinario e storico se si pensa che non avevamo un candidato locale, visto che la Rossi è entrata all'ultimo proveniente da un altro ambiente, ma ha comunque conseguito un grande successo. La cosa che più mi ha fatto piacere è stato il senso di responsabilità dimostrato da tutti i dirigenti che hanno privilegiato il gioco di squadra e il risultato del partito senza lasciarsi andare a conte interne che si portano dietro soltanto polemiche inutili». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIO ABBRUZZESE (LEGA)
«Una campagna elettorale entusiasmante. Felice per il consenso personale ottenuto»

«È stata una campagna elettorale entusiasmante con un successo personale che mi soddisfa degli sforzi che sono stati messi in campo. Prima di valutazioni definitive attendo i risultati di Roma e poi potremo fare un bilancio. In ogni caso, al di là di quello che sarà il dato finale, sono stati bellissimi il lavoro di squadra portato avanti e il contatto e il calore della gente. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere un risultato che, ripeto, dal mio punto di vista è stato straordinario». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADRIANO PIACENTINI (FORZA ITALIA)
«Applausi a De Meo, Tajani e Chiusaroli e a Fazione per l'organizzazione»

«Il dato che di primo acchito mi salta all'occhio è quello del grande astensionismo e la politica dovrebbe iniziare a interrogarsi seriamente sulle ragioni di questa diserzione. Per quanto riguarda il risultato di Forza Italia ci possiamo ritenere pienamente soddisfatti. Ad Antonio Tajani, a Salvatore De Meo e a Rossella Chiusaroli vanno rivolti dei sinceri complimenti per la performance, così come una lode va rivolta al senatore Fazione per l'organizzazione della campagna elettorale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA FANTINI (PARTITO DEMOCRATICO)
«Mix vincente tra candidati forti e proposte programmatiche credibili»

«Per il Partito democratico grandissimo risultato in provincia di Frosinone. Una percentuale superiore a quella delle scorse europee ed un consenso che cresce ampiamente rispetto al dato delle ultime politiche nonostante l'assenza di candidati territoriali in questa competizione. Siamo ampiamente la seconda forza in provincia, primi in tantissimi comuni, merito della straordinaria campagna elettorale che abbiamo portato avanti in questi mesi, di una lista forte e competente nella circoscrizione centrale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quelli che... la fascia tricolore

I risultati Niente ballottaggi a Cassino e Veroli. Enzo Salera centra il bis e detta le condizioni al centrosinistra Germano Caperna a valanga: adesso comincia un laboratorio amministrativo con un peso altresì politico

LA NOTA

CORRADO TRENTO

In provincia di Frosinone non ci saranno i tempi supplementari del ballottaggio. Sia a Cassino che a Veroli è bastato il primo turno.

Enzo Salera ha voluto costruire una coalizione di centrosinistra a sua immagine e somiglianza sul piano politico. Diventando altresì una sorta di baricentro nelle complesse dinamiche del Partito Democratico. Peraltro in un momento del tutto particolare. La "strambata" di Francesco De Angelis (che di fatto ha determinato un asse di ferro con Daniele Leodori) ha spargliato le carte nei Democrat. Con la consigliera regionale Sara Battisti che invece è schierata sulle posizioni di Claudio Mancini. Enzo Salera è andato avanti per la sua strada, non curandosi di queste evoluzioni. Ma soprattutto mettendo sul tavolo il peso politico di Cassino, seconda città della provincia. Senza dimenticare che Frosinone è governata dal centrodestra. A questo punto è abbastanza chiaro che Enzo Salera porterà avanti il suo programma amministrativo. Lo ha fatto nel primo mandato, figuriamoci nel secondo. Inoltre si apre una partita importante con riferimento alla futura candidatura alla presidenza della Provincia. Se dovesse restare in vigore la legge Delrio Salera sarebbe già in pole position. Anche e soprattutto in considerazione del fatto che Luca Di Stefano non potrebbe comunque riconcorrere. Perché una delle condizioni essenziali della Delrio è che abbia davanti più di diciotto mesi di mandato da sindaco. Non ci saranno. E se si dovesse tornare all'elezione diretta del presidente? Probabile che Enzo Salera porrebbe comunque la sua candidatura al Pd. Proprio perché sindaco di Cassino.

Il centrodestra deve fare i conti con un'altra sconfitta a Cassino. Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega dovranno avviare una riflessione molto seria. Per almeno due motivi. Il primo: siamo in una fase storica nella quale il centrodestra governa l'Italia e la Regione Lazio. Esprimendo parlamentari, assessori e consiglieri regionali. Il secondo: a Frosinone, Ceccano, Anagni, Alatri e in tanti altri Comuni grandi la coalizione ha vinto. Perfino quando l'unità è stata più formale che sostanziale. A Cassino invece il "gap" è incolmabile. Segno di una frattura profonda che non è semplice ricomporre. In campo c'erano comunque cinque candidati a sindaco e questo poteva essere un fattore che avrebbe potuto determinare il ballottaggio. Non è stato così, anche perché Enzo Salera riesce a "pescare" al di fuori dei confini del centrosinistra. La sensazione è

che il centrodestra abbia bisogno di un "reset" globale. Ma il primo passo è obbligato: la classe dirigente locale deve mettersi in discussione e i leader provinciali non possono non affrontare la situazione.

Germano Caperna a valanga a Veroli. Che potesse imporsi al primo turno ci stava, con queste percentuali un po' di meno. Amministratore e politico di lungo corso, Germano Caperna ha militato a lungo nel Partito Democratico.

Massimiliano Quadrini e Domenico Alfieri confermati a Isola del Liri e Paliano

Poi il passaggio in Italia Viva di Matteo Renzi. Con il Pd è stato consigliere provinciale: tra i fedelissimi di Francesco Scalia. Alle comunali di Veroli, però, ha scelto una formula diversa. Civica e trasversale. Con lui l'ex sindaco Simone Cretaro, esponenti del Democrat ma pure di partiti del centrodestra. Con l'eccezione di Forza Italia, schierata con Patrizia Vigilanti. Ora si apre una fase nuova e Caperna è perfettamente consapevole che per tenere insieme la

A Ceprano si cambia: vince Marco Colucci il ritorno di Pantanella

coalizione che lo ha sostenuto ha un solo modo: l'amministrazione del quotidiano. Il collante sarà quello. A Veroli inizia un vero e proprio laboratorio politico.

Cinque sindaci sono stati confermati già la mattina di domenica: Enrico Pittiglio (San Donato Val di Comino), Adriano Lampazzi (Giuliano di Roma), Benedetto Cardillo (Ausonia), Pierino Liberato Serafini (Fontechiari), Giovanni Di Meo (Vallerotonda). Erano gli unici candidati a sindaco nei rispettivi Comuni. La condizione per essere eletti era che alle urne si recasse almeno il 40% degli aventi diritto. Così è pato. Enrico Pittiglio e Adriano Lampazzi sono due importanti esponenti del Pd: il primo fa riferimento a Sara Battisti, il secondo è un fedelissimo di Francesco De Angelis.

Massimiliano Quadrini confermato sindaco di Isola del Liri. Un altro risultato importante per l'esponente di Azione. Così come ha vinto ancora Domenico Alfieri a Paliano.

Marco Colucci è il nuovo primo cittadino di Ceprano. Ha battuto Vincenzo Cacciarella, Carla Corsetti ed Elisa Guerriero. A Morolo successo del sindaco in carica Cino Molinari, al termine di un testa a testa all'ultimo voto con Ivano Compagnone. Concorrevano altresì Enzo Moriconi e Stefano Pietropaoli. A Strangolagalli ha vinto Mauro Cellisu Roberto De Vellis.

Ad Acuto successo del primo cittadino in carica Augusto Agostini. Ha superato Nazzareno Pilozzi, ex primo cittadino e già parlamentare del Partito Democratico. Ad Arnara conferma per Massimo Fiori. Bis di Simone Costanzo (in passato segretario provinciale del Pd) a Coreno Ausonio. Francesco Lavalle resta sindaco a San Giorgio a Liri. Rocco Pantanella torna ad indossare la fascia tricolore a Rocca d'Arce. Adamo Pantano confermato sindaco di Posta Fibreno. Stefano Pelloni è il nuovo primo cittadino di Vico nel Lazio. Ha superato l'uscente Claudio Guerriero. A Settefrati Angelica Apruzzese è il nuovo sindaco. Termina la lunga stagione di Riccardo Frattaroli. Nell'inserto elettorale di Ciocchiaro Oggi tutti i risultati, i sindaci e i consiglieri di una tornata amministrativa che in provincia ha visto 36 Comuni al voto.

L'affluenza complessiva è stata del 69,74%, superiore dello 0,21% rispetto alla volta scorsa. Un dato in completa controtendenza rispetto alle europee. A livello nazionale la percentuale degli elettori che si sono recati alle urne è stata inferiore al 50%. E pure a livello locale è scesa. Significa che in ogni caso la fascia tricolore da sindaco resta più attrattiva rispetto ad altri ruoli politici. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFLUENZA COMUNALI	sab h. 23	dom h. 12	dom h. 19	dom h. 23
Acuto	26,42	41,01	68,47	80,60
Arnara	26,23	42,33	65,67	78,33
Ausonia	32,94	50,05	67,71	78,72
Broccostella	22,71	38,38	62,45	70,68
Casalvieri	14,44	23,86	41,18	47,64
Cassino	23,29	39,15	58,48	69,27
Castelliri	20,00	35,15	58,56	68,99
Ceprano	27,12	43,02	61,93	72,70
Colfelice	25,49	41,75	61,25	73,25
Coreno Ausonio	29,38	44,33	62,93	71,19
Falvaterra	22,15	42,41	70,46	82,07
Fontechiari	24,27	43,18	72,81	84,60
Gallinaro	19,52	34,23	49,12	55,66
Giuliano Di Roma	22,53	39,36	64,14	75,59
Isola Del Liri	25,72	39,75	60,05	69,85
Morolo	28,83	47,58	68,06	77,88
Paliano	29,96	43,98	63,61	74,97
Pescosolido	24,16	40,26	68,73	76,42
Piglio	29,9	45,34	67,11	79,67
Posta Fibreno	34,87	50,95	73,47	80,00
Rocca D'Arce	17,46	28,54	48,26	57,46
San Donato Val Di Comino	35,73	51,14	68,58	77,84
San Giorgio A Liri	26,44	41,84	59,70	68,09
San Vittore Del Lazio	35,92	54,08	70,94	76,58
Sanf'Ambrogio Sul Garigliano	22,8	38,64	59,62	62,82
Sanf'Andrea del Garigliano	20,07	35,74	54,62	63,61
Sanf'Apollinare	25,68	39,17	54,78	62,65
Sanf'Elia Fiumerapido	21,05	34,66	52,34	60,01
Santopadre	19,9	35,36	53,68	61,47
Settefrati	12,26	20,07	37,2	43,24
Strangolagalli	26,06	45,44	64,91	72,87
Vallemaio	24,92	43,42	62,03	71,76
Vallerotonda	29,27	48,88	76,16	83,97
Veroli	20,05	32,07	54,23	67,66
Vico Nel Lazio	25,61	42,55	65,89	75,98
Villa Santo Stefano	31,75	51,76	71,71	82,97
Totale	24,29	39,24	59,48	69,74



La tabella dell'affluenza nei 36 Comuni della provincia di Frosinone impegnati in questa tornata amministrativa. La percentuale complessiva è stata del 69,74%, addirittura superiore a quella della volta scorsa



Non serve il ballottaggio Enzo Salera stravince: «Un risultato incredibile»

I fatti Emozioni e lacrime al "Cantiere Aperto": percentuali oltre ogni aspettativa. Corteo, fuochi d'artificio e festa. Parlano gli sfidanti Buongiovanni e Sebastianelli

LA GIORNATA

KATIA VALENTE

Una percentuale così alta non se l'aspettava neppure lui ma i numeri hanno la testa dura e si sono imposti con tutta la loro forza. E ora che è calato il sipario su promesse e progetti, ora che i microfoni si sono spenti per cedere il passo alla conta dei voti, ne è uscita una vittoria schiacciante, da parte di Enzo Salera, al primo turno. Chi già stava scaldando i muscoli per il ballottaggio si è dovuto ricredere anche se loro, gli sfidanti, sono stati "sportivi" ieri pomeriggio e hanno analizzato e commentato con lucidità il responso uscito dalle urne.

Il secondo tempo di Enzo Sale-

ra è una incoronazione in pieno stile da parte della cittadinanza. E può iniziare! A sostenerlo tutta la sua amministrazione e cinque liste forti e motivate. «Abbiamo fatto la storia di questa città! Un risultato incredibile ed emozioni meravigliose che non dimenticherò mai», la sintesi di una giornata al cardiopalma.

Non si aspettava una vittoria così netta?

«Io no - ha detto Salera - l'unico che se l'aspettava è Rosario Iemma: per tutta la settimana ci ha detto "vinceremo con il 63%". Noi pensavamo di farcela al primo turno anche se con tutti questi candidati non era un'impresa facile, invece, i numeri ci hanno sorpreso e dato ragione».

Poi dettaglia meglio: «In poche

ore abbiamo sovvertito un risultato che vede il 60% al centrodestra alle Europee grazie ai due candidati di Cassino. Un dato che noi abbiamo rovesciato. Ha vinto la squadra e adesso continueremo sulla strada che stavamo percorrendo». E oltre alla consegna dei cantieri già aperti come quello della Villa Comunale e dell'ex Colonia Solare, si parte anche e soprattutto con piazza Labriola, il coronamento del sogno che ha già coinvolto piazza Diamare e corso della Repubblica. I lavori «inizieranno tra fine anno e inizio 2025».

Ma le opere pubbliche possono attendere, per ora. Ieri è stato il giorno degli auguri, dei complimenti, degli abbracci, delle lacrime anche. Già a metà pomeriggio

Il sindaco Enzo Salera ieri sera sul palco in centro



**Dal palco
il grazio
alla città
e la promessa
nel
continuare
con l'impegno**

Candidato sindaco

Enzo Salera

VOTI
11.998
%
60,72



SALERA SINDACO-2024



% 16,89

CANDIDATI

- 1) TERRANOVA EDILIO
- 2) BIANCHI WALTER
- 3) CONSALES RICCARDO
- 4) DI LUCIA GIOVANNI
- 5) DI SILVIO ARCANGELO
- 6) FIORENTINO GENNARO (RINO)
- 7) GALASSO ALESSANDRA ILARY (ALE)
- 8) GALASSO MERCEDES (EDI)
- 9) GRANAGNOLO GIOVANNI
- 10) GROSSI GIOVANNA
- 11) IEMMA ROSARIO
- 12) LOCATELLI MADDALENA
- 13) MAZZARELLA ROBERTA
- 14) MIELE BARBARA (BARBARA)
- 15) MIELE ROBERTO
- 16) PALUMBO GRAZIANO
- 17) PINCHERA GIOVANNI (LEPO)
- 18) PIRONE VALENTINA
- 19) TAMBURRINI MARIA CONCETTA
- 20) TISEO EVA
- 21) TRUPIANO FRANCESCO
- 22) VACCA GABRIELLA
- 23) VALENTE ALBERTA
- 24) ZAKUTYNSKA SOLOMYA (MIA)

ORIZZONTE COMUNE



% 6,94

CANDIDATI

- 1) PETRILLO MARIA RITA
- 2) CAPITANIO MONICA
- 3) BOSCO FRANCESCO
- 4) CERVELLI MARIKA
- 5) CIPOLLETTA ANNALAURA
- 6) COMPARELLI ANTONIO
- 7) COMPARONE BRUNO
- 8) DAGOSTINO IVONNE
- 9) DI NALLO MASSIMO
- 10) FACCHINI MARIO
- 11) FRECENTESE DAVIDE
- 12) LANGIANO GIUSEPPE (PEPPINO)
- 13) LENA ANTONIO
- 14) MARINO ROSA (ROSY)
- 15) MASTRANGELO DAVIDE
- 16) PACITTO PIERFRANCESCO
- 17) PIGANO SECONDINO (DINO)
- 18) PARISI COSTANTINO
- 19) PURCARO FRANCESCO
- 20) ROMANO PARIDE
- 21) TEDESCO MANUELA
- 22) VALENTE SIMONA
- 23) VIZZACCARO ANTONELLA
- 24) ZOMPI ANTONIO

PARTITO DEMOCRATICO



% 14,60

CANDIDATI

- 1) DI ROLLO BARBARA
- 2) RANALDI GAETANO (GINO)
- 3) MARANDOLA SERGIO
- 4) VIZZACCHERO FABIO (FABIO)
- 5) CAPIZZI GIUSEPPE (PEPPINO)
- 6) COCOROCCHIO IRINA
- 7) CROLLA CONCETTA
- 8) DELLI COLLI CHIARA
- 9) DE MARIA PIETRO
- 10) DI MARCO LUIGI
- 11) DI TOMMASO VINCENZO
- 12) GARGANO ALEX
- 13) GIANNANDREA ANTONIO
- 14) GRIECO SARAH (SARA)
- 15) GRIMALDO OSCAR
- 16) MONACO GIUSI
- 17) PINCHERA FABIO
- 18) RODI ORNELLA (ORNELLA)
- 19) STAVOLE MARIA
- 20) TORRICE FRANCESCO
- 21) TOTI ROMEO
- 22) VALENTE ANTONIO
- 23) VISCO LUCA CARMINE (LUCA VISCO)
- 24) VITALE FEDERICA

PARTECIPIAMO CASSINO



% 15,23

CANDIDATI

- 1) CARANCI MARIA LUISA (CARANGI)
- 2) DALIESIO MATTEO (DALESIO)
- 3) CALVANI FRANCESCA
- 4) CANALE GIUSEPPE
- 5) COSTANTINO FLAVIA
- 6) DARNIELLO BENEDETTO
- 7) DEL GRECO CLAUDIA
- 8) DI BELLA FAUSTO
- 9) DI MAMBRO ANGELA
- 10) FALESE JOLE (IOLE)
- 11) GARGIULIO CLAUDIA
- 12) GAGLIONE SIMONA
- 13) LONGO DANIELE
- 14) LORINI ROCCO
- 15) PONTONE PIERLUIGI
- 16) PREVETE VALERIA
- 17) RUSSO JESSICA
- 18) SACCO GRAZIA MARIA
- 19) SALERA FAUSTO
- 20) VALENTE FRANCESCO (FRANCO)
- 21) VARNONE ANDREA
- 22) VIGLIUCCI ANGELO
- 23) VIRGIILIO MAURIZIO
- 24) VIZZACCARO ANDREA



si è avuta contezza della vittoria al primo turno e il "Cantiere Aperto" è esploso: emozioni senza paragone e la voglia solo di esserci.

Alle 21.18 una nuova esplosione di gioia: ormai con il 60,30% e gli scrutini in fase avanzata un imponente corteo capeggiato da Enzo Salera ha lasciato la sede elettorale, si è snodato lungo le vie del centro per approdare nel palazzo comunale. A precedere il saluto dalla finestra del municipio, i fuochi d'artificio. Poi la grande festa in piazza Diamare e parole cariche di commozione e gratitudine. E i cori che inneggiavano alla sua persona.

Sul palco Salera ha detto: «Abbiamo fatto tante cose, l'impegno è quello di continuare a fare lo stesso con l'entusiasmo che ci trasmettete ogni giorno. Vi ho ascoltato tanto in questi anni, ho ascoltato oltre novemila persone e continueremo a farlo, continuerò a volere bene a questa città. Come si fa a non volervi bene? Grazie a tutti, grazie Cassino».

Tra i primi a provare a chiamare il neo rieletto sindaco per gli auguri è stato lo sfidante Arturo Buongiovanni. Che ha subito tracciato la rotta per il futuro: «Dobbiamo continuare a lavorare per il bene della nostra città con spirito collaborativo nei confronti dell'amministrazione che ha vinto le elezioni a cui vanno i nostri auguri e complimenti, dobbiamo mantenere questa apertu-

ra e determinazione nel perseguire il bene della città a prescindere da ogni steccato e schieramento».

E sulla presenza di esponenti del centrodestra nei due poli civici ha spiegato: «Questo non ha aiutato, la divisione non aiuta mai, è stato un elemento negativo ed è un monito affinché lavoriamo per l'unità in occasione delle prossime scadenze elettorali».

Che tipo di opposizione farà? «Non necessariamente oppo-

nitamente ma costruttiva, che punti al bene dei cittadini per cui se Salera farà proposte interessanti le appoggerò».

Giuseppe Sebastianelli, candidato per il terzo polo, si aspettava "qualcosa" in più. E sicuramente non immaginava che la competizione finisse ieri, senza ballottaggio. E con quei numeri. «Non era il risultato che mi aspettavo, non avevo percepito l'esistenza di questi dati all'interno del mio lungo viaggio tra la gente. Il voto che porta a casa Salera mi sorprende come mi sorprende il dato del centrodestra. Ma non posso non accettare questa scelta, i cittadini hanno sempre ragione, noi ci abbiamo messo il massimo impegno. La mia sarà una opposizione a favore della città non dell'amministrazione Salera, quando sarò chiamato a esprimermi a favore della città il mio voto ci sarà».

Ora, smaltita la festa, inizia il bis. E parte un'altra "corsa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'analisi
sia a destra
che nel terzo
polo
Ecco come
sarà
l'opposizione**

**DEMOS-DEMOCRAZIA
SOLIDALE**



%
6,73

CANDIDATI

- 1) ACETI ANTONELLA
- 2) AIELLO CRISTOFER GIANMARCO
- 3) BUSATTO SILVIO
- 4) CAPORUSSO DAVIDE
- 5) CAPRARELLI GIUSEPPE
- 6) DAGOSTINO REBECCA
- 7) DE ROSA GEMMA SIMONA
- 8) DI CIOCCIO DANIELA
- 9) DI ROBERTO MIRKO
- 10) FALSO GABRY
- 11) FARDELLI LUCA
- 12) FLORIO ALESSANDRO
- 13) GALASSO BRUNO
- 14) GIGANTE FEDERICA
- 15) GIULIANI ANTONELLA
- 16) MACCARO LUIGI
- 17) MARZOCCHIELLA GIULIA
- 18) MOLLICONE BARBARA
- 19) MURGIA STEFANIA
- 20) ROSSI NINO
- 21) SALVATORE MARCO
- 22) SANTOVINCENZO DANIELA
- 23) UMBALDO ALESSANDRA
- 24) LEO GIANFRANCO

**Due
le piattaforme
in più
schierate
da Salera
rispetto
al 2019**

Candidato sindaco

**Paola
Polidoro**

VOTI
612
%
3,10



**JAMMI CASSINO
POLIDORO SINDACO**



%
0,48

CANDIDATI

- 1) ARCARO GIADA
- 2) DI RIENZO ESTERINA
- 3) GIACOMOBONO NATALINA
- 4) DI MASCIO SILVANA
- 5) RELLA SIMONA
- 6) BUONOMO NATALIA
- 7) LONGO PAOLA
- 8) RE MARGHERITA (PAOLA)
- 9) INFURNA SIMONE
- 10) ABBATE LORENZO
- 11) SPAGNA EDOARDO
- 12) GALLONE GIUSEPPE
- 13) SOULLACIOTTI GIUSEPPE
- 14) FONTECCHIA ANDREA
- 15) DAGUANNO DANIELE
- 16) CERVELLI ROBERTO
- 17) FLORIO GIOVANNI
- 18) CONTE VIOREL NELUS

**LA LIBELLULA
POLIDORO SINDACO**



%
2,41

CANDIDATI

- 1) DE SANCTIS RENATO
- 2) BRAY DOMENICO
- 3) CERELLI ALESSIA
- 4) CORIGLIANO ENZO
- 5) D'AFFINITO MARIA ROSARIA
- 6) DEL GRECO EUGENIA
- 7) DI CARLO MARIA
- 8) DI NALLO CARMINE
- 9) EVANGELISTA MARIA
- 10) FANTACCIONE RITA
- 11) NATALE DOMENICO
- 12) PERSECHINO CLAUDIO
- 13) ROSSI SYLVANA
- 14) TERRANOVA MAURA
- 15) VELLA CLAUDIA
- 16) VENTURI EMILIANO
- 17) PALLUCCI CLAUDIO

**Sebastianelli
si aspettava
qualcosa
in più
dopo il lungo
tour
elettorale**



Candidato sindaco

Arturo Buongiovanni

VOTI
4.410
%
22,32



FORZA ITALIA PER BUONGIOVANNI



5,21

CANDIDATI

- ANTONUCCI ANNALISA
- CAPRARO CLAUDIO
- CESARONE ARABELLA
- CHIUSAROLI RICCARDO
- CONFORTI SERENA
- CROCE FRANCESCO GIOVANNI
- CUGINI CARLOTTA
- D'EPIRO SILVIA (DE PIRO/DEPIRO)
- DI DUCA PARIDE
- DI NALLO FEDERICA
- DI RENZO GIANFRANCO
- DI TULLIO ANNA
- FANTACCIONE FEDERICA
- FIONDA ADRIANO
- TERENZIO ANNA RITA
- LULLO GIOVANNI (GIANNI)
- VITTIGLIO PAOLA
- MARANDOLA ROMINA
- MARSELLA ROBERTINO (ROBERTO)
- PALUMBO EMANUELA
- PINCHERA KESIA
- VIOLI MARIAROSARIA
- GROSSI INES
- MANCINI ANGELA NANELLA

LEGA SALVINI PREMIER



4,03

CANDIDATI

- RANALDI ALESSIO
- BORRACCIO LAURA
- ARCARO MARIO
- CARCIONE ROSANNA
- CAVALIERE RAFFAELLA
- D'ONOFRIO FRANCESCO
- FIONDA EMILIANO
- FORTE ANTONIO
- FORTUNA TIZIANA
- IORIO GIORGIO
- MARAONE ANTONIO
- NOCCERINO MICHELA
- PANACCIONE ANGELO (ANGIOLETTO)
- RAIA FILOMENA
- RIJTANO AURORA (AURORA)
- SACCHETTI CLARISSA
- SANTORO FRANCESCO TULLIO
- SECCARECCIA ROSA
- SIMEOLI SALVATORE
- SORRENTINO BENEDETTA
- TEDESCO RICCARDO (RICCARDO)
- TORNITORE ANTONELLO
- VACCA MICHELE
- VIOLA LAURA

FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI



7,60

CANDIDATI

- ABBATECOLA ANGELA
- ALTRUI IMMACOLATA
- BEVILACQUA MICHELINA
- CHIAROLANZA ANTONIO
- CONSALES PASQUALE
- DE FILIPPIS WILIAM
- DE LEO ANTONIETTA
- DI CICCIO PIETRO
- DI VIZIO CARMINE
- GOLINI PETRARCONO SILVESTRO
- IZZI MAUREEN
- MARINO FABIO
- MAZZUFFERI EMANUELA
- NOURY NORA
- PALMA FLAVIO
- PASQUINI ALFREDO
- QUAGLIERI ANTONIO
- RISI MICHELE
- ROMITO PAOLO
- TEDESCO FRANCESCO
- TESTA ANNA
- TRANI PAOLO
- TREVISANI ALESSANDRO
- TROTTA CHIARA

Candidato sindaco

Giuseppe Sebastianelli

VOTI
2.572
%
13,02



CASSINO PROTAGONISTA



5,88

CANDIDATI

- EVANGELISTA FRANCESCO (FRANCO)
- FERRARO EMILIA DETTA EMILIA
- PARMISANO VINCENZO (ENZO)
- TALWINKLOVA DANA (DANA)
- MINCHELLA ANTONIO (TONINO)
- CRESCIE GIANCARLO
- FIorentINO EMANUELA
- GIACOMONI GIADA (GIADA)
- DI VETTA ANNALISA
- DI TOMMASO ANTONELLA
- FANULI SILVANA
- GIANNANDREA RITA
- GIACCHETTA DANIELA
- GARNERO MARA
- IANNARELLI DIEGO
- ORTIZ CARMEN
- MARSELLA IRENE
- MIELE GUGLIELMO
- MOLLE FABIO
- RISO PETRONILLA
- RAUSO MARTINA
- REA VITO
- SALERA ALFIO
- CALVESI CLAUDIO

RIVOLUZIONE X CASSINO



2,30

CANDIDATI

- DI FOLCO GIORGIO (PISTOIA)
- EVANGELISTA DANILO (DANILOX)
- MARRO DARIO
- VELARDO EMANUELA
- MAXINOVI CRISTINA GEORGIANA
- CASCARINO CARMEN
- FORTE CLAUDIA
- GAGLIONE FABIO (FABIONE)
- DE ROSA ELISA
- DI RAIMO ANNALISA
- DI MURRO SILVANA
- MANETTA MARIA
- PARISI MONICA
- DI RUSCIO SAMANTA
- COLELLA KATIA
- PACITTO ALESSANDRO
- ROTONDI DONATELLA (PITIGLIO)
- VERRECCHIA MAURIZIO
- GABBARINI CARLO
- FOLCARELLI ANNARITA
- SIMEONE FRANCA (FRANCA)
- VENERUSO MARIKA
- VACCA LORETO
- DALESIO MARCO

CASSINO IN AZIONE CON SEBASTIANELLI



3,61

CANDIDATI

- INCAGNOLI ARDUINO
- ALIFUCO BARBARA
- ROMANELLI STEFANIA
- STAFFERI SIMONA
- TIRANNO EULALIA
- NARDONE MAURIZIO
- MONTALTO GIULIANA STELLA
- SIMEONE EMILIA
- BRACCIALE CHIARA
- CAPECCO TERESA
- DIJ GIUSEPPE
- IANNETTA ANTONIO ERNESTO
- VERRECCHIA DEBORA
- SPARASCI ANNAMARIA
- PANACCIONE LUCA
- CARDILLO SIMONE
- VALENTE GIOVANNI (GIANNI)
- BALDASSARRE SIMMACO
- GALLOZZI ANTONIO
- BIANCHI SIMONA
- MASCITELLI IMMACOLATA (IMMA)
- MARINELLI MONIA
- DIGOSTINO IVAN
- RICCI ROSSELLA

Tutti nelle sedi elettorali a seguire lo scrutinio. Poi la festa di Salera

CASSINO AL CENTRO PER BUONGIOVANNI



3,25%

CANDIDATI

- 1) RISSO ARMANDO
- 2) MAMERO CARMINE
- 3) ASSRUZZESE SARA
- 4) CAPOCCI VERONICA
- 5) CAPRARO FRANCESCO
- 6) FIORENTINO REMO
- 7) GARGANO VALENTE DANIELE
- 8) GIAMMARCO FABIO
- 9) LOSANI TIZIANA
- 10) LUCIANO GIANFRANCO
- 11) MAISTO NICOLÒ ANTIMO
- 12) MANCINI RAFFAELLA
- 13) MORELLI GUERINO
- 14) MORRA LUCIA
- 15) OLIVA ANTONIO
- 16) PACIOLLA CARLA
- 17) PACITTI GIUSEPPE
- 18) PATRIARCA SAFA
- 19) PELLINI SANDRA
- 20) PONTONE DANIELA
- 21) SCITTARELLI MATTEO
- 22) TEDESCO CAMILLA
- 23) VACCA RICCARDO
- 24) POMELLA MARIA

CASSINO NEL CUORE PER BUONGIOVANNI



3,13%

CANDIDATI

- 1) MIGNANELLI BRUNO (CAPONE)
- 2) MIELE SERGIO
- 3) STAVOLE TIZIANA
- 4) BARONE ELISA
- 5) CALCAGNI EVA
- 6) ARCARO ANTONIO
- 7) IANNATONE FILOMENA
- 8) CROLLA AURORA
- 9) FRANCHITTO FEDERICA
- 10) CAPRARO LUCA
- 11) CAPUTO ELVIRA
- 12) DRAGOSTINO FABIOLA
- 13) DEL DUCA LUANA
- 14) DI RUZZA IVAN
- 15) DONATELLI MARTINA
- 16) GIGANTE ANTONIO
- 17) LORINI DANILA
- 18) MACCHIONI LUCA
- 19) PITTIGLIO BENEDETTO
- 20) NUNEZ TEOTISTE ALICIA CAROLIN
- 21) PATRIARCA EMANUELA
- 22) DI MEO FRANCESCO
- 23) FIONDA LUCIANA
- 24) CECE GIUSEPPE

Candidato sindaco

Maria Palumbo

VOTI

170

0,86%



CASSINO POPOLARE



0,66%

CANDIDATI

- 1) IACOVELLA MARCELLO STEFANO
- 2) CARCONE DOMENICO
- 3) CARRETTA ANTONIA
- 4) DE NAPOLI FRANCESCO
- 5) DONODRIO GAETANO
- 6) FERRARA MICHELE
- 7) ISACCHINI STELLA
- 8) LANGIANO GIANFRANCO
- 9) INCITTI MARA
- 10) MAZZONI ELENA
- 11) MASTROICICCO ALESSANDRA
- 12) PALMA RICCARDO
- 13) PATAMIA GAETANO
- 14) PEDE LUIGI
- 15) SCAPPATICCI LAURA
- 16) VIZZACCARO FABRIZIO

ALTERNATIVA POPOLARE



0,08%

CANDIDATI

- 1) VIZZACCAPO ANTONIO
- 2) TONELLO STEFANIA
- 3) VIZZACCAPO ELISA
- 4) PISCITELLI PASQUALE
- 5) BIANCO SERGIO
- 6) MILANO ANTONIO
- 7) MARROCCO CLAUDIO
- 8) DI TOPO DIEGO
- 9) SORGE DAVIDE
- 10) MARTINELLI CARMINE
- 11) SCIGNAMIGLIO FABIO
- 12) SPAGNOLLA MIRKO
- 13) PISA VALENTINA
- 14) CESARILLO GIOVANNA
- 15) ESPANNO NICOLE
- 16) PALMERI SALVATORE
- 17) ZAMBELLA ANTONIO
- 18) PITTIGLIO GIADA
- 19) DOREX DONATA ANNA
- 20) CREMONESI SIMONA

PER GLI AMICI A 4 ZAMPE - ANIMALISTA



0,98%

CANDIDATI

- 1) TEDESCO AZZURRA
- 2) DI MASCIÒ ROBERTA
- 3) TARAS AGNESZKA TERESA (AGNESE)
- 4) DI LORENZO ISABELLA (ISABELLA)
- 5) DI LORENZO GIOVANNA (GIOVANNA)
- 6) BIONDI BENEDETTA
- 7) PORRELLI ROSA
- 8) D'IPPOLITO LUCIA
- 9) D'IPPOLITO CRISTINA
- 10) BIANCHI VALENTINA
- 11) CAPITANIO ELEONORA
- 12) EVANGELISTA ANGELO
- 13) ROMEO ELIO
- 14) DE ROSA VINCENZO
- 15) POLLASTRO GIUSEPPE
- 16) DE FUSCO ANGELO
- 17) TRACHE DOBERMANIE ALBERTE (ANNE)
- 18) ROMANELLI GIOVANNI
- 19) COMPAGNONE VINCENZO
- 20) RAUSO LUIGI
- 21) PALERMO GIUSEPPE
- 22) DIRETTO UMBERTO
- 23) DAMATO ROBERTO
- 24) DE VICO DAVIDE



L'attesa dei risultati definitivi di partiti e gruppi per l'analisi del voto

Una lunga notte per definire il quadro in ognuna delle 33 sezioni



Caperna sindaco al primo turno

La sfida Oltre il 74%: una vittoria davvero schiacciante sugli avversari Patrizia Viglianti e Cristiano Papetti

«Grazie agli elettori che ci hanno accordato una fiducia così ampia. Veroli ha scelto le idee della nostra coalizione»

LA COMPETIZIONE

NICOLETTAFINI

Germano Caperna è sindaco di Veroli. Lo è con una vittoria al primo turno che supera il 74% e gli domanda la guida della città con una squadra salda in assise, Veroli Unita.

«Grazie a tutti gli elettori che ci hanno accordato una fiducia così ampia - le prime parole del neo sindaco dopo la conferma della vittoria - Veroli ha scelto le idee della nostra coalizione ed è un grande attestato dei nostri concittadini.

Grazie a tutti i candidati che si sono messi in gioco con responsabilità e grande senso civico. Siamo pronti ad amministrare Veroli con la serietà che ci contraddistingue».

Abbracci, strette di mano, lacrime di gioia, emozioni. Aria di festa fino a tarda sera per il sindaco Caperna e i suoi sostenitori. Emozione e tanti applausi anche quando il neo sindaco ha fatto l'uscita sul balcone dal palazzo comunale con la fascia tricolore e accanto il primo cittadino uscente Simone Cretaro.

Vittoria schiacciante di Germano Caperna sugli avversari Patrizia Viglianti e Cristiano Papetti.

Caperna si è presentato in questa tornata elettorale, la prima per lui come aspirante sindaco, con una coalizione civica. Sette le liste che lo hanno sostenuto: Rete Democratica, Generazione Z, Cittadini di Veroli, Veroli Proxima, Più Veroli, Insieme per Veroli, Idea Comune.

Dimensione trasversale tra centrodestra e centrosinistra con profili civici. Un progetto di am-

pio respiro politico che è stato condiviso e sostenuto da diversi componenti dell'ormai ex maggioranza e da nomi della minoranza. Ha visto il sostegno anche di esponenti della Lega e di una parte di Fratelli d'Italia; Caperna è stato sostenuto anche dal deputato e coordinatore provinciale Massimo Ruspandini.

Caperna, nei vari incontri, ha articolato, attraverso le cinque parole chiave della campagna elettorale, che accompagnano l'idea comunicativa di Veroli Unita, ovvero coraggio, spazio, comunità, radici e anima, gli obiettivi che la coalizione intende mettere a segno, i progetti in corso d'opera che intende ultimare e le novità che saranno introdotte.

«L'immagine di Veroli propo-

sta dalla coalizione muove nella direzione della dinamicità, punta ad un'azione politica mirata ad attenzione digitalizzazione, sostenibilità, efficienza, servizi e qualità della vita». Caperna, durante la campagna elettorale, ha illustrato alcuni obiettivi programmatici «ci sarà uno Sportello antiviolenza a servizio delle vittime e gestito in collaborazione con le associazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere.

A livello infrastrutturale, porteremo a conclusione progetti focali con nuovi ambienti e edifici specie a vocazione scolastica. Le richieste più accorate che ci vengono rivolte dai cittadini, sia di persona che via social, riguardano il mondo delle famiglie; il nostro impegno sarà massimo e in que-

sto ci giungeranno in aiuto le tante strutture educative e polifunzionali che sono in corso di realizzazione. Massima attenzione verrà riservata alle politiche sociali attive non riducendole a mero assistenzialismo ma con la volontà di promuovere progetti sinergici anche con i privati. Con lo sguardo all'Europa, istituiremo uno Sportello Next Generation EU, dove l'ente sarà raccolto tra le politiche occupazionali promosse per i giovani e le opportunità di finanziamento messe a disposizione dalle politiche europee. Guarderemo alla sostenibilità attraverso più percorsi e modalità: comunità energetiche rinnovabili, tariffazione puntuale, compostezza di comunità, nuova isola ecologica. La cura ambientale avrà massima luce con la continua valorizzazione di Prato di Campoli e con il potenziamento del Gruppo locale di Protezione civile anche grazie all'istituzione di una sua sede fisica.

Il marketing territoriale sarà il nostro faro strategico per far conoscere Veroli fuori fa Veroli, cui affiancheremo un Piano Cultura 2024-2029 per la pianificazione di eventi e la promozione territoriale».

Per la coalizione di Caperna entreranno 5 consiglieri di Idea Comune, 2 di Rete Democratica, 2 di Insieme per Veroli, 2 di Veroli Proxima, 1 di Cittadini di Veroli e 1 di Generazione Z.

Per la coalizione di Patrizia Viglianti, oltre a lei, il primo degli eletti di Patrizia Sindaco, per la coalizione di Papetti entrerà solo lui. Da una prima analisi è evidente un grande ricorso al voto di-

giunto. ●

Il neo sindaco Germano Caperna con il primo cittadino uscente Simone Cretaro

Tanti applausi all'uscita sul balcone del Comune con la fascia tricolore



SEZ. 19 SU 19

Candidato sindaco

CRISTIANO PAPETTI

VOTI
1.210
%
10,38

ORGOGGIO VEROLANO CON PAPERETTI SINDACO



VOTI
380
%
3,37

CANDIDATI

- 1) GIRALICO ROBERTO
- 2) PARENTE ROBERTA
- 3) PAPERETTI MASSIMO
- 4) PERCIBALLI LAZZARO
- 5) FIORINI ELISABETTA
- 6) QUATTROCIOCCHI GIACOMO
- 7) PALOSCIA ROSA ANNA
- 8) LAZZARI GIULIANO
- 9) SCACCIA MARIA
- 10) STRACCAMORE ELENA
- 11) CAMPOLI EZIO
- 12) GALLO ANDREA
- 13) MARCOCCIA SILVIO
- 14) QUATTROCIOCCHI MARTINA
- 15) CAPERNA LUCA
- 16) MARCOCCIA MARIO

NUOVA VEROLI FRONTE VEROLI



VOTI
162
%
1,44

CANDIDATI

- 1) PINTO GAIA
- 2) MAGNANTE DEBORAH
- 3) CRISTIANI FABIO
- 4) NATALIA GIANCARLO
- 5) MARROCCO BARBARA
- 6) CALICCHIA DANILA
- 7) TONTINI VALERIO
- 8) DI IANNE ANGELO
- 9) FRATANGELI PAOLA
- 10) CIORCALO LILIANA
- 11) LISI FABRIZIO
- 12) MARIANI JURJI
- 13) RAPONI GIANLUCA
- 14) PANICCA GIULIO
- 15) COSENTINO MARCO
- 16) MACCIOCCHI MAURIZIO

VIVA VEROLI PER VEROLI VIVA



VOTI
284
%
2,52

CANDIDATI

- 1) MAZZOLENI BRUNILDE
- 2) FONTANA LEANDRO
- 3) MACERA CHRISTIAN
- 4) MELLA MATTIA
- 5) PAPERETTI EMANUELA
- 6) MAZZOLI MATTIA
- 7) SCACCIA MARCO
- 8) FONTANA ALESSANDRA
- 9) MARCOCCIA MAURIZIO
- 10) VITI NOEMI
- 11) COVILLO FRANCO
- 12) SIRIZZOTTI GIORGIA
- 13) ANSELMI DANIELE
- 14) FIORINI ANNA RITA
- 15) STIRPE CLAUDIO
- 16) GALLO ENZO

UNITI PER VEROLI



VOTI
227
%
2,01

CANDIDATI

- 1) DI LORENZO IGINO
- 2) SCACCIA TIZIANA
- 3) SANTOLOCE GIORGIA
- 4) CIANCHETTI SIMONE
- 5) FIORINI TIZIANA
- 6) FERRANTE LORENZO
- 7) SCACCIA ALEX
- 8) FALLI EKED
- 9) SANTORO NATASCIA
- 10) PATRIARCA MARCO
- 11) IANNIZZI KATILUSCIA
- 12) TESTANI GIANLUCA
- 13) VENDITTI DANIELA
- 14) PICA BENITO
- 15) LUNGHY FABRIZIO
- 16) RICCARDI TONI





ELEZIONI COMUNALI 2024

SEZ. 19 SU 19

Candidato sindaco

GERMANO CAPERNA

VOTI
8.678
%
74,47



VEROLI PROXIMA



VOTI
1.265
%
11,21

CANDIDATI

- 1) VERRO CRISTINA
- 2) VIGLIANTI ALESSANDRO
- 3) GENNARO CAROLINA
- 4) STIRPE FRANCESCO
- 5) DE PERSIS ANGELA EMANUELA
- 6) VELOCCI MARCO
- 7) MARTELLUZZI RITA
- 8) RENZI TONY
- 9) DI NICUOLO ELENA
- 10) PICA EMILIANO
- 11) PARENTE CLARISSA
- 12) QUATTROCIOCCHI LUCA
- 13) CALICCHIA EMANUELA
- 14) BAGLIONE LORENZO
- 15) BERNARDI LUANA
- 16) CAMPOLI DANIELE

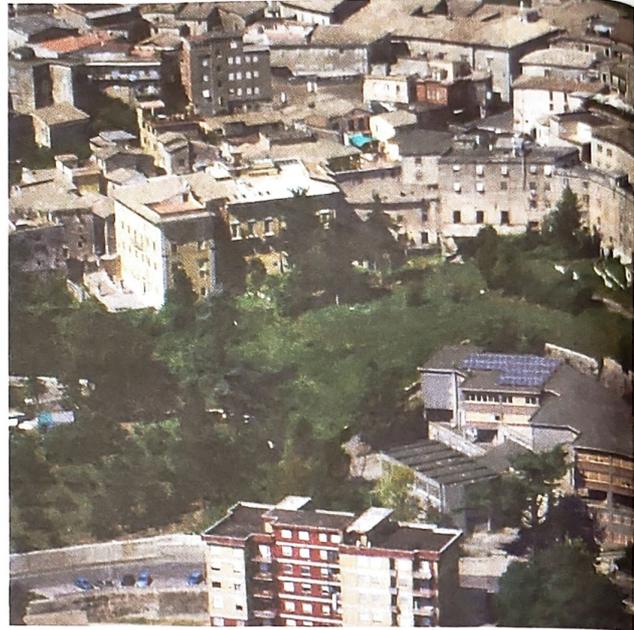
INSIEME PER VEROLI



VOTI
1.428
%
12,66

CANDIDATI

- 1) DIAMANTI GIANCLAUDIO
- 2) DIONORIO LAURA
- 3) FIORINI EMANUELE
- 4) SCARSELLA RAMONA
- 5) BOTTICELLI EMANUELE
- 6) QUATTROCIOCCHI RACHELE
- 7) STIRPE RICHARD
- 8) CRETARO JESSICA
- 9) PAGLIAROLI GIANCARLO
- 10) CAMPOLI MARTA
- 11) PANETTA GIULIANOL
- 12) MARIANI ANGELA
- 13) PASQUALITTO DANILLO
- 14) MIGNARDI CHIARA
- 15) ROSSI MORENO
- 16) LUFFARELLI ELEONORA



SEZ. 19 SU 19

RETE DEMOCRATICA



VOTI
1.512
%
13,40

CANDIDATI

- 1) CERQUOZZI FRANCESCA
- 2) CAMPOLI DENIS
- 3) CAMPOLI ANNALISA
- 4) GABRIELI SERENA
- 5) IABONI ANDREA
- 6) LAURONI MONIA
- 7) MARCOCCIA DAMIANO
- 8) MARCOCCIA VILMA
- 9) NOBILI CLAUDIO
- 10) PIGLIACELLI ANGELO
- 11) PIRONI TONI
- 12) PRIMI GIANLUCA
- 13) SCACCIA MARCO
- 14) STIRPE ROSELLA
- 15) STIRPE UMBERTO
- 16) ZEPPIERI BIAGIO

PIÙ VEROLI



VOTI
475
%
4,21

CANDIDATI

- 1) TROCCOLI DAVID
- 2) DI PALMA GUIDO
- 3) CAPERNA ILARIA
- 4) RUFA LUCIA
- 5) MALTI ALESSIA
- 6) CALICCHIA CRISTINA
- 7) GRANDE VINCENZO
- 8) SAGONE EDOARDO
- 9) SANITÀ ACHILLE
- 10) QUATTROCIOCCHI STEFANIA
- 11) GRANDI PIETRO
- 12) MARIILLI FRANCESCO
- 13) PROIETTI DANIELE
- 14) CESTRA FRANCESCA
- 15) POTENZIANI SERENA
- 16) VISELLI VERONICA

GENERAZIONE Z



VOTI
605
%
5,36

CANDIDATI

- 1) MARIANI FLAVIO
- 2) CAPIANO MYRIAM PIA
- 3) FRUSONE GIAMPAOLO
- 4) FROCCIONE ARIANNA
- 5) SABELLICO EMANUELE
- 6) PAGLIARELLA ELISA
- 7) ODDI STEFANO
- 8) FONTANA GIORGIA
- 9) BRUNETTI MATTIA GIOVANNI PAOLO
- 10) SCACCIA SARA
- 11) ROSSI MARCO
- 12) DELLUNTO AURORA
- 13) PALMA STEFANO
- 14) NERI AURORA
- 15) STIRPE ROBERTO
- 16) CALICCHIA SILVIA

CITTADINI DI VEROLI



VOTI
806
%
7,14

CANDIDATI

- 1) ROSSI ALDO
- 2) CAMPOLI LORENA
- 3) PANICCIA VALERIA
- 4) ROTONDO FABRIZIO
- 5) IABONI GIANCARLO
- 6) BARRALE ANTONELLA
- 7) LUCARINI AURORA
- 8) MINUTILLO GIUSEPPE
- 9) NOCE ALESSANDRA
- 10) RAPONI ADRIANO
- 11) SANTORO LORENZO
- 12) MAGNANTE STEFANO
- 13) CRETARO RINO
- 14) FONTANA PALMERINO
- 15) IPPOLITI MARCO
- 16) CESTRA LUCIA

IDEA COMUNE



VOTI
2.818
%
24,98

CANDIDATI

- 1) PARENTE ASSUNTA
- 2) SIMONELLI AUGUSTO
- 3) LEO MASSIMILIANO
- 4) CRETARO ALESSANDRA
- 5) FONTANA LEANDRO
- 6) GERARDI CECILIA
- 7) IANNARILLI STEFANO
- 8) MARCHIONE SILVIA
- 9) FINI GASPARE
- 10) PITOCOCCO MARIA RITA
- 11) CINELLI MARCO
- 12) TOZZI SABRINA
- 13) VELOCCI EUGENIO
- 14) SANTORO AMBROGIO
- 15) FIORINI RANIERO
- 16) CAMPOLI RAUL ANDRES



DeVellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI



www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturno, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

**La vittoria
di Germano
Caperna
è stata
chiara
fin dall'inizio
dello spoglio**



SEZ. 19 SU 19

Candidato sindaco

**PATRIZIA
VIGLIANTI**

VOTI
1.765
%
15,15



PATRIZIA SINDACO



VOTI
683
%
6,05

CANDIDATI

- 1) MAGLIOCCHETTI LORENZO
- 2) ZEPPIERI BARBARA
- 3) DAMICO MARISA
- 4) ANELLI ANGELO ANTONIO
- 5) MAGNANTE CAMILLA
- 6) VINCENZI ANDREA
- 7) FIORINI ISABELLA
- 8) LEO PIERO
- 9) FIORINI MARIO
- 10) CEO-DAMIANO
- 11) STIRPE CLAUDIO ARMANDO
- 12) GIOVANNETTI CHIARA
- 13) CERELLI STEFANO
- 14) FIORINI EMANUELA
- 15) PICCIRILLI FEDERICO
- 16) TULLI NIKOLÒ

**FORZA
ITALIA**



VOTI
563
%
4,99

CANDIDATI

- 1) ROTONDO GIAMPIERO
- 2) VITI IVAN
- 3) MARTINI SARA
- 4) NANOGITIS MARCELLO
- 5) MIHAYLOVA ADELINA IVANOVA
- 6) MARCOCCIA AMERICO
- 7) NOCE MANUEL
- 8) DI VERONICA MICHELE
- 9) BOTTONI GABRIELE
- 10) FEDERICO MASSIMILIANO
- 11) IACOVISSI AURORA
- 12) BROCCO MAURO
- 13) MARTUFI ILENIA
- 14) ASTOLFI ANNA RITA
- 15) PUPPARO FRANCESCO
- 16) FIORINI ISABELLA CHRISTIANA

NEXUS



VOTI
75
%
0,66

CANDIDATI

- 1) CALICCHIA ROMINA
- 2) DAMICO ANGELICA
- 3) IGLIOZZI ROMINA
- 4) QUATTROCIOCHI ALESSIA
- 5) PUPPARO ANDREA
- 6) CIBBA ANNALISA
- 7) NOCE MICHAEL
- 8) MARCHIONI ELEONORA
- 9) FONTANA SABINA
- 10) SCACCIA TAMARA
- 11) MARZELLA GRAZIANO
- 12) NOBILI VALTER

**Da una prima
analisi
è evidente
un grande
ricorso
al voto
disgiunto**

Lavalle resta al timone E si prepara al bis

Il punto «Una grande, grandissima vittoria. Ora al lavoro»
Della Rosa fa gli auguri al sindaco. Sarà una minoranza vigile

SAN GIORGIO
ROMINA D'ANIELLO

Francesco Lavalle resta al timone di San Giorgio a Liri. «Una grande, grandissima vittoria. Qualcuno ha detto che cinque anni fa ho vinto grazie a Modesto, invece questa vittoria, che ci vede distanziare l'altra lista di centinaia e centinaia di voti, è dovuta a chi ha sostenuto il nostro buon lavoro, è una vittoria di squadra, è la vittoria del paese. Ora subito al lavoro per organizzare le colonie estive e mantenere le promesse del centro sportivo e del parco giochi». Queste le prime dichiarazioni di Lavalle.

L'altra promessa che intende mantenere è quella per cui la nomina di vice sindaco andrà al primo degli eletti, che corrisponde a Maria Fagnoli. Restano fuori Davide Della Rosa, Rosalia Santoro, Carlo Lo Giudice e Annamaria Di Nardo. Che è stato raggiunto al telefono dall'altro candidato sindaco, Modesto Della Rosa, il quale, da politico di razza - ha affermato pubblicamente: «Cari concittadini, prendo atto della sconfitta,

ringrazio tutti coloro i quali mi hanno accordato il loro consenso. Faccio gli auguri di buon lavoro al sindaco Lavalle, mi auguro che sappia essere il sindaco di tutti. La nostra opposizione sarà vigile e responsabile nell'interesse del paese. Le elezioni sono finite, tor-

niamo ad essere tutti fratelli membri della stessa comunità. Auguro pace e prosperità a San Giorgio». Siederà per la prima volta sui banchi dell'opposizione: entrano in Consiglio con lui Lucia, Di Cicco e Di Spirito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Qualcuno ha detto che 5 anni fa ho vinto grazie a Modesto. Questo lo smentisce»

Candidato sindaco
FRANCESCO LAVALLE



È il candidato sindaco più giovane del territorio, è un medico veterinario con la passione per il calcio, ha 35 anni ed è diventato padre da poco. Ha ricoperto la fascia tricolore

AMO SAN GIORGIO



- CANDIDATI**
- 1) DELLA ROSA DAVIDE ANTONIO 53
 - 2) DELLA ROSA FRANCESCANTONIO 71
 - 3) DI NARDO ANNAMARIA 56
 - 4) FARGNOLI MARIA 170
 - 5) LO GIUDICE CARLO 8
 - 6) LONGO ACHILLE ANTONIO 145
 - 7) MARSELLA LUIGI ERNESTO 66
 - 8) MATTEI GIOIA 78
 - 9) MIGLIOROLI ACHILLE 163
 - 10) NARDONE GIOVANNI 102
 - 11) SANTORO ROSALIA 47
 - 12) SIMONELLI ROCCO 115

Candidato sindaco
MODESTO DELLA ROSA



Modesto Della Rosa, classe 1959, ha la politica nel sangue. Ha cominciato a militare giovanissimo, nel 1994 è stato eletto deputato alla Camera. È stato sindaco dal 2009 al 2019

UNITI PER SAN GIORGIO



- CANDIDATI**
- 1) DI SPIRITO GIANLUCA 56
 - 2) CORSETTI ELVIRA 74
 - 3) LUCCIOLA MARIA 57
 - 4) MACERA ROBERTO 42
 - 5) LUCCIOLA FABIO 89
 - 6) DI CICCO LUIGI 83
 - 7) NARDONE ILENIA 58
 - 8) NARDONE FRANCESCO 15
 - 9) MACERA GIANLUCA 82
 - 10) DE SIMONE ENRICO 78
 - 11) CESAREO GABRIELLA 22
 - 12) ALABISO WILLIAM 72

Sfida all'ultimo voto Nadia Bucci conquista il tris

SAN VITTORE
KATIA VALENTE

Una partita al cardiopalma, giocata sul filo della... preferenza. Uno scrutinio difficile a San Vittore del Lazio, con un distacco minimo tra i due sfidanti. Alla fine Nadia Bucci con il 53,37% ha portato a casa il risultato conquistando, per la terza volta, la fascia tricolore.

Il piccolo centro che conta al-

l'incirca 2.500 abitanti è stato chiamato a scegliere tra lei (avvocato, madre di due figli, 39 anni) che incarnava la continuità, ed Eugenio Iannetta (52 anni, appartenente al corpo della Guardia di Finanza), in pista per voltare pagina. Ha vinto la continuità. E ora potrà proseguire il mandato amministrativo e portare a termine i progetti messi in campo in questi lunghi anni di governo locale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una partita difficile, uno scrutinio davvero al cardiopalma quello vissuto nel comune

Candidato sindaco
NADIA BUCCI



Avvocato, madre di due figli, 39 anni: Nadia Bucci era fortemente motivata al tris. Ora potrà continuare l'opera amministrativa avviata in questi anni

UNITI PER SAN VITTORE



- CANDIDATI**
- 1) BUCCI ORNELLA 62
 - 2) BUCCI ROBERTO 231
 - 3) CASONI LIVIO 61
 - 4) COPPOLA CARLO 98
 - 5) D'ORSI AMILCARE 95
 - 6) FIGLIOLINI ADRIANA 49
 - 7) GIANGRANDE MARIA ELENA 90
 - 8) LANNI ANTONINO 89
 - 9) MINICHELLA GIANFRANCO 52
 - 10) RISI LUCREZIA 31

Candidato sindaco
EUGENIO IANNETTA



Ha 52 anni ed è appartenente al corpo della Guardia di Finanza, sposato con due figli ha tentato l'impresa sfiorando la vittoria. Ora sarà all'opposizione

PER SAN VITTORE



- CANDIDATI**
- 1) ACETI ANNA 47
 - 2) CASSONE ROBERTO 92
 - 3) EVANGELISTA ROBERTA 83
 - 4) FURNER FRANCESCO 130
 - 5) GIANGRANDE FRANCESCO PAOLO 135
 - 6) GIANGRANDE MAURO 75
 - 7) MARSELLA GIANLUCA 41
 - 8) SFORZA ALESSIO 62
 - 9) SIMEONE MICHELE 64
 - 10) VITTORELLI MICHELE 28

Costanzo è ancora sindaco E in paese è subito festa

Ha corso per la riconferma contro l'avvocato Stavole Ieri pomeriggio il responso

CORENO AUSONIO
GIUSEPPE DEL SIGNORE

Simone Costanzo conquista per la seconda volta la fascia tricolore. È lui il riconfermato sindaco di Coreno Ausonio. Una riconferma ottenuta con un vero plebiscito di voti. Due le liste che si sono fronteggiate per conquistare la guida del paese, da una parte la lista "Coreno Bene Comune" guida-

ta dall'uscente Simone Costanzo dall'altra la lista "Paese Nuovo" di Marcello Stavole. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16.40, è arrivato il responso delle urne. Il successo della lista di Simone Costanzo è stato inequivocabile e chiaro sin dall'inizio delle operazioni di scrutinio.

La lista di "Coreno Bene Comune" ha ottenuto ben 759 preferenze, oltre il doppio della sfidante "Paese nuovo" che si è fermata a 341 voti. In città è esplosa subito la festa in piazza per la vittoria e il sindaco che ha detto di essere pronto a proseguire il proprio impegno per il bene del paese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
SIMONE COSTANZO



Quest'anno compirà i suoi primi 50 anni e per l'occasione ha puntato alla riconferma per la seconda volta della carica di primo cittadino di Coreno: Ieri pomeriggio l'importante risultato

CORENO BENE COMUNE



- CANDIDATI**
- 1) ACETO ANTONIO 128
 - 2) BIAGIOTTI IMMACOLATA 61
 - 3) COSTANZO FILIPPO 81
 - 4) COSTANZO LUIGI 55
 - 5) LAVALLE ANTONIO 29
 - 6) GERMANELLI CRISTINA 108
 - 7) DI VITO GIUSEPPE 72
 - 8) DI BELLO RAFFAELE 25
 - 9) PALLIOTTA CONCETTINA 39
 - 10) URGERA ANGELO 110

Candidato sindaco
MARCELLO STAVOLE



È avvocato del foro di Cassino ed è già stato consigliere del piccolo centro della Valle dei Santi. Era sceso in campo per sfidare l'amministrazione uscente. Ha portato a casa 340 voti

PAESE NUOVO



- CANDIDATI**
- 1) ADRIANO ANTONIO 20
 - 2) DI SIENA ROSAMARIA 60
 - 3) COLETTI MICHELE 9
 - 4) LAVALLE MICHELE 51
 - 5) CORTE MARIANO 6
 - 6) CORENO GIUSEPPE 13
 - 7) ONAIRDA GIANFRANCO 49
 - 8) DI BELLO SILVIA 55
 - 9) RUGGIERO GIUSEPPE 19
 - 10) DI BELLO DOMENICO 36



Un intenso testa a testa Poi Del Greco taglia il nastro

Con 88 schede di differenza ha superato Ines Abu Samra Pronta a guidare il paese

SANT'APOLLINARE

Come previsto, lo scarto di voti che a Sant'Apollinare ha portato alla vittoria di Monica Del Greco non è stato ampio. La lista "Sant'Apollinare nel cuore" guidata dalla consigliera comunale uscente (è stata eletta per la prima volta nel 2014) ha ottenuto 678 voti, mentre la lista "Cambiamo San-

t'Apollinare" guidata dalla sfidante, Ines Abu Samra, ne ha portati a casa 590. Lo spoglio delle schede è stato al cardiopalma per tutto il pomeriggio. Poi, il testa a testa ha arreso a Monica Del Greco, quarantasei anni, dipendente amministrativa del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate, figlia dell'ex sindaco di Sant'Ambrogio. È riuscita a compattare intorno al suo nome una squadra nuova, appoggiata anche dal sindaco uscente Scittarelli, che ha dovuto lasciare dopo tre mandati consecutivi. ● R. D'Aniello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco **MONICA DEL GRECO**



Monica Del Greco ha 46 anni, è sposata e madre di una figlia, dipendente amministrativa del Consorzio dei Servizi Sociali. Incarna la continuità del progetto amministrativo

SANT'APOLLINARE NEL CUORE



VOTI **678**
% **53,47**

- CANDIDATI**
- 1) ARCIERO PAOLO 49
 - 2) BROCCOLI FRANCESCO 14
 - 3) BROCCOLI GIULIA 16
 - 4) CAPECCE ACHILLE DETTO SANDRO 43
 - 5) CARNEVALE GIANCARLO 19
 - 6) MARIANI ANNA 53
 - 7) MIGNACCA MICHELE 55
 - 8) ROSSI DANTE 11
 - 9) VALENTE ANDREA 81
 - 10) VALENTE PIERLUIGI 15

Candidato sindaco **INES ABU SAMRA**



Ines Abu Samra, avvocato, sposata e madre di due bambine: è il volto nuovo della politica di Sant'Apollinare. Mai candidata, aveva scelto di scendere in campo con un obiettivo chiaro

CAMBIO SANT'APOLLINARE



VOTI **590**
% **46,53**

- CANDIDATI**
- 1) ABBRUZZESE VLADIMIR 14
 - 2) BROCCOLI RAFFAELE 32
 - 3) PACITTO EMILIANA 11
 - 4) ROSSI STEFANIA 37
 - 5) SERRECCIA ANNA 38
 - 6) PACITTO PIETRO 26
 - 7) COSTANTINO SANDRO 37
 - 8) PERSECHINO DESIRÉ 47
 - 9) CORSO EUGENIO 28
 - 10) NERI FRANCESCO 37

Cardillo raggiunge ben 1.465 preferenze Per lui il terzo mandato

Aveva già festeggiato domenica mattina dopo aver incassato il quorum

AUSONIA

Sono 1.465 i voti ottenuti dalla lista di Ausonia "Le ali per volare" guidata per la terza volta dal sindaco Benedetto Cardillo. «Questa vittoria la dedico a te, nonno, perché mi hai insegnato ad amare Ausonia. Questa volta non posso correre da te ad abbracciarti, ma so che da lassù stai festeggiando», le

sue prime parole. Il primo cittadino, che detiene la fascia tricolore dal 2014, ha infatti perso il caro nonno da qualche mese.

Benedetto Cardillo ha già festeggiato domenica mattina, al raggiungimento del quorum degli aventi diritto al voto, in quanto ha corso da solo in questa tornata elettorale. Ora è già lavoro per la composizione della giunta, che terrà conto del numero di preferenze ottenuto dai dieci candidati e dalle disponibilità. L'insediamento avverrà molto prevedibilmente a fine mese. ● Rida

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Candidato sindaco **BENEDETTO CARDILLO**

Cinquant'anni tra qualche mese, manager, sposato e padre di due figlie, Benedetto Cardillo è riuscito a catalizzare intorno a sé una squadra coesa

LE ALI PER VOLARE



VOTI **1.465**
% **100**

- CANDIDATI**
- 1) CARDILLO PIACENTINO MASSIMO 82
 - 2) GERMANIELLI ALDO 215
 - 3) LAGHI LETIZIA 13
 - 4) MASSA FILIPPO 123
 - 5) PINCHERA STEFANIA 236
 - 6) SANTAMARIA ANNA 203
 - 7) SANTAMARIA PALOMBO ANTONIETTA 67
 - 8) STAGNO GAETANO 187
 - 9) TARTAGLIONE ANTONIO 217
 - 10) ZEGARELLI GIORGIA 36

Si è rimesso subito al lavoro E presto annuncerà la nuova giunta

Reale strappa la fascia a Rossi per due voti

Il bilancio Una sfida al cardiopalma, vissuta fino alla fine

Commenta: «La squadra è meravigliosa, sono emozionatissimo»

SANT'ANDREA

ROMINA D'ANIELLO

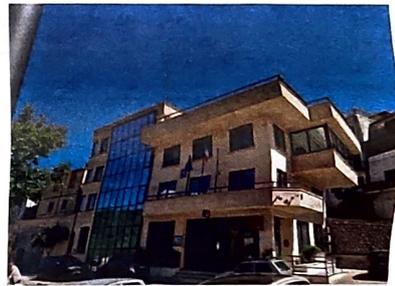
Pietro Reale è il nuovo sindaco di Sant'Andrea del Garigliano. Ha battuto Giovanni Rossi per soli due voti, appena due.

Con questa vittoria, a capo della lista "Progetto Futuro", manda a casa un'amministrazione comunale storica: lo stesso Rossi ha indossato la fascia tricolore per quindici anni consecutivi, quindi ha passato il governo cittadino al suo vice, Giuseppe Rivera, che nel 2019 ha proseguito il progetto amministrativo della lista "Insieme per Sant'Andrea". Ma Giovanni Rossi conferma tutta la sua forza politica.

Una sfida tra professionisti in ambito medico: Giovanni Rossi - stimato nefrologo dell'ospedale di Cassino, è sulla scena politica da decenni; sindaco dal 2004 al 2019, vic sindaco nell'ultimo lustro - contro Reale, apprezzato dentista, alle spalle già una esperienza da amministratore.

Il cambiamento

Dentista, alle spalle una lontana esperienza amministrativa,



Il Comune di Sant'Andrea che da ieri è guidato da Pietro Reale

Reale è stato scelto come candidato sindaco dai rappresentanti dell'opposizione uscente.

«Abbiamo condotto una campagna elettorale serena, senza attaccare e parlare male di nessuno. La squadra è meravigliosa, sono emozionatissimo - ha commentato pieno di emozione il sindaco Reale - Grazie al popolo di Sant'Andrea che ci ha dato la possibilità di vincere questa battaglia».

«Prometto di stare vicino al paese, di fare il possibile per far tornare a sorridere la gente. Venerdì sera, alla fine dell'ultimo

comizio, abbiamo sentito l'affetto dei cittadini: siamo usciti dalla campagna elettorale come una rosa profumata» le sue prime parole da sindaco.

Entrano in consiglio comunale con lui Gino De Simone, con un bottino di voti ragguardevole, e Federico Pontiero, che hanno avviato questo progetto politico dieci anni fa.

Non ce la fa il campione di danza paralimpica Eugenio Migliaccio, che resta fuori dall'asse insieme a Luigi D'Alessandro e Domenico Mignacca. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco **GIOVANNI ROSSI**



Giovanni Rossi, stimato nefrologo dell'ospedale di Cassino, è sulla scena politica da decenni. Sindaco dal 2004 al 2019, vic sindaco nell'ultimo lustro

INSIEME PER SANT'ANDREA



VOTI **475**
% **49,89**

- CANDIDATI**
- 1) VALENTE ANTONIO 35
 - 2) DI CICCO ANGELO 83
 - 3) ROSSI CRESCENZO 60
 - 4) PONTIERO ALBERTO 86
 - 5) ROSSI FILOMENA 16
 - 6) SCITTARELLI ANGELA 54
 - 7) FARGNOLI ILARIA 32
 - 8) DE BIENA ANTONIO 52
 - 9) SAPORTO VALTER 7

Candidato sindaco **PIETRO REALE**



Pietro Reale, apprezzato dentista, alle spalle una lontana esperienza da amministratore, scelto dai rappresentanti dell'opposizione uscente

PROGETTO FUTURO



VOTI **477**
% **50,11**

- CANDIDATI**
- 1) DARPINO MARIA ANTONIETTA 41
 - 2) BROCCOLI MARIA STEFANIA 26
 - 3) PONTIERO FEDERICO 61
 - 4) DE SIMONE GINO 175
 - 5) GALASSO ANTONIO 49
 - 6) REALE ROBERTO 42
 - 7) DALESSANDRO GIOVANNI 35
 - 8) MIGLIACCIO EUGENIO 10
 - 9) DALESSANDRO LUIGI 8
 - 10) MIGNACCA DOMENICO 13



Messore incassa il tris E pensa subito al lavoro

Il punto «Una grande gioia e un grande senso di responsabilità»
Non nasconde l'emozione. Poi programma il primo Consiglio

SANT'AMBROGIO

ROMINA D'ANIELLO

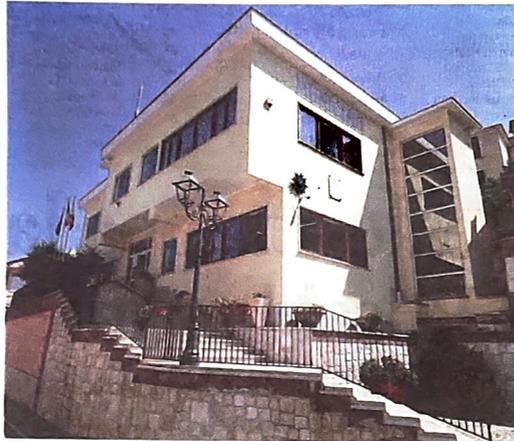
«Una grande gioia e una grande senso di responsabilità nei confronti del futuro». Sergio Messore a Sant'Ambrogio sul Garigliano mantiene la fascia tricolore che ha ottenuto alle urne nel 2014. Un grande risultato, come grande è anche l'emozione vissuta.

E pensa già a quello che c'è da fare: «Abbiamo tanti progetti e tanti finanziamenti per far crescere ancora il paese».

Ha battuto con una larghissima forbice le due liste che hanno provato a scalzarlo. Messore - avvocato, sessantacinque anni, sposato e padre di due figli, sindaco del paese dal 2014 - ha ottenuto il sessantatré per cento dei voti, lasciando la lista di Delli Colli al ventiquattro per cento e quella di Capraro al dodici per cento.

Entrambi siederanno sui banchi dell'opposizione, con due seggi il primo, uno solo il secondo. Nessuna preferenza per la lista non legata al territorio.

Sergio Messore ha subito an-



Ha ottenuto il 63% dei voti Delli Colli il 24% e Capraro il 12%

nunciato, non appena riconquistata la fascia, che pensa già di convocare già in settimana il consiglio comunale di insediamento per assegnare le deleghe. E mettersi subito al lavoro. ●

Il palazzo municipale di Sant'Ambrogio sul Garigliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Elia cambia E sceglie Fabio Violi alla guida del paese

IL RISULTATO

KATIA VALENTE

Ha vinto la discontinuità, ha vinto Fabio Violi, 66 anni, di professione medico chirurgo. Era deciso a tornare alla guida del paese come aveva già fatto dal 2004 al 2014 e ci è riuscito.

In corsa con lui c'erano il sindaco uscente, Roberto Angelosanto che ha guidato il paese negli ultimi cinque anni e l'avvo-

cato Michele Lanni. «Massima soddisfazione per questo risultato che mi porta alla guida del paese - ha detto il neo primo cittadino ieri sera - i santeliani hanno scelto di votare la responsabilità, la presenza sul territorio e amministratori davvero espressione della volontà dei cittadini». È stata una sfida difficile, per nulla scontata, combattuta all'ultimo voto. Alla fine la vittoria di Violi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
MICHELE LANNI



Michele Lanni ha 48 anni ed è avvocato e presidente provinciale Acsi di Frosinone, padre di due splendidi ragazzi. Aveva tutta l'intenzione di cambiare il volto del paese

ORGOGGIO SANGELIANO



VOTI
383
%
9,95

CANDIDATI

- 1) BERTOLINO ELEONORA 22
- 2) DI CICCIO ANTONIO 58
- 3) FABRIZIO ERMEN 22
- 4) FIONDA MASSIMILIANO 14
- 5) FRAGNOLI ALESSIO 16
- 6) IANNETTA MAURO 86
- 7) PINNA MELISSA 19
- 8) SALVATORE MARCELLO 12
- 9) SPIGOLA ANTONELLA 19
- 10) VACCA GIANCARLO 81
- 11) VALLONE MARIAGRAZIA 25
- 12) VENDITTELLI VINCENZA 51

Candidato sindaco
ROBERTO ANGELOSANTO



Roberto Angelosanto puntava al bis per continuare il progetto amministrativo, avviato in questi cinque anni con grande convinzione ed energia. Ha cinquant'anni ed è avvocato

SANT'ELIA NEL CUORE



VOTI
1.686
%
43,81

CANDIDATI

- 1) BAGNASCO FABIANA 129
- 2) CLEMENTE SILVANA 80
- 3) DAGOSTINO ANTONIO 373
- 4) DI TULLIO VINCENZO 83
- 5) FACCHINI FRANCESCO 227
- 6) GARGANO FEDERICO 178
- 7) GARGANO ALESSANDRA 34
- 8) MERUCCI ROCCO 265
- 9) PALLUCCI GIULIA 290
- 10) SERRA STEFANO 297
- 11) SERRA ANTONELLA 147
- 12) SOFIA CLAUDIA 600

Candidato sindaco
FABIO VIOLI



Ha 66 anni, è medico chirurgo e voleva tornare alla guida del paese come ha già fatto dal 2004 al 2014. I santeliani lo hanno scelto e gli hanno dato l'opportunità di mettersi alla prova

PER UN PAESE MIGLIORE



VOTI
1.779
%
46,23

CANDIDATI

- 1) CARINGI SIMONE 432
- 2) FIONDA ANNALISA 444
- 3) FIORELLA SAMUELE 147
- 4) GARGANO NICOLA (NINO) 82
- 5) LOMBARDI MADDALENA 224
- 6) NIELE MONIA 445
- 7) PACITTO DANILO 97
- 8) PALOMBO ALESSANDRO 129
- 9) RIZZA CINZIA 285
- 10) ROTONDO ROBERTO 272
- 11) TEDESCO MARINO (SUMO) 127
- 12) VIOLI DIEGO 295

Erano tutti e tre motivati e decisi a farcela I cittadini hanno scelto

Candidato sindaco
SERGIO MESSORE



Sergio Messore, avvocato, sessantacinque anni, sposato e padre di due figli, è sindaco del paese dal 2014 ed è sceso in campo

PATTO PER SANT'AMBROGIO



VOTI
426
%
63,02

CANDIDATI

- 1) CAPRARO FRANCESCO 51
- 2) DI CIACCIA ANTONIETTA 52
- 3) DI MEIO LUCA 13
- 4) LUSCHETTI ILARIA 25
- 5) MARTONE GENNAPO 83
- 6) MATANO ANNA MARIA 40
- 7) PETRECCIA GIOVANNI 48
- 8) TUDINO ANTONELLA 14
- 9) TUDINO BIAGIO DETTO BIAGIO 59
- 10) TUDINO GIULIANO 13

Candidato sindaco
BERNARDINO DELLI COLLI



Trentacinque anni, sposato e padre di due bambini, svolge la professione di fisioterapista presso la clinica "San Raffaele" di Cassino. È sceso in campo per la prima volta

CONTROPIEDE



VOTI
168
%
24,85

CANDIDATI

- 1) DE ROSA FEDERICA 15
- 2) MARSELLA STEFANO 25
- 3) MARSELLA GIUSEPPE MARCO 15
- 4) DI FANTE LUCA 35
- 5) MAZZARELLA PASQUALE 48
- 6) CITRIMITI LUISA 5
- 7) DELLI COLLI CECILIA 14

Candidato sindaco
ANTONIO CAPRARO



Ha 48 anni, sposato con una figlia, lavora alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attivista del MS, già presidente di un'associazione culturale e direttore di un gruppo teatrale

MOVEO



VOTI
82
%
12,13

CANDIDATI

- 1) COSTABILE COLOMBA 5
- 2) CAPRARO CARMELE 53
- 3) FERRECHINO MARINO 1
- 4) DE ARCANGELIS MARCO 1
- 5) PALOMBO GIUSEPPE 1
- 6) ZARRELLI VINCENZO 1
- 7) TERSGIHI MARIO 1

Candidato sindaco
NICOLA CAPOGROSSO



VOTI
0
%
0

CANDIDATI

- 1) CINQUEGRANA SIMEONE
- 2) COMPARONE ANTONIO
- 3) PUGLIESE GIANLUCA
- 4) CESARIO AUTIERO FRANCESCO
- 5) QUARANTA VALERIO
- 6) MAINIERO DARIO
- 7) MANDOLARO PATRIZIA
- 8) SERAO SALVATORE
- 9) VENDITTO GIUSEPPE
- 10) DI ZIO CARLO

Sarà Gabriella Protano a guidare il paese per i prossimi 5 anni

COLFELICE
KATIA VALENTE

■ Sarà una donna a guida il comune di Colfelice: a vincere le elezioni è stata infatti Gabriella Protano. Bernardo Donfrancesco, il sindaco uscente, per la prima volta dal 1970 non si è ricandidato ma è stato primo firmatario della lista espressione della maggioranza "Continuità e futuro" guidata dal vice sindaco uscente Gabriella

Protano. A sfidarla Antonio Lancia con la lista "Insieme per Colfelice". La lista "Colfelice Bene Comune" è stata, invece, guidata dal candidato sindaco Maurizio Lombardi Leonardi. «Una bella squadra - ha detto la neo vincitrice - sono orgogliosa del risultato raggiunto e di tutte le persone che mi hanno sostenuto. Il mio ringraziamento va a tutta Colfelice che ha creduto nel nostro progetto, non li deluderemo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco ANTONIO LANCIA



Antonio Lancia, classe 1952, sposato con due figlie. Ora in pensione, è stato segretario alla Procura di Cassino. Era consigliere di minoranza uscente

INSIEME PER COLFELICE



VOTI **126**
% **10,62**

- CANDIDATI**
- 1) CIAMBERLANO TOMMASO 5
 - 2) COSTANZINI AMINA 0
 - 3) DE SANTIS GIULIA 16
 - 4) FRAIOLI GIOVANNI SANDRO 3
 - 5) FRAIOLI TIBERIO 20
 - 6) GENOVESI MASSIMO 0
 - 7) LANCIA DIEGO 0
 - 8) SERRECCHIA ELEONORA 43
 - 9) TUDINO GAETANO 19
 - 10) QUATTROCIOCCHI ANTONIO 0

Lo storico sindaco per la prima volta dal 1970 non è sceso in pista

Candidato sindaco MAURIZIO LOMBARDI LEONARDI



Maurizio Lombardi Leonardi, classe 68, politico animalista responsabile del dipartimento nazionale Tutela e Benessere degli animali

COLFELICE BENE COMUNE



VOTI **19**
% **1,60**

- CANDIDATI**
- 1) DAGOSTINO OSCAR 5
 - 2) GIUA PAOLO 0
 - 3) TURCHI GIUSEPPINA 0
 - 4) MANNA AMELIA 0
 - 5) LORUSSO LORENZO 0
 - 6) TOLONE MARIA 0
 - 7) ROSSETTI ANGELO 0
 - 8) CERCEO VINCENZO 0

Candidato sindaco GABRIELLA PROTANO



Gabriella Protano, classe 1972, è laureata in legge, è sposata ed ha tre figli. Dopo dieci anni da vice sindaco è scesa in campo con l'obiettivo di farcela e ha conquistato la fascia

CONTINUITÀ E FUTURO



VOTI **1.041**
% **87,77**

- CANDIDATI**
- 1) CAPUANO PAOLO 35
 - 2) CARBONE PIETRO 182
 - 3) DAMBROSIO GIUO 77
 - 4) FIORELLI ROCCO 155
 - 5) MARSELLA DONATO DETTO DENI 107
 - 6) NARDOZZI IVANO 124
 - 7) PROTANO ANTONIO 115
 - 8) RICCARDI ANNALISA 59
 - 9) RICCI SERENA 43
 - 10) STRACQUALURSÌ DESIRÈ 72

Il grazie a tutto il paese per il risultato ottenuto «Non vi deluderemo»

De Magistris confermato al timone di Vallemaio

Il risultato «È stata una politica con la gente e tra la gente»
Premiato il buon lavoro della squadra uscente. Ora si riparte

IL RISPONSO
ROMINA D'ANIELLO

■ Fernando Tommaso De Magistris resta il sindaco di Vallemaio. La festa è esplosa ieri pomeriggio per la lista "Vallemaio nel cuore". E batte per la seconda volta lo sfidante, Giuseppe Pompeo Messore, che entra in consi-

glio comunale con i primi due eletti della sua lista. Queste le sue parole a caldo del sindaco, che governa il piccolo centro dal 2019: «È stato premiato il buon lavoro della squadra uscente, che ci ha lasciato un grande patrimonio urbanistico, culturale e sociale. Credo di essere stato il sindaco di tutti, così come tutta l'amministrazione che ho avuto l'onore di

rappresentare. La mia - rivendica De Magistris - è stata una politica con la gente e tra la gente». Con centotrenta voti il primo degli eletti risulta il fratello del sindaco, Gianni De Magistris. Nessuna preferenza, invece, è stata accordata alla lista "Progetto popolare": appena due alla lista guidata da Magnapera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco FERNANDO TOMMASO DE MAGISTRIS



Fernando Tommaso De Magistris, sessantuno anni, sposato e padre di una figlia, collaboratore scolastico, è riuscito a conquistare la fascia

VALLEMAIO NEL CUORE



VOTI **460**
% **69,28**

- CANDIDATI**
- 1) CARICCHIO ADELE CATERINA 43
 - 2) DALESSANDRO E. FVINCENZO 65
 - 3) DALESSANDRO MICHELINO 18
 - 4) DE BELLIS AURORA 32
 - 5) DE MAGISTRIS GIANNI 130
 - 6) DI MAMBRO CANNETO BENEDETTO 33
 - 7) DI MAMBRO PIERGIORGIO 27
 - 8) PAOLUCCI GIULIANO 34
 - 9) VIOLA ANNA 27
 - 10) ZINICOLA MARIA TERESA 20

Candidato sindaco GIUSEPPE POMPEO MESSORE



Giuseppe Pompeo Messore, sessant'anni tra qualche mese, agente di commercio e una grande passione per il calcio, è sposato e padre di quattro figli

IL MIO PAESE



VOTI **202**
% **30,42**

- CANDIDATI**
- 1) DI GIORGIO MARIO GIUSEPPE 16
 - 2) DI MAMBRO ROCCO 48
 - 3) FARGNOLI MATTEO 58
 - 4) DE BELLIS EMILIANA 17
 - 5) MERLUCCI FABIO 2
 - 6) FAIOLA ROBERTO 15
 - 7) DEMEDI IVAN 12
 - 8) MESSORE LAETTITA 9
 - 9) ARCIERO ANDREA 9

Candidato sindaco GIUSEPPE MAGNAPERA



Giuseppe Magnapera, classe 1957, veterinario, sposato, ha due figli di cui uno gestisce un'azienda agricola biologica nel paese

CITTADINI DELLE CULTURE E CULTURE D'ITALIA



VOTI **2**
% **0,30**

- CANDIDATI**
- 1) MIRABELLO ANTHEA
 - 2) TERREZZA MARTINA
 - 3) RECCHIA ENRICO
 - 4) PAPA TOMMASO
 - 5) CARDILLO ARMANDO
 - 6) FEDERICI GIOVANNI
 - 7) PIACENTE DONATO

Candidato sindaco CRISTIAN VENDITTELLI



PROGETTO POPOLARE



VOTI **0**
% **0**

- CANDIDATI**
- 1) ABATE MIRKO 0
 - 2) DALLANESE DAVIDE 0
 - 3) MATTA FFERDINANDO 0
 - 4) CAVOCIELLO VINCENZO 0
 - 5) STANCA ALDO 0
 - 6) PETRELLA DOMENICO 0
 - 7) PICONE FRANCESCO 0
 - 8) RICCARDI SALVATORE 0
 - 9) GUARINI PORZIA ANGELA MARIA 0
 - 10) VALENTE ANDREA 0

Ancora sindaco tra mille emozioni

VALLEROTONDA

■ Ha rivissuto «la stessa forte emozione» di cinque anni fa quando è diventato sindaco per la prima volta. Ieri come oggi è onorato di essere il primo cittadino della comunità di Vallerotonda, un paese montano che d'estate si riempie di cittadini e turisti. Giovanni Di Meo ha dichiarato di provare «infinita gratitudine verso gli elettori perché hanno premiato il lavoro svolto durante questo primo mandato».

Era l'unico candidato Nessuno ha scelto di scendere in pista per la carica

Candidato sindaco GIOVANNI DI MEO



È sposato, ha 55 anni è ingegnere e funzionario presso l'Arpa Lazio nella sezione provinciale di Frosinone. Ha la passione per il "bene comune" ed è stato riconfermato primo cittadino

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE PER IL BENE COMUNE

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE PER IL BENE COMUNE



VOTI **1.016**
% **100**

- CANDIDATI**
- 1) CAPALDO MARCO 82
 - 2) CORSO RAFFAELE 97
 - 3) DI MEO FABRIZIO 91
 - 4) DI MEO MASSIMO DETTO MAX 41
 - 5) GALLONE DAIANA 37
 - 6) MOISE ANTONIO 160
 - 7) NAPOLITANO RINATO GIUSEPPE 256
 - 8) SALVATORE MARTINA 84
 - 9) TOMMASO NATALINO 58
 - 10) VACCA SANDRO 41



Con Colucci si svolta a destra

Cambia tutto La spaccatura della maggioranza favorisce la vittoria della lista civica "Per Ceprano"
Niente da fare per il vicesindaco uscente Vincenzo Cacciarella e l'assessore all'ambiente Elisa Guerriero



Un risultato straordinario per Marco Colucci che conquista la fascia tricolore grazie a una squadra giovane e motivata

SI CAMBIA PAGINA

SIMONETTA SCIRÈ

Marco Colucci è il nuovo sindaco di Ceprano. La città ha votato pagina e deciso di cambiare dando fiducia a Colucci, già vice sindaco.

Con uno scarto di 635 voti ha staccato il vicesindaco uscente Vincenzo Cacciarella e con 970 voti ha superato la Guerriero, assessore uscente. Probabilmente la frattura nella maggioranza, con l'uscita dell'assessore all'ambiente Elisa Guerriero, affiancata dall'assessore Floriano Bertoni, capolista di una squadra alternativa, è stata determinante, ha minato la solidità della squadra di Vincenzo Cacciarella e offerto una chance in più a Colucci. Quest'ultimo, che da tempo sta lavorando ad un progetto politico amministrativo, con un'efficace manovra degli ultimi giorni, ha rinforzato la sua squadra con tre nuovi ingressi, dopodiché è partito determinato in campagna elettorale, deciso a sfidare tutti.

Il suo coraggio l'ha premiato, i cepranesi hanno scelto Marco Colucci, unitamente ai suoi uomini e alle sue donne, alcuni giovani alla prima candidatura, animati da tanto entusiasmo e desiderosi di cambiare.

La soddisfazione del neo eletto: «C'è molto da fare, cominceremo a lavorare subito»

«Sono felicissimo - ha dichiarato il neo sindaco davanti ai seggi quando ormai si ultimavano le operazioni ed il risultato era definitivo - Confesso che ho sempre avuto un sentire positivo, entrando nelle case i miei concittadini mi accoglievano con entusiasmo, dandomi forza e consolidando le nostre aspirazioni. È stata dura, ma una bella campagna elettorale. Inizieremo subito a lavorare - assicura Colucci - c'è tanto da fare. Daremo continuità ai validi progetti avviati, ne metteremo in cantiere dei nuovi e porteremo nuove idee. La mia squadra è formata da persone capaci e determinate che vogliono far rinascere Ceprano. L'intento è quello di riservare le giuste attenzioni ai deboli, agli anziani e ai giovani. Ceprano ha bisogno di ampi respiri, deve tornare a sorridere ed a guardare con fiducia al futuro. Ringrazio la mia famiglia, i gruppi del comitato e della regia, coloro che hanno risposto in noi la loro fiducia. Con impegno e coerenza ci assumeremo le nostre responsabilità e faremo ripartire Ceprano».

Nel tardo pomeriggio di ieri, davanti alla scuola primaria Giovanni Colasanti, sede elettorale, c'era un fiume di gente, tanti giovani, si respirava un'atmosfera di festa, sorrisi, facce allegre. I giovani ci hanno creduto, hanno sostenuto Colucci e la sua squadra e con determinazione sono andati avanti, compatti, spavaldi, quasi con la vittoria in mano. Dicevano di percepire sensazioni positive, di avvertire questa forte necessità di cambiare. E non sbagliavano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco VINCENZO CACCIARELLA



Vicesindaco uscente, 46 anni. Fino al 2023 collaboratore del presidente del consiglio regionale. Cresciuto nel partito, segretario Ds e consigliere comunale

Candidato sindaco CARLA CORSETTI



Avvocato, nel 1993 è stata eletta nel Consiglio comunale. Ha condotto battaglie in difesa dei diritti umani, anche davanti alla Corte europea di Strasburgo

CEPRANO FUTURA



VOTI 1.489
% 28,94

CANDIDATI

- 1) CECCACCI SANDRO 284
- 2) CELANI ANNA LETIZIA 174
- 3) CINQUE MARIA RITA 121
- 4) CRESCI ALBERTO 122
- 5) DI FOLCO VALENTINA 338
- 6) FORTUNA ARDUINO 204
- 7) GALLI MARCO 216
- 8) LEONE GIADA 136
- 9) MAZZETTINO GRETA 181
- 10) PASCARELLA SIRIA 100
- 11) SANSONETTI IVAN 143
- 12) ZOMPANTI CLEMENTE 151

VIVERE CEPRANO CORSETTI SINDACA



VOTI 378
% 7,35

CANDIDATI

- 1) BOTTONE TIZIANA 13
- 2) BRUNO MARIA ASSUNTA 46
- 3) CARLINI NAUSICIA 36
- 4) CARLUO SERENA 40
- 5) FIORELLI ELIANO 15
- 6) GEORGIOPOULOS DIMITRIS 9
- 7) KAHLA EVELINA KAROLINA 13
- 8) LE PERA ANTONIO 24
- 9) LOMBARDI FABRIZIO 81
- 10) MARCOCCIA ALESSANDRO 21
- 11) MOLON KLIZIA 74
- 12) VISENTIN IVAN 81

Candidato sindaco MARCO COLUCCI



Classe 1984, consigliere uscente, ottiene una vittoria pesantissima. Dal 2006 è stato eletto più volte in Consiglio, in passato è stato assessore e vicesindaco, nonché sindaco facente funzione

Candidato sindaco ELISA GUERRIERO



Quarantadue anni, ha un compagno e un figlio. È ingegnere ambientale, presidente della Commissione ambiente dell'Ordine degli Ingegneri e assessore negli ultimi dieci anni

PER CEPRANO COLUCCI SINDACO



VOTI 2.124
% 41,28

CANDIDATI

- 1) ANTONELLI EMANUELE 281
- 2) CEFALONI ALBERTO 121
- 3) CONTINI MARCO 160
- 4) CORSINI EGIDIO 170
- 5) CORTINA CRISTINA 316
- 6) COSMA CARMINE 227
- 7) D'ORAZIO GIOVANNI 277
- 8) DI TORRICE CHIARA 436
- 9) FRANCESCO MARCO 123
- 10) MANTUA GABRIELE 265
- 11) PESCHISOLDO SABRINA 172
- 12) POLISENA LAURA 437

ALTERNATIVA COMUNE CON ELISA GUERRIERO



VOTI 1.154
% 22,43

CANDIDATI

- 1) BERTONI FLORIANO 126
- 2) CECCARELLI MILENA 121
- 3) COCZZOLI MAURIZIO 122
- 4) DE LELLIS DANILO 110
- 5) FIORELLI FEDERICA 79
- 6) FRANCESCO PAOLO 156
- 7) LOMBARDI PAOLA 139
- 8) MARCHESI LEO ANNARITA 57
- 9) PATRIARCA MASSIMO 158
- 10) PICCIRILLI FABIANA 216
- 11) RAMIERI GABRIELE 324
- 12) ROSSI MARTINA 37



Francesco Piccirilli senza rivali

La conferma Un vero e proprio plebiscito per il primo cittadino uscente. La sua lista ha ottenuto 280 voti
«Proseguiremo con il nostro impegno puntando a promuovere le attività locali e a valorizzare le ricchezze del paese»

IL BIS È SERVITO
SIMONETTA SCIRE

Francesco Piccirilli confermato primo cittadino di Falvaterra. Può quindi prendere il via il secondo mandato dell'amato sindaco che ha letteralmente sbaragliato le altre cinque liste. Al voto si sono recati 389 elettori sui 474 aventi diritto.

Il risultato era praticamente scontato nel piccolo centro ciociaro dove Piccirilli correva di fatto senza avversari in quanto la lista capeggiata dal suo vice uscente Augusto Carè era stata presentata per evitare ingressi in consiglio da parte di non residenti, tutti componenti delle altre quattro liste di cui una guidata da Antonio Pelagalli (a capo della formazione "Cittadini, culture e colture d'Italia"), che comunque ha tenuto qualche comizio e si è fatto conoscere ai falvaterrani, e le altre tre praticamente "fantasma": "Progetto Italia" di Bruno Casale, "Progetto Popolare" con Francesco Sorgente candidato a sindaco e "Faltavterra Progetto Futuro" guidata da Diego Sardellitti.

Francesco Piccirilli continuerà ad indossare la fascia tricolore: l'elettorato falvaterrano gli ha riconfermato la fiducia riconoscendogli il buon lavoro svolto e l'impegno per la cresci-

Un risultato importante che premia il lavoro svolto negli ultimi cinque anni



Francesco Piccirilli esulta dopo essere stato riconfermato sindaco di Falvaterra

ta del territorio.

«Sono davvero felicissimo - ha dichiarato Francesco Piccirilli - aver appreso della vittoria - Posso assicurare che proseguiamo con il nostro im-

pegno puntando sempre a promuovere le attività locali, a valorizzare le ricchezze del paese, garantendo i servizi ai cittadini e soprattutto curando l'ascolto. Nei piccoli centri la collabora-

zione, i buoni rapporti, le sinergie di tutti sono fondamentali per elevare la qualità della vita ed aprire il paese a visitatori e ad stimoli culturali nuovi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco FRANCESCO PICCIRILLI



Sindaco uscente dopo due mandati, 45 anni, sposato, due figli, laureato in Management della P.A., è commissario della XVI Comunità montana

INSIEME PER FALVATERRA



VOTI **280**
% **73,49**

CANDIDATI

1) CECCARELLI ELISA	73
2) CEDRONE GIANLUCA	18
3) CIBELLI VINCENZO	32
4) DE ANGELIS ANDREA	9
5) IOVINI LEA GIOVANNA	5
6) LUCIANI ANDREA	73
7) PICCIRILLI FABRIZIO	42

Candidato sindaco AUGUSTO CARÈ



Vicesindaco, 59 anni, sposato, ha due figlie ed è responsabile del monumento naturale delle grotte. Geologo e insegnante è, da oltre 20 anni in politica

LISTA CIVICA FALVATERRA



VOTI **75**
% **19,69**

CANDIDATI

1) ANDREOZZI LORENZO	26
2) RENZI ANDREA	20
3) CAPOZZELLA ALESSANDRA	0
4) FARINA MASSIMO	0
5) FRASCA MIRELLA	0
6) MAGNONI PAOLA	0
7) MINOTTI ALESSIA	0

Candidato sindaco ANTONIO PELAGALLI



Nato ad Aquino nel 1959, scrittore e poeta, perito commerciale, è sposato e ha quattro figli. Candidato alla presidenza della Provincia nel 2009 e nel 2011

CITTADINI, CULTURE E CULTURE D'ITALIA



VOTI **2**
% **0,52**

CANDIDATI

1) OTTAVIANO CARMEN	0
2) MIRABELLO ANTHEA	0
3) TERREZZA MARTINA	0
4) MIRANTE MARCO	0
5) CARDILLO ARMANDO	0
6) FEDERICI GIOVANNI	0
7) DRAGONE MARIO	0
8) PIACENTE DONATO	0
9) PAPA TOMMASO	0
10) GERARDI MAURO	0

Candidato sindaco DIEGO SARDELLITTI



FALVATERRA PROGETTO FUTURO



VOTI **20**
% **5,25**

CANDIDATI

1) FABIO GRECO	20
2) MARCO VILLANI	0
3) PIERPAOLO GRADOGNA	0
4) ANGELO ANTOBENEDETTO	0
5) FABIO FIORILLO	0
6) ROSARIO VERDE	0
7) VENUSIA FUSCO	0

Candidato sindaco FRANCESCO SORGENTE



PROGETTO POPOLARE



VOTI **2**
% **0,52**

CANDIDATI

1) FRANCESCO BORRELLI	0
2) LUIGINO DE LELLIS	0
3) GAETANO DOLCE	0
4) EMANUELA PARISI	0
5) LUCIANO GIAMMARINARO	0
6) ALESSANDRO PIROZZI	0
7) GIANLUCA NERI	0
8) MICHELA CIOVOTTA	0
9) TEODORO SCARDAMAGLIO	0
10) ERASMO SAPIO	0

Candidato sindaco BRUNO CASALE



PROGETTO ITALIA



VOTI **2**
% **0,52**

CANDIDATI

1) LUIGI MALE	0
2) SALVATORE DE FOGLIO	0
3) ALDO TESTA	0
4) ANNALISA NUVOLONI	0
5) GIUSEPPE PROFILI	0
6) FRANCESCO DI LILLO	0
7) SERGIO MUGELLI	0
8) FRANCO DI VITTORIO	0
9) CORRADO SABATINI	0
10) RAFFAELE RINALDI SABATINI	0

Pantanella ritorna sindaco L'alternativa Quaglieri al palo

Il successo Vince il presidente uscente del Consiglio comunale
I cittadini non hanno creduto all'ipotesi del cambiamento

ROCCA D'ARCE
SIMONETTA SCIRE

«Gli elettori di Rocca d'Arce premiano la continuità ed eleggono sindaco Rocco Pantanella, presidente del Consiglio comunale uscente.

«Una vittoria importante - commenta a pochi minuti dalla conferma del risultato il neo-sindaco - che testimonia la scelta dell'elettorato all'insegna della continuità e l'eccellente lavoro svolto. Ringrazio tutti gli elettori che ci hanno dato fiducia, mi impe-

gnio fin da ora ad avviare immediatamente il lavoro per proseguire con i progetti in corso e metterne in campo nuovi per il nostro Comune e i nostri cittadini. Daremo il massimo impegno per garantire servizi, creare nuove opportunità per il paese, senza trascurare il dialogo con i cittadini e l'ascolto, la casa comunale sarà la casa di tutti. Ringrazio l'Amministrazione uscente per il lavoro svolto». Quindi, Rocca d'Arce non ha scelto il cambiamento proposto da Antonello Quaglieri e la sua squadra che si sono presentati come vera alternativa, forti di nuove

energie che a quanto pare non hanno convinto a sufficienza gli elettori. Insignificanti le altre due liste presentate "Per Rocca d'Arce Rizzo sindaco - l'Alternativa" e "Progetto Popolare" con il candidato Emanuele Peluso, squadre di non residenti, di quelle che spuntano nei piccoli Comuni, ma che restano sconosciute agli elettori. Dopo cinque anni di stop, Rocco Pantanella è di nuovo sindaco di Rocca d'Arce, la tradizione politico-amministrativa prosegue, i volti noti continuano ad avere la fiducia degli elettori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
ROCCO PANTANELLA



Dirigente medico all'ospedale Spaziani di Frosinone, è stato sindaco di Rocca d'Arce dal 2004 al 2019 e poi presidente del consiglio. Ora torna a indossare la fascia

LA ROCCA IERI, OGGI E DOMANI

VOTI **470**
% **78,60**

CANDIDATI

1) ARCESE ARDUINO	26
2) COLAFRANCESCO RITA	63
3) DELLA VOLPE STEFANO	80
4) DI FOLCO GIANNI	16
5) DI FOLCO PATRIZIO	33
6) FRAIOLI ANTONIO (EUGENIO)	26
7) LANCIA BERNARDO	80
8) LANCIA LUCIO	29
9) SIMONE BERNARDO	83
10) TESTA ILENIA	9

Candidato sindaco
ANTONELLO QUAGLIERI



Geometra libero professionista e dipendente della Provincia di Frosinone, vicepresidente uscente del Consiglio Comunale. Ha sfiorato il 21%

ROCCADARCE PROGETTO COMUNE

VOTI **125**
% **20,90**

CANDIDATI

1) CAPUANO BERNARDINO	38
2) CONTI ANTONIO	5
3) DARPINO CATTIUSCIA	2
4) FRAIOLI SAMUELE	10
5) GEMMA DONATO VINCENZO	3
6) LANCIA MARIO	30
7) MOLLICONE ANNAMARIA	11
8) RIPARI STEFANO	3
9) TANZI TOMMASO	0

Candidato sindaco
ANTONIO RIZZO

RIZZO SINDACO L'ALTERNATIVA

VOTI **1**
% **0,17**

CANDIDATI

1) DURANTE LIVIO	0
2) VENDITTI SONIA	0
3) COSTANTINI NAZZARENO	0
4) CERAGLI SAMANTA	0
5) PIRAZZI GIANMARCO	0
6) ZOLLI MARIA ANTONIETTA	0
7) ALLEGRETTI BIAGIO	0
8) NOVELLI MIRANDA	0
9) PIGNALBERI GIACINTO	0
10) EVANGELISTI ERIKA	0

Candidato sindaco
EMANUELE PELUSO

PROGETTO POPOLARE

VOTI **2**
% **0,33**

CANDIDATI

1) BORZACCHELLI CARLO NICOLA	0
2) FISCO ANTONIO	0
3) FERRARO VINCENZO	0
4) LUISI GIOVANNI	0
5) PETRELLA MARIA IMMACOLATA	0
6) PETRELLA GIULIO	0
7) MOCCIA FRANCESCO JUNIOR	0
8) DI LORGO SCGAMBATI ANDREA	0
9) SANTARONI MASSIMILIANO	0
10) TERRACCIANO MARIO	0

Irrisorie le percentuali ottenute dalle altre due liste di Rizzo e Peluso

Vittoria netta di Fiori Doppiato lo sfidante Incitti

Il voto Il paese ha premiato il primo cittadino
Continuità ed esperienza preferite all'innovazione

ARNARA

Massimo Fiori doppia abbondantemente Incitti e viene confermato sindaco di Arnara.

Un confronto impegnativo che ha visto contrapposte le due liste: "Arnara Bene comune", guidata dal sindaco uscente Fiori e "Arnara Futura" con Incitti sindaco. L'elettorato ha scelto la continuità e l'esperienza, dimostrando forse di non essere ancora pronto al cambiamento e alla novità di una squadra giovane. Sicuramente il paese ha premiato l'eccellente lavoro svolto dall'Amministrazione uscente, la progettualità e l'impe-

gnio. La fiducia a Fiori e ai suoi è stata confermata con forza, ha più che doppiato Incitti, una vittoria significativa che il sindaco uscente si aspettava. «Sono contento - ha dichiarato il sindaco subito dopo l'esito del voto - Aspettavamo questo risultato, nell'aria avvertivamo un vento positivo. I concittadini ci hanno sempre riconosciuto impegno, serietà e attenzione, pertanto la vittoria doveva arrivare. Colgo l'occasione per ringraziare gli elettori e i miei candidati, che hanno svolto un eccellente campagna elettorale. Ci metteremo subito al lavoro, c'è molto da fare. Dobbiamo proseguire con i progetti avviati, pianificarne altri, intercettare i finanziamenti e promuovere nuove idee. Siamo animati da energie positive, da entusiasmo e vogliamo continuare a lavorare per Arnara e i cittadini. C'è molto da fare, ma le energie non ci mancano, come un forte senso di responsabilità». ● S.Scirè

Il riconfermato sindaco
Massimo Fiori con la sua squadra



Candidato sindaco
MASSIMO FIORI



Dipendente pubblico, 54 anni, sposato con due figli. In politica dal 2004, assessore per due mandati fino al 2011. Eletto sindaco nel 2019, conquista il secondo mandato

ARNARA BENE COMUNE

VOTI **1.027**
% **68,38**

CANDIDATI

1) FIORI RAFFAELLA	106
2) ROMA ROBERTO	142
3) BATTAGLINI GIACINTA	80
4) CECCONI DIEGO	171
5) SALVATORI MARIO	28
6) TESTANI MARIANNA (ANNA)	22
7) ROSSI TOMMASO	114
8) PICARAZZI ANDREA	82
9) INCITTI ANGELO (SORGIO)	128
10) INCITTI EMANUELE	3

Candidato sindaco
EMANUELE INCITTI



Avvocato 48 anni, sposato e padre di due figli. Alla prima candidatura, ma da sempre vicino alla politica, suo padre è stato consigliere. Si è dovuto accontentare del 31%

ARNARA FUTURA

VOTI **475**
% **31,62**

CANDIDATI

1) CAPOGNA CAMILLA	80
2) DE PERSIS SIMONE	8
3) IAZZETTA LOREDANA	36
4) INCITTI PAOLO	62
5) MARINI FRANCO	11
6) MINGARELLI ANDREA	33
7) PAVIA GIANMARCO	62
8) ROSSI VALERIO	18
9) SAVERESE RAMONA	21
10) TESTANI LEONARDO	65

Il vincitore: «Si sentiva il risultato nell'aria L'elettorato ha scelto il nostro impegno e la nostra serietà»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli elettori confermano Molinari resta sindaco

Elezioni Testa a testa fino alla fine con Ivano Compagnone
Gli altri due sfidanti sono stati Enzo Moriconi e Stefano Pietropaoli

MOROLO

NICOLETTA FINI

Gino Molinari è stato riconfermato sindaco di Morolo. È stata una sfida all'ultimo voto quella del primo cittadino uscente con uno dei tre sfidanti. Ivano Compagnone. Un testa a testa che si è concluso con la vittoria e la riconferma di Molinari. A sfidarlo c'erano anche Enzo Moriconi e Stefano Pietropaoli.

Entrano in maggioranza Clarissa Silvestri (l'assessore comunale uscente ha ottenuto 13+ voti arrivando prima nella lista "Morolo Verso Orizzonti Nuovi"), Emilio Battisti, Claudia Crescenzi, Claudia Deodati, Simone Evangelisti, Filippo Magale, Fabrizio Marocco, Micaela Pistolesi. Per l'opposizione Ivano Compagnone, Enzo Moriconi, Mirko Antonelli e Giuseppe Marzaroli.

Il sindaco Molinari punta alla continuità, a portare avanti e concludere opere e progetti già avviati, come i lavori al Castello Colonna, a realizzare la rotatoria al ponte sulla Moro-



A Morolo confermato Molinari

Ora si punta a dare continuità e a realizzare il sogno dell'albergo diffuso

lense. Tra gli obiettivi, illustrati anche durante la campagna elettorale, lo sviluppo turistico basato sulla valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico, del monumento naturale Valle Sant'Angelo.

Punta a realizzare il sogno dell'albergo diffuso, ed ancora, la riqualificazione e il completamento dell'impianto sportivo attraverso il progetto di finanza proposto dal Frosinone Calcio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lampazzi festeggia uno storico tris E guarda al futuro

Il primo cittadino lancia l'idea di un brand unico per la Valle dell'Amaseno

GIULIANO DI ROMA

MARCO BRAVO

Adriano Lampazzi festeggia da solo, senza avversari, il terzo mandato di sindaco a Giuliano di Roma.

Nessun ostacolo né per lui né per i dieci candidati a consigliere della sua lista "Giuliano Viva", la stessa con la quale cinque anni fa si era imposto con l'83,1% dei voti. Se non il rischio che non si fosse raggiunto il quorum del 40% necessario per validare l'elezione di tutti i candidati, non essendoci nessuna altra lista a presentarsi nella tornata elettorale. Una vittoria scontata per Adriano Lampazzi che ora, sulla base delle preferenze riportate dai consiglieri della sua compagine, come è consuetudine fare, dovrebbe scegliere i componenti della giunta. Potrebbero farvi parte Antonio Lampazzi e Luigi Mastrogiacomo, entrambi assessori uscenti, dal momento che sono stati i due candidati consiglieri a riportare il maggior numero di voti, rispettivamente 365 e 363. Stesso sindaco, forse stessa giunta per un governo comunale che promette di puntare sul turismo rendendo

Giuliano più accogliente e ospitale. «Saranno i cittadini lo stimolo e il controllo sull'Amministrazione, non essendoci un'opposizione in Consiglio comunale»: queste le prime parole del riconfermato sindaco Adriano Lampazzi. Il primo cittadino, però, ci confida di avere programmi ambiziosi per il paese, che non resterà certo nell'isolamento. In un'ottica sistemica, i vari centri della Valle dell'Amaseno dovranno interagire, interconnettersi, seguire strategie condivise di sviluppo. «Il mio vero obiettivo, quello per cui mi impegnerò con tutte le mie capacità - dice Lampazzi - è raggiungere, insieme agli altri sindaci, la "brandizzazione" della Valle dell'Amaseno. Siamo piccoli Comuni, ma insieme facciamo un grande territorio, che possiede peculiarità uniche e suggestive per qualunque visitatore. Dobbiamo unire le nostre forze e fare della Valle dell'Amaseno un vero e proprio brand vincente. Sono veramente fiducioso in questa prospettiva». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Saranno i cittadini lo stimolo e il controllo per l'amministrazione visto che in Consiglio non c'è opposizione»

Candidato sindaco
GINO MOLINARI



Una bella conferma per il primo cittadino uscente Gino Molinari, classe 1949, dottore, laureato in medicina e chirurgia, specialista in cardiologia

VERSO ORIZZONTI NUOVI



VOTI **766**
% **36,74**

CANDIDATI

- 1) BATTISTI EMILIO 82
- 2) BOTTICELLI GINO 12
- 3) CRESCENZI CLAUDIA 48
- 4) DEODATI CLAUDIA 129
- 5) EVANGELISTI SIMONE 35
- 6) FARINA GIULIA 27
- 7) MAGALE FILIPPO 45
- 8) MAROCCO FABRIZIO 77
- 9) MUSA VALERIA 33
- 10) PIETROPAOLI DANIELE 11
- 11) PISTOLESI MICAELA 58
- 12) SILVESTRI CLARISSA 134

Candidato sindaco
STEFANO PIETROPAOLI



Stefano Pietropaoli ha 42 anni. È cineseologo, preparatore atletico, laureato in Scienze motorie. Attualmente lavora nel mondo della security per un'azienda

Z9 #MOROLO



VOTI **87**
% **4,17**

CANDIDATI

- 1) DI PIETRO STEFANO 11
- 2) ARAMINI LUIGI CRISTIAN 7
- 3) PARIS ANGELO 4
- 4) VARONE CHIARA 4
- 5) ALEX CHIVU 10
- 6) TULLIO BELLARDINI 2
- 7) TIZIANA PETRIGLIA 8
- 8) MANCINI DANIELE 0
- 9) LUIGI PETRAGLIA 6
- 10) CHIARA PIETROPAOLI 0
- 11) MATTEO CELLINI 10
- 12) CUOMO PIERLUIGI 0

Candidato sindaco
ENZO MORICONI



Enzo Moriconi, avvocato del foro di Frosinone, ha 69 anni, sposato con tre figli Capogruppo consiliare uscente d'opposizione ed ex amministratore provinciale

MOROLO FUTURA



VOTI **495**
% **23,74**

CANDIDATI

- 1) CIRILLI ANNA MARIA 36
- 2) LOMBARDO MASSIMILIANO 22
- 3) MANCINI EMANUELE 5
- 4) MANCINI FEDERICA 11
- 5) MARTINI ALFREDO (ALFREDDINO) 34
- 6) MARZAROLI GIUSEPPE 164
- 7) MOVILA SIMONA MIHAELA 12
- 8) PARIS ANTONIO 18
- 9) PISTOLESI MARCO 24
- 10) QUATTINI GIUSEPPE 45
- 11) SCHIAVI PAOLO 35
- 12) TENNENINI MARA 10

Candidato sindaco
IVANO COMPAGNONE



Ivano Compagnone, 43 anni, sposato e padre di due figli. Attualmente svolge la professione di Consulente del Lavoro ed è iscritto presso l'ordine di Frosinone

MOROLO CHE VORREI



VOTI **737**
% **35,35**

CANDIDATI

- 1) ALTERI DONATELLA 57
- 2) MANCINI SIMONETTA 25
- 3) MAROCCO ELISA 42
- 4) MASILLI ELEONORA 55
- 5) PALUZZI GILDA 74
- 6) PENNACCHIA ELISA 48
- 7) ANTONELLI MIRKO 75
- 8) DE CASTRO FEDERICO 71
- 9) GRANIERI DANIELE NELLO 32
- 10) PIETROPAOLI PIERLUIGI 59
- 11) PISTOLESI DIEGO 50
- 12) TREVISAN STEFANO 64

Candidato sindaco
ADRIANO LAMPAZZI



Sindaco uscente, 47 anni, è laureato in Economia e Commercio. È sposato e dipendente del Consorzio industriale del Lazio. Ha ottenuto uno storico terzo mandato

GIULIANO VIVA



VOTI **1.360**
% **100**

CANDIDATI

- 1) BRUNI GIANFRANCO 17
- 2) CARINCI JOSEPHINE 16
- 3) DE SILVESTRI PATRIZIA 24
- 4) GABRIELLI SILVIA 200
- 5) LAMPAZZI ANTONIO 365
- 6) MASSARI MARIA -
- 7) MASTROGIACOMO LUIGI 363
- 8) ROSSI STEFANO 78
- 9) SALOMONE AGNESE 136
- 10) VENDITTI ENRICO 14



Mauro Celli vince la sfida È lui il primo cittadino

Il risultato Il pediatra ha battuto l'avversario Roberto De Vellis Grande festa nel borgo dopo la proclamazione del sindaco

STRANGOLAGALLI
NICOLETTA FINI

Mauro Celli è il nuovo sindaco di Strangolagalli. Ha battuto lo sfidante Roberto De Vellis. La volontà di mettere le competenze e la dedizione al servizio della crescita del paese è ciò che ha mosso la sua candidatura. Candidatura che aveva annunciato già mesi e mesi fa. La lista che lo ha sostenuto "Insieme per Strangolagalli", nata dal confronto con la cittadinanza, è formata da persone entusiaste con capacità intellettuale e competenze professionali.

Grande festa ieri nel borgo. Abbracci, strette di mano, lacrime di gioia per Mauro Celli e la sua squadra. Applausi ed emozioni anche durante la proclamazione. La festa è durata fino a sera con tanti brindisi.

Durante la campagna elettorale il neo sindaco di Strangolagalli, Mauro Celli, ha evidenziato alcune priorità, prima fra

tutte «quella di riavvicinare i cittadini all'amministrazione e riavvicinare gli amministratori ai cittadini. Sarà necessario porre l'attenzione sul riordino dell'amministrazione al fine di creare un Comune in grado di dare risposte concrete alla cittadinanza».

La sua idea di Strangolagalli

è quella di «un paese vicino ai cittadini che cresce insieme con tutte e con tutti, attrattivo e competitivo, in grado di dare risposte alle esigenze dei cittadini. Un paese in cui le famiglie siano felici di viverci e le nuove generazioni orgogliose di costruire il proprio futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiata la continuità Gli elettori confermano Giampiero Forte

SANTOPADRE

Confermato il sindaco Giampiero Forte. L'elettorato ha premiato la continuità, rinnovata da nuovi ingressi che hanno portato energie positive alla lista.

Un risultato non scontato, anche per la spaccatura che si era aperta nella maggioranza uscente. L'ex vicesindaco Di Sotto, che ha lavorato alla candidatura sua e della sua squadra con attenzione,

ha preso le distanze dalla maggioranza, provando a offrire ai concittadini una valida alternativa fondata sempre sull'esperienza, all'insegna del cambiamento, ma non è riuscito ad affermarsi. «Sono felice per la vittoria - ha dichiarato entusiasta Forte - Abbiamo affrontato una campagna elettorale difficile, il cui esito non era affatto scontato. Ringrazio tutti i cittadini che hanno riposto in noi la loro fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
GIAMPIERO FORTE



Nato a Roma nel 1965, vive a Santopadre, farmacista, dal 2004 direttore Uoc Farmacia Ospedaliera Asl Roma 5. Per lui una bella conferma

TUTTINSIEME PER SANTOPADRE



VOTI 591
% 61,50

- CANDIDATI
- 1) ARGO ROBERTO 56
 - 2) DAGUANO GIANFRANCO 80
 - 3) DEI CICHCHI FRANCO 68
 - 4) DI RUZZA PARIDE 48
 - 5) DI SOTTO LORENZO 92
 - 6) GRECO ANTONIO 50
 - 7) SCAPPATICCI ADRIANO 11
 - 8) SCAPPATICCI ASSUNTA 29
 - 9) SCAPPATICCI GIULIO 49
 - 10) SCAPPATICCI LUCIA 85

Candidato sindaco
Roberto De Vellis



Roberto De Vellis ha 57 anni, è sposato e ha un figlio. Esperto di assicurazioni, è stato in campo anche per dare seguito all'incarico del sindaco Marcello ma per la terza volta

PER RINASCERE



VOTI 774
% 46,51

- CANDIDATI
- 1) BELLI DINO 106
 - 2) BICCHI UGO 76
 - 3) BOTTINI BEATRICE 85
 - 4) DE VELLIS GIORGIA 109
 - 5) MILANI ENRICO MARIA 35
 - 6) PECCICALLI PATRIZIO 43
 - 7) PERSICILLI GABRIELE 52
 - 8) SEMENTILLI VALENTINO 85
 - 9) VALERI ALESSIO 70
 - 10) VINCENZI DANIELE 45

Candidato sindaco
Mauro Celli



Classe 1960, pediatra, per tutti in paese è sempre stato "Mauro il dottore". Ha vinto le elezioni comunali alla sua prima candidatura

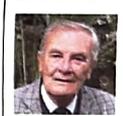
INSIEME PER STRANGOLAGALLI



VOTI 890
% 53,49

- CANDIDATI
- 1) BELLI ANNA 85
 - 2) FIORETTI FRANCESCA 95
 - 3) KOFLER VIRGINIA 75
 - 4) LISI GIORGIA 152
 - 5) LISI ROBERTA 5
 - 6) LUCIANI MATTEO 146
 - 7) MAGNANTE ELISA 64
 - 8) MAINI ROBERTO 56
 - 9) REALI MARIO 59
 - 10) VALERI DAVIDE 67

Candidato sindaco
ANTONIO DI SOTTO



Avvocato presso il foro di Cassino dagli anni Ottanta, già vice pretore di Arce e Frosinone. È stato vicesindaco negli ultimi quindici anni

PER SANTOPADRE



VOTI 370
% 38,50

- CANDIDATI
- 1) CAPPELLO CINZIA 23
 - 2) CORDA IGINO 10
 - 3) GIORGI FABRIZIO 18
 - 4) GIOVANNONE MAURIZIO 24
 - 5) IANNUCCI GIANLUCA 13
 - 6) MARCUCCI ROCCO 71
 - 7) PELAGALLI DANIELE 77
 - 8) RICCI FABIO 70
 - 9) SCAPPATICCI ENZO 12
 - 10) SCAPPATICCI LORENZO 34

Boom di votanti per Serafini Il medico ricomincia da tre

Affluenza oltre l'84% Parte il terzo mandato amministrativo

FONTECHIARI

Non c'è stata partita, neanche con il quorum del 40% di votanti da superare per validare la rielezione. Il dottor Pierino Liberato Serafini ha battuto a mani basse lo "sbarramento" convincendo l'84,60% degli elettori ad andare a votare. Il medico torna così in sella per il terzo mandato alla testa della lista "Fontechiari in movimen-

to", rimasta senza rivali in questa tornata elettorale. «È un bel segnale, positivo e incoraggiante l'aver superato il quorum del 40% dei votanti - ha commentato a caldo il primo cittadino dopo aver polverizzato il quorum - Non avevamo nessun dubbio sul senso di democrazia e sulla partecipazione dei fontechiari a cui va il nostro ringraziamento».

Un successo certamente annunciato, ma che la massiccia partecipazione al voto dei fontechiari (oltre il 25% di votanti in più rispetto a cinque anni fa) conferma come un trionfo.

Candidato sindaco
PIERINO SERAFINI



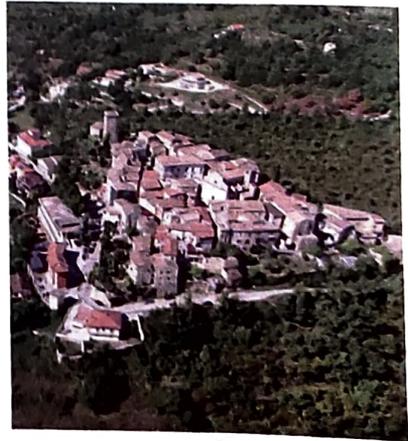
Medico specialista, 64 anni, è sindaco del paese dal 2019 e lo sarà ancora per i prossimi cinque anni

FONTECHIARI IN MOVIMENTO



VOTI 749
% 100

- CANDIDATI
- 1) DI CARLO DOMENICO A. 316
 - 2) DI CARLO LAURA 34
 - 3) DI COCCO MARTA 21
 - 4) GIZZI DOMENICA 133
 - 5) IAFRATE ANDREY R. 42
 - 6) PAGLIARI ENRICO 15
 - 7) REA MARIO 20
 - 8) RICCI VINCENZO 52
 - 9) SURACE CEDRUC 16





Quadrini non si batte La fascia resta sua

Il verdetto Il sindaco si conferma con oltre quattromila voti Staccate le avversarie Di Pucchio e Bovenga. Si riparte

ISOLA DEL LIRI

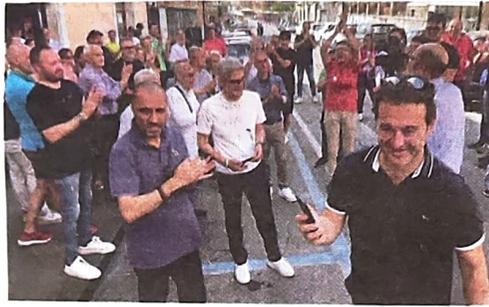
ENRICA CANALE PAROLA

Striscioni, brindisi e fuochi d'artificio sotto la cascata per la conferma del sindaco uscente Massimiliano Quadrini, che ha vinto la sfida elettorale a tre raccogliendo il 58,16% dei voti.

Quadrini ha avuto 4.113 preferenze. Lo scarto con le altre due candidate alla carica di sindaco è stato notevole. Con la sua lista "Isola del Liri Futura", Antonella Di Pucchio, ha chiuso lo spoglio con 2.412 voti, pari al 34,11%. La candidata del centrodestra Maria Debora Bovenga ha ottenuto 547 voti, il 7,73%.

Ad Isola del Liri ha votato il 69,85% degli aventi diritto, 7.250 votanti. Schede nulle 118 e schede bianche 60.

A caldo, il sindaco Massimiliano Quadrini ha condiviso la sua felicità per l'inizio del suo secondo mandato. «Grazie a tutti voi che avete deciso un nuovo inizio per la città di Isola del Liri. Grazie per aver premiato il lavoro svolto in questi anni, le scelte coraggiose fatte dall'amministrazione, i programmi per il futuro e la nostra visione di città. Ma grazie soprattutto per la fiducia che avete riposto in me e nella mia squadra, che onoreremo con il lavoro quotidiano, l'ascolto ed il confronto. Infine, grazie per aver detto no alla violenza verbale, al veleno gratuito gettato sulle persone, alla macchinina del fango che ha sporcato la campagna elettorale con sterili esternazioni prive di contenuti. Mi sarei aspettato un confronto leale su programmi e contenuti anche da chi questo Comune lo ha amministrato ma che, evidentemente privo di argomentazioni, ha preferito avvelenare il clima in queste settimane di campagna elettorale. Volutamente - ha concluso Quadrini - ho scelto il



silenzio ritenendo poco edificante scendere ad un simile livello ed oggi il vostro voto è stato per me la risposta più bella ad ognuno di quegli sgradevoli post».

È stata una campagna elettorale-

le infuocata e anche nei due giorni di voto non sono mancati scontri verbali accesi tra gli esponenti delle liste in corsa. Ora non resta che guardare avanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
MASSIMILIANO QUADRINI



Geometra, 54 anni, impiegato pubblico. È sindaco dal 2019. Nel 2022 è entrato nel partito Azione. Adesso il secondo mandato

Frecciate contro chi ha avvelenato il clima del confronto elettorale

PER ISOLA DEL LIRI



CANDIDATI	
1) FATICONI ANNA	511
2) SARDELLITTI BARTOLOMEO	125
3) DI COCCO CAMILLA	348
4) VONA CRISTINA	470
5) ROTONDI ELIO	350
6) D'ORAZIO VINCENZO	110
7) GEMMITI GABRIELLA	195
8) VENIOTTI GIANLUCA	660
9) TROMBETTA GIORGIO	182
10) DAMORE JOSE STEFANO	892
11) LOFFREDA MASSIMO	207
12) SCALA NORBERTO	163
13) SANTONICO RAFFAELLA	409
14) MERINI SONIA	145
15) VITALE STEFANO	452
16) ROMANO FRANCESCO	482

Candidato sindaco
ANTONELLA DI PUCCHIO



Commerzialista, 47 anni. Consigliera comunale di maggioranza uscente e consigliere provinciale. È iscritta al Pd ma ha guidato una lista civica

ISOLA DEL LIRI FUTURA



CANDIDATI	
1) COCCO MARIO	246
2) FIORINI MARIA FRANCESCA	284
3) FORTE FEDERICA	297
4) GABRIELE CRISTIANO	212
5) MANCINI ENZO	98
6) MESSINESI LORETO	161
7) PALMIGIANI FRANCESCO	201
8) PUZZUOLI ROSELLA	252
9) ROMANO LAURA	311
10) ROMANO PIERLUIGI	113
11) ROTONDI BRUNA	64
12) SCALA GIANINI	170
13) TERSIGIAMI RENATO	185
14) TOMASELLI MAURO	242
15) VILLA TOMMASO	210

Candidato sindaco
M. DEBORA BOVENGA



Avvocato, 58 anni, consigliere comunale di minoranza uscente. Fa parte della Consulta delle donne amministratrici di Anci Lazio

INSIEME PER ISOLA DEL LIRI



CANDIDATI	
1) ZACCARDELLI MASSIMO	26
2) CARINIGI ANGELO	64
3) CELLUPICA FRANCESCO	18
4) CIARAMELLA IMMACOLATA	33
5) CONTINENZA ANNALISA	39
6) FIORETTA LUCA	138
7) GABRIELE NICHOLAS	43
8) IAFRATE ANNARITA	35
9) PUZZUOLI ANGELA	27
10) MAINELLA ROBERTA	27
11) MANCINI SARA	24
12) ORIOTTI POLO	29
13) PETTICCA DANIELA	31
14) PUZZUOLI LUIGI	12
15) QUADRINI GIORGIO	12
16) VISCIOGLIOSI MARCO	25



Via libera a Urbano per un nuovo mandato Scelta la continuità

Un'affermazione netta contro lo sfidante Carlo Sperduti

BROCCOSTELLA

Domenico Urbano è stato confermato sindaco del paese. Ha vinto nettamente la tornata elettorale con 1.211 voti, pari al 62,88%. Il suo competitor, Carlo Sperduti, ha tentato di frenare la sua corsa alla fascia tricolore ottenendo 715 voti, il 37,12%.

Gli elettori aventi diritto al voto erano 2.783, ma solo 1.967, e quindi il 70,68%, ha scelto di esercitare il proprio diritto andando a votare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
DOMENICO URBANO



Ingegnere, 49 anni, funzionario tecnico al Comune di Frosinone. Svolge il ruolo di amministratore dal 2009

PER BROCCOSTELLA



CANDIDATI	
1) PARRAVANO LUCIANO	295
2) CONTE ANTONIO (TONINO)	252
3) LECCE BENEDETTA	90
4) CRISTINI ANDREA	71
5) LUPO ALESSANDRO	37
6) DE CIANTIS GIANLUCA	133
7) DI RUSCIO SIMONE	44
8) TERSIGIAMI EMILIANO	62
9) BENACQUISTA ANTONIETTA N.	49
10) CIPOLLONE ANNA MARIA	44

Candidato sindaco
CARLO SPERDUTI



Imprenditore, 62 anni, è stato presidente della squadra di calcio di Broccostella e dell'associazione "Banda Evan Gorga"

INSIEME PER BROCCOSTELLA



CANDIDATI	
1) BENACQUISTA GUGLIELMO	149
2) BOVE SONIA	34
3) CASCHERA MICHELA	39
4) CONTE ANTONIO GIUSEPPE	48
5) CONTE LUIGI	74
6) DALESSANDRO EMANUELA	34
7) DE GASPERIS FAUSTO	66
8) DI STEFANO DOMENICO	59
9) FRISONI GASTANO	48
10) LONGO STEFANO	69

Il primo cittadino uscente è la sua squadra a guidare il bis



Vittoria a mani basse Abballe resta sindaco

L'esito Il sindaco uscente trionfa con la sua lista civica Staccati gli sfidanti Carugno e Belli. Ora la fase due



Qui accanto uno scorcio del centro storico di Castelliri

CASTELLIRI
ENRICA CANALE PAROLA

Con un largo consenso, il sindaco uscente Fabio Abballe è stato confermato alla guida dell'amministrazione comunale per i prossimi cinque anni. Abballe ha ottenuto 1.447 voti, raggiungendo il 69% del totale dei votanti che sono stati 2.149. A seguirlo con un distacco importante l'avvocato Antonio Carugno che ha portato a casa 570 voti e

l'ambientalista Marco Belli che ne ha presi 80 voti. Quella di Abballe è stata una vittoria schiacciante. Una campagna elettorale intensa e combattuta per convincere i 3.115 aventi diritto al voto. Un'operazione in cui Abballe si è dimostrato più abile dei suoi avversari, facendo leva anche sui risultati conseguiti nell'ultimo mandato. Una pioggia di voti per la lista civica "Progetto Castelliri 3.0", in continuità con il percorso iniziato nel 2019.

E così Abballe, dopo quindici anni in amministrazione con diversi ruoli, resta in sella con la sua lista. Dal 2009 al 2014 è stato assessore con delega alle politiche sociali e innovazioni tecnologiche; dal 2014 al 2019 è stato vicesindaco con delega alle politiche sociali, al commercio, all'industria e all'artigianato. Nel 2019 è stato capolista della civica "Progetto Castelliri 2.0" ed è stato eletto sindaco. In questo secondo mandato, il sindaco Abballe intende «conti-

nuare nella stessa direzione del primo, mettendomi al servizio del paese per il benessere della comunità». Grande festa ieri per i suoi sostenitori e per i dodici candidati consiglieri della sua lista. Abballe ha raccolto in termini di fiducia quello che ha seminato negli ultimi cinque anni e può dirsi certamente soddisfatto. Uno dei suoi avversari, l'avvocato Antonio Carugno che ha guidato la lista "Civitas Castelliri", ha subito riconosciuto la vit-

toria di Abballe e gli ha fatto gli auguri: «La tornata elettorale volge al termine - ha detto Carugno - Riconosciamo la vittoria del sindaco Fabio Abballe e della sua squadra, ai quali va il nostro più sincero augurio di buon lavoro. Ai tanti cittadini che ci hanno sostenuto, rivolgiamo un sentito ringraziamento con la promessa di proporre un'opposizione vigile e propositiva, con il solo intento di operare per il bene del paese. Grazie di cuore a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
FABIO ABBALLE



Geometra, 49 anni, impiegato della Regione Lazio. È stato rieletto per un secondo mandato.

PROGETTO CASTELLIRI 3.0



VOTI 1.447
% 69

CANDIDATI	
1) PALLAGROSI ALGHIERO	45
2) QUADRINI MASSIMILIANO	132
3) PESSIA VINCENZO	181
4) POLSINELLI SARA	30
5) CAMPOLI VINCENZO (ENZO)	11
6) IAFRATE LORENZA	113
7) FIORINI CLAUDIO	180
8) FANTAUZZI VINCENZO	41
9) PERNA ANTONIO	114
10) DI REZZA LORENZA	58
11) DI CIANTIS SABRINA	27
12) DE CIANTIS ANDREA	371

Candidato sindaco
ANTONIO CARUGNO



Avvocato, 56 anni, dal 1999 al 2004 è stato consigliere di Castelliri e presidente dell'assise comunale.

CIVITAS CASTELLIRI



VOTI 570
% 27,18

CANDIDATI	
1) DE GASPERIS ANNALISA	95
2) CARBONE FILIPPO MARIA	3
3) GABRIELE GIUSEPPE	46
4) IORI BARBARA	12
5) LORINI GIANCARLO	92
6) MANCINI MARINO	14
7) URBANO FRANCESCA	22
8) RAPONE CLAUDIO	64
9) DIRPINO TONY	30
10) DI RUSCIO BARBARA	17
11) ABBALLE PASQUALE	31
12) VELOCCI GABRIELE	45

Candidato sindaco
MARCO BELLI



Veterinario, 62 anni, esperto di comunità energetiche rinnovabili, dirigente di Fare Verde.

CASTELLIRI LIBERI E FORTI



VOTI 80
% 3,81

CANDIDATI	
1) DE GASPERIS DANILO	56
2) GIONA LUIGI	2
3) OTTAVIANI LUCIO	2
4) DEMILIO FLAVIA GRAZIELLA	0
5) PAOLUCCI SIMONE	0
6) COCCO MATTIA	1
7) ALTERI MARIANO MARIO	0
8) BALDI DANIELE	0
9) PETRARI ANA-MARIA	0
10) CACCIARELLI MARIA	2
11) CRISTINI DOMENICO P.	5

Continueremo nella stessa direzione mettendoci al servizio del nostro paese.

Moscone fa il vuoto e non molla la fascia tricolore

Sconfitti nettamente gli sfidanti Iacobelli, Borza e Benedetti

CASALVIERI

Il sindaco Franco Moscone resta in sella per un nuovo mandato, il terzo consecutivo. Lo hanno decretato gli elettori di Casalvieri che gli hanno rinnovato la fiducia per un nuovo mandato amministrativo. Con 750 voti ha superato nettamente gli avversari, staccando Pasquale Iacobelli (569 voti), Mario Borza (265) e Giuseppe Benedetti (143).



ra e portare a termine i progetti avviati, programmando al contempo nuovi progetti per lo sviluppo economico e sociale del paese.

Delusi gli avversari che pensavano di poter contrastare la rielezione di Moscone. Ci hanno provato. Iacobelli ha comunque portato a casa un buon risultato e guiderà l'opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
FRANCO MOSCONE



Il sindaco uscente si è ripresentato per un nuovo mandato. E ha vinto la scommessa.

UNIAMOCI PER CASALVIERI



VOTI 750
% 43,43

CANDIDATI	
1) BATTAGLIONE GIUSEPPE MAURO	76
2) CASTRIGNANO GIOVANNI	57
3) DAGOSTINI ROBERTO TOMMASO	25
4) DAGOSTINI STEFANO	138
5) D'ANGELA NADIA	36
6) FANELLI ANTONIO	50
7) SILVESTRI FABRIZIO	100
8) VETA DANILO	66
9) VETA MARTA	43
10) ZINCONI SILVIO	41

Candidato sindaco
MARIO BORZA



L'imprenditore ci ha provato forte dei suoi stretti legami con gli emigrati d'Oltre Manica.

CASALVIERI NEL CUORE



VOTI 265
% 15,34

CANDIDATI	
1) CEDRONE ROCCO	20
2) FERRERA ROBERTO	13
3) GALLOZZI ELVIRA	3
4) LUPO PAOLO	19
5) MARSELLA ERCOLE	21
6) MEQUIO SILVIO	26
7) OROFAMMA PAOLO (PAOLETTO)	99
8) ROSATI DI LITTA MARIA TERESA	7
9) ROSSI ADELINA	10
10) VENTURA LUCA	5

Candidato sindaco
PASQUALE IACOPELLI



Avvocato, ha accettato la proposta di un gruppo di amici. Ha ottenuto comunque un buon risultato.

PER CASALVIERI



VOTI 569
% 32,95

CANDIDATI	
1) CAPALI SIMONA	72
2) CIOCHINI DAVIDE	94
3) COLELLA FAUSTO ANTONIO	9
4) DAGOSTINI BENEDETTA	50
5) MANTOVA NICANDRO	31
6) MOLLICONE ISABELLA	53
7) PALONI NATALINO	124
8) SALVATORE NICOLO	28

Candidato sindaco
GIUSEPPE BENEDETTI



Già sindaco di Casalatico nelle ultime due consultazioni, si è proposto stavolta a Casalvieri.

LE ALI PER CASALVIERI



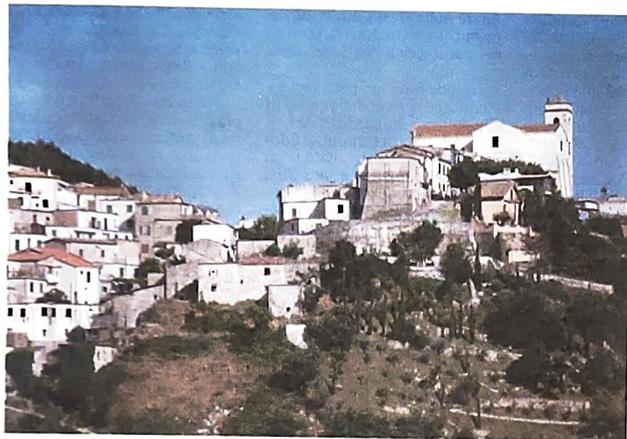
VOTI 143
% 8,28

CANDIDATI	
1) COLELLA MAURIZIO ANTONIO	21
2) D'ALESSANDRO MARIACRISTINA	10
3) DI REZZA MIRANDA	4
4) MEZZONE SIRIA	9
5) MORELLI MAURIZIO	21
6) PISANO CARMINE	8
7) PALOMBO ERIKA	11
8) PETRILLI MARIA GRAZIA	0
9) PUZZUOLI ERICA	31



Bellisario si conferma E riparte a testa bassa

L'esito del voto Staccati i competitor Sarrecchia e Alati
Il sindaco uscente si concede il bis con oltre cinquecento voti



Uno scorcio del centro storico di Pescosolido

PESCOSOLIDO

ENRICA CANALE PAROLA

Il paese continua ad affidarsi a Donato Enrico Bellisario e alla sua squadra che hanno conquistato il bis con 515 voti. Dei 1.391 elettori, i votanti sono stati 1.063. Grande festa tra i sostenitori del sindaco uscente con molti cittadini che hanno seguito lo spoglio delle schede.

Il primo cittadino è dipendente di un ente pubblico ed è appassionato di politica. Gli altri due candidati alla fascia tricolore in questa campagna elettorale vanno all'opposizione: Cristian Sarrecchia (328 voti) che è stato già seduto sui banchi della minoranza ultimi cinque anni e Loreto Alati (203 voti) che si è candidato per la prima volta alla carica di sindaco ed è già stato assessore del Comune di Sora nel 2007, nella giunta dell'allora sindaco Cesidio Casinelli.

Soddisfatto del risultato Bellisario, che ha ringraziato gli elettori e la sua squadra ricordando i progetti portati avanti e realizzati nel corso dell'ultima

consiliatura. Con orgoglio, ha sottolineato che gli elettori lo hanno compreso e apprezzato tanto da ridargli fiducia per un altro quinquennio.

È stata una campagna elettorale fitta di incontri, di appuntamenti con i cittadini in cui i can-

didati hanno incontrato le famiglie del paese. Da oggi inizia il secondo mandato del sindaco Bellisario con una squadra di uomini e donne pronti ad amministrare sviluppando il programma presentato agli elettori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
DONATO BELLISARIO



Il sindaco rieletto ha 65 anni e amministra il paese dal 2019. È dipendente di un ente pubblico

In festa i sostenitori del primo cittadino e della lista che lo ha sostenuto

UNITI PER PESCOSOLIDO



CANDIDATI

- 1) ASCIONE TEREZIO 30
- 2) BALDESARRA SILVIA 159
- 3) CICCIO LINI DOMENICO 17
- 4) GUGLIETTI VALERIA 31
- 5) LUCCI ROSSELLA 33
- 6) MARCHIONE LUCA 40
- 7) NERI ENRICO 46
- 8) PALLAGROSI DIEGO 28
- 9) PROSPERO PASQUALE 97
- 10) SARRECCHIA STEFANO 10

Candidato sindaco
LORETO ALATI



Ingegnere, ha 66 anni. È stato assessore al Comune di Sora nel 2007 con la giunta del sindaco Cesidio Casinelli

RINNOVIAMO PESCOSOLIDO



CANDIDATI

- 1) CARSELLI FRANCESCO 31
- 2) CICCOLINI FRANCESCO 15
- 3) DANBROSIO MILEDE GABRIELLA 2
- 4) DEL PROPOSTO EMIDIO
- 5) DAGRONE GIULIANO (GIULIO) 4
- 6) SARRA DANIELA 36
- 7) SARRECCHIA STEFANO 4
- 8) SIMEONI GINA 35
- 9) SPERDUTI CARLO (CARLETTO) 37
- 10) TERGIONI ALTERICO 7

Si è conclusa una tornata elettorale piuttosto accesa. Ora si guarda avanti

GALLINARO

«Una bella soddisfazione, vuol dire che la gente ci apprezza». Così il sindaco Mario Piselli commenta la sua rielezione alla testa della lista "Insieme per Gallinaro". Ha battuto gli sfidanti Luigi Vacana e Massimiliano Imperiali. In squadra Piselli ha anche l'ex consigliere di minoranza Cristiano Bella: «La sintesi con una parte dell'opposizione ha funzionato - dice -

Gli elettori hanno premiato la linea di continuità con quanto fatto finora

Candidato sindaco
MARIO PISELLI



È il sindaco uscente. Tentata la rielezione per il terzo mandato consecutivo

INSIEME PER GALLINARO



CANDIDATI

- 1) BELLA CRISTIANO 164
- 2) BOVE FABIO 25
- 3) CUSUMANO FABRIZIO F. 21
- 4) FRANCIOSA SARA 46
- 5) PALLUSCO ANTONIO 32
- 6) PICCHIETTI VALERIO ALFREDO 11
- 7) PISELLI LUCIO ANTONIO 53
- 8) VALENTE ALEANDRO LUIGI 15
- 9) VOLANTE ALESSANDRO 104

Candidato sindaco
LUIGI VACANA



Consigliere provinciale, è stata questa la prima volta che si è presentato agli elettori per la carica di sindaco

GALLINARO IN COMUNE



CANDIDATI

- 1) ACCIIONE CINZIA 9
- 2) APRUZZESE LORENZA 63
- 3) BEVILACQUA CLAUDIA 11
- 4) CORSI MATTEO 13
- 5) DANNUZZIO DAVIDE 8
- 6) DI LUCA CARLA 6
- 7) PAIN JEAN LUC 4
- 8) SALVUCCI VANESSA 11
- 9) TULLIO MICHELE 39
- 10) VOLANTE GIANFRANCO 35

Candidato sindaco
MASSIMILIANO IMPERIALI



Rappresentante di commercio, sposato da 24 anni con Marta Pagnani dalla quale ha avuto due figli

UNA NUOVA GALLINARO



CANDIDATI

- 1) ESPOSITO SIMONE 12
- 2) FIORETTI ROBERTO 6
- 3) MARCANTUONI GIANLUCA 12
- 4) DE CUPIS TOMMASO 90
- 5) ANDREIUCI DONATA 11
- 6) NARDELLI VALENTINA 4
- 7) MORINO ALESSANDRA 14
- 8) MATASSA MARIA ADELE 12

Candidato sindaco
CRISTIAN SARRECCHIA



Avvocato, cristiano, ha 45 anni. È consigliere di opposizione uscente

SIAMO PESCOSOLIDO



CANDIDATI

- 1) PAGLIAROLI DONATO 36
- 2) SARRECCHIA ALESSANDRO 43
- 3) LUCCI LUIGI 13
- 4) DE GASPERIS GIUSEPPE 42
- 5) LUCCHETTI MARTINA 45
- 6) SCEJNA SALVATORE 25
- 7) SIMONE VALENTINO 43
- 8) SARRECCHIA ARMANDO 49
- 9) DE GASPERIS MARIZIO 9
- 10) DI RIEZZO ELISA 2



Pittiglio, un tris a valanga Strapazza pure il quorum

Il boom di votanti gli riconsegna la guida dell'amministrazione

SAN DONATO VALCOMINO

Enrico Pittiglio si gode il suo successo anticipato, decretato già domenica mattina con il raggiungimento del quorum di votanti. Era questo il suo unico avversario, e lui l'ha stracciato con un'affluenza al 77,84% e oltre 1200 votanti.

«La straordinaria partecipazione ha dimostrato quello che pensavamo - commenta il sindaco rie-

letto per la terza volta - Un quorum così alto con una lista unica è davvero ragguardevole, una risposta chiara a chi ha provato a fare degli appelli al non voto, ma senza successo».

Insomma, Pittiglio è riuscito a mobilitare l'elettorato sandonatese per ottenere un nuovo mandato, all'insegna della continuità amministrativa. Un risultato che lo blinda anche come consigliere e vice presidente della Provincia.

In virtù dell'unica lista in corsa, il consiglio comunale sarà composto da tutti i dieci candidati della civica "Vanga e Stella".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
ENRICO PITTIGLIO



È il sindaco uscente e senza rivali si è aggiudicato il terzo mandato

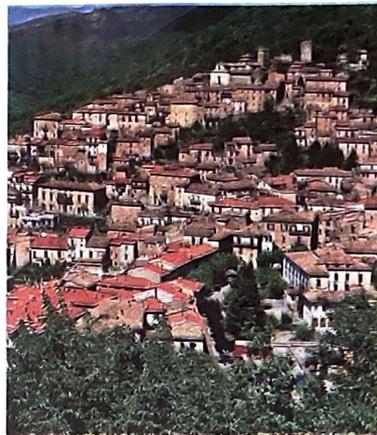
VANGA E STELLA



VOTI
1.103
%
100

CANDIDATI

1) CEDRONE LORENZO	79
2) LEONE ANTONIO	36
3) LEONE PASQUALINO	31
4) MAZZOLA RITA	90
5) MAZZOLA TERESA	160
6) PIRRELLA FRANCESCA	117
7) PISELLI MONICA	83
8) PISELLI ORFEO	246
9) SALVUCCI ANTONIO	71
10) TRAMONTOZZI RITA	90



Gli elettori premiano la continuità Pantano resta in sella

POSTA FIBRENO

ENRICA CANALE PAROLA

Adamo Pantano continuerà ad amministrare il paese. Il sindaco uscente ha vinto con 553 voti, raggiungendo il 71,35%. Il suo competitor Sante Mele, già sindaco del paese, è arrivato secondo ottenendo 222 voti. A Posta Fibreno si sono recati alle urne 796 elettori, l'80% degli aventi diritto.

Il progetto presentato dalla

squadra del sindaco Pantano è piaciuto di più, ottenendo la fiducia dell'elettorato postese che ha premiato la continuità amministrativa.

Ieri, subito dopo la conclusione dello spoglio, rose rosse per tutta la sua squadra. «Ci sono tramonti che non tramontano mai. Congratulazioni sindaco. Questa è la dimostrazione che la competenza, l'impegno e il sapersi confrontare sono gli strumenti migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco
ADAMO PANTANO



Dipendente dell'Arpa Lazio, 51 anni, sindaco uscente e presidente provinciale di Italia Viva

POSTA FIBRENO IN COMUNE



VOTI
543
%
71,35

CANDIDATI

1) DE BENEDETTIS GIUSTINA (GINA)	56
2) FARINA ALESSANDRA	56
3) FARINA PAOLO	20
4) FERRI ANTONIO	107
5) FERRI LUCIO	67
6) FIORINI ANTONIO	71
7) LECCO MANUEL (MANU)	46
8) LECCO VINCENZO	66
9) MELE AUGUSTO	42

Candidato sindaco
SANTE MELE



Professore di diritto ed economia, 63 anni, sindaco del paese per due mandati. È commissario cittadino di FdI

BELVEDERE POSTESE



VOTI
222
%
28,65

CANDIDATI

1) LECCO ANTONIO	57
2) FARINA ANGELA	26
3) FATCONI FEDERICO	7
4) GISMONDI MARIO	24
5) LONGO TERESA	39
6) PALLADINELLI MARIO	10
7) PETITTA TERESA VITTORIA	15
8) PREZIOSI FABIO CIRO	6
9) RAPONI MARTINA	17

Candidato sindaco
ANGELICA APRUZZESE



Medico chirurgo-specialista in cure palliative e terapia del dolore, dipendente della Asl. Ha vinto alla sua prima candidatura a sindaco

TU, NOI, SETTEFRATI



VOTI
282
%
56,40

CANDIDATI

1) APRUZZESE ALESSIO	33
2) BERNARDELLI VINCENZO	15
3) BOVE EMANUELE	38
4) CAPOCCI VERONICA	32
5) IACOBONI PASQUALE	23
6) IANNETTA MELANIA	22
7) MALIZIA ANDREA	20
8) MAZZENGA DONATO	40
9) PAGLIAROLI LUCA	14
10) TATA ROBERTO ANDREA	36

Candidato sindaco
RICCARDO FRATTAROLI



È il sindaco uscente. Una cocente delusione per lui. La mancata conferma per un terzo mandato

**Uno spoglio
proseguito
con un testa
a testa
fino a pochi
minuti
dalla fine**

AZIONE AMMINISTRATIVA

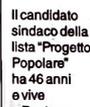


VOTI
214
%
42,80

CANDIDATI

1) BOCCAROSSA MANOLA	36
2) LAFI GRAZIELLA	24
3) MALIZIA ANNAMARIA	36
4) MARCHELLETTA VINCENZO	11
5) MARTELLI GABRIELE	26
6) MINCHELLA STEFANIA	14
7) DE RUBEIS PASQUALE	16
8) DI PUCCHIO DEA	5
9) IANNETTA LORETA	7
10) PALLADINO DONATA	19

Candidato sindaco
ANTONIO ABATECOLA



Il candidato sindaco della lista "Progetto Popolare" ha 46 anni e vive a Ponteconvo

PROGETTO POPOLARE



VOTI
4
%
0,80

CANDIDATI

1) AFFINITA GIOVANNI	0
2) SIVIERO BARTOLO	0
3) SARNO MANUEL	0
4) DANIELLO CRISTIAN	0
5) GRECO BENIAMINO	0
6) MEROLA ANTONIO	0
7) MINCHELLA IVAN ANTONIO	0
8) GERACI ANNA USA	0
9) MIGLIORE DAVIDE	0
10) SAVIANO ILARIO	0

Il mandato bis è arrivato con oltre il 71% delle preferenze

Apruzzese è sindaco Il paese volta pagina

Il verdetto Per poco meno di settanta voti finisce l'era Frattaroli. Vince la dottoressa alla testa di una squadra di giovani candidati

SETTEFRATI

Il paese cambia passo e prospettive. E si affida a una donna. La lunga esperienza di Frattaroli si è chiusa ieri pomeriggio quando lo spoglio dei voti ha decretato la vittoria di Angelica Apruzzese, sostenuta dalla lista civica "Tu, Noi, Settefrati".

Alla conta delle schede nei due seggi elettorali allestiti in paese, la Apruzzese ha ottenuto 273 preferenze, mentre il sindaco uscente Riccardo Frattaroli, con la lista "Azione Amministrativa", si è fermata a quota 194. Il terzo contendente, Antonio Abatecola con la lista "Progetto Popolare", non ha raccolto voti.

L'elettorato ha dunque scelto il cambiamento. «Il mio slogan in campagna elettorale è stato "una comunità che cresce per un paese che cambia" - dice la Apruzzese - Bisogna servire la politica e non servirsene, noi siamo qui per questo. Ringrazio tutti e sono certa che ci faremo apprezzare anche da chi non ci ha votato».

Frattaroli è amareggiato. E non lo nasconde. Dopo tre lustri deve

lasciare la fascia tricolore: «In questi anni ho creato una condizione particolare per Settefrati, intessendo relazioni intense con i nostri emigrati all'estero - dice - L'ho fatto con dedizione e sacrificio, perché non è facile gestire un territorio come il nostro. Credo

che la vittoria della mia avversaria comporti un danno la nostra comunità, temo che si creeranno delle spaccature irreparabili. Questo voto ha tradito le aspettative del territorio. Comunque le faccio tanti auguri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Pelloni sindaco L'outsider che non ti aspetti

I risultati Il paese ernico ha virato verso il rinnovamento Sconfitti Guerriero, primo cittadino uscente, e Giacomini

VICO NEL LAZIO PIETRO ANTONUCCI

L'outsider che non ti aspetti, capace di sovvertire i pronostici della vigilia e di conquistare il comune. Il candidato alla sua prima esperienza, in grado di battere il primo cittadino uscente e il capo dell'opposizione consiliare.

È la "favola" di Stefano Pelloni, 37 anni, che alla guida della sua "Obiettivo Vico" ha raggiunto un risultato che, come si usa dire in questi casi, è storico. Ha battuto Claudio Guerriero, che cercava il quarto mandato consecutivo, e Davide Giacomini, l'avvocato che per la seconda volta ha provato la scalata al vertice.

Analizzando il voto, è emerso che gli elettori di Vico nel Lazio si sono divisi in tre, poiché Pelloni ha preso 471 preferenze su 1.323 voti espressi (40 in totale le nulle e le bianche) pari al 36,57%; Claudio Guerriero con la sua lista "Uniti per Vico" si è fermato a 419 voti, pari al 32,53%; terza posizione per Davide Giacomini con "Alternativa per Vico", che ha chiuso con 398 voti, pari al 30,90%.

Un dato curioso: Pelloni non ha vinto in nessuna delle due sezioni elettorali, arrivando però sempre secondo. Nel seggio del centro ha vinto Giacomini, in quello di Pitocco Guerriero, ma la somma finale ha premiato Pelloni.

Le prime parole del neo-elettore sindaco: «Ci abbiamo sempre creduto, fin dall'inizio, è stata una dura lotta che si è decisa per lo scarto di pochi voti. Vico che si è divisa in tre? Sì, è una giusta lettura. Non immaginavo, comunque, che ci potesse essere una battaglia scheda su scheda, fino all'ultimo voto. Il nostro successo è dovuto al fatto che siamo stati presenti su tutto il territorio: questo nostro modo di fare ci ha premia-



Stefano Pelloni e la sua squadra hanno festeggiato ieri pomeriggio la vittoria alle elezioni

to». La prima cosa che farà, salendo in Municipio con la fascia tricolore? «Controllare lo stato delle finanze, delle disponibilità economiche del Comune, che renderemo noto a tutti». Per Vico nel Lazio, da ieri pomeriggio, si è aperta una nuova pagina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco STEFANO PELLONI



Nato ad Alatri il 12 aprile 1987. È laureato in scienze motorie e svolge la professione di insegnante di sostegno e di scienze motorie. Alla sua prima candidatura, ha vinto le elezioni

Il neo eletto: Subito la verifica sullo stato economico del Comune

OBIETTIVO VICO



VOTI 471 % 36,57

CANDIDATI

- 1) PALLONE UMBERTO 130
2) RONDINARA STEFANO 67
3) MORICCONI SIMONA 64
4) PANICCIA MARCO 15
5) ANTONUCCI PAOLO 51
6) BRAGALONE DOMENICO 13
7) FANTI MARIA TERESA 45
8) TOSTI ALESSANDRO 25
9) PICA GIULIA 11
10) SABELLICO ILENIA 1

Candidato sindaco DAVIDE GIACOMINI



È nato ad Alatri il 16 novembre del 1983. Di professione avvocato, è stato alla guida dell'opposizione nell'ultima consiliatura. Si candidava a sindaco per la seconda volta dopo il 2019

ALTERNATIVA PER VICO



VOTI 398 % 30,90

CANDIDATI

- 1) TERPINO ANDREA 52
2) ARCESE LAURA 42
3) DI LELIO IVAN 18
4) DESIDERI PIETRO 21
5) DI LELIO PAOLO 48
6) DI VICO MICHELE 21
7) COSTANTINI ANDREA 10
8) LIBERATORI MARIA PAOLA 24
9) PICA UMBERTO 57
10) POTENZIANI GIANNI 29

Candidato sindaco CLAUDIO GUERRIERO



È nato il 31 ottobre del 1956 a Summonte, in provincia di Avellino. È pensionato ed è stato sindaco di Vico nel Lazio per 15 anni mancando il quarto mandato

UNITI PER VICO



VOTI 420 % 32,53

CANDIDATI

- 1) COSTANTINI PIERO 159
2) PANICCIA LEA 44
3) GRAZIANI DARIO 57
4) PACIFICI AMEDEO 19
5) ARILLI ELENA 22
6) VAPORE MATTIA 13
7) CECI MARCO 20
8) VERDECCHIA GABRIELE 7
9) FANTI ANTONIO 10

Petrilli si aggiudica la fascia tricolore Battuto Zavaglia

Un successo rafforzato dai 253 voti di scarto con cui supera lo sfidante

VILLA SANTO STEFANO MARCO BRAVO

Paolo Petrilli è il nuovo sindaco di Villa Santo Stefano con uno scarto di ben 253 voti.

Di fronte due liste civiche: "Noi per Villa" con Paolo Petrilli candidato sindaco e Massimo Zavaglia, capolista di "Ricostruiamo Villa". Un risultato sperato ma non scontato quello del gruppo di Petrilli, assessore e vicesindaco uscente dell'Amministrazione guidata da Giovanni Iorio, che aveva deciso

di non partecipare alla campagna elettorale pronto a passare il testimone al suo vice, con cui si è congratulato nella sala consiliare. In paese per fare gli auguri a Petrilli, anche gli altri sindaci della Valle dell'Amaseno. Quindi, alla guida del paese ci sarà un giovane di appena trent'anni, ma con esperienza amministrativa, insegnante di educazione motoria, con tanto amore per il suo paese come ha sempre dichiarato. È stato il primo a ufficializzare la candidatura insieme a una squadra rinnovata. «Inizierà una nuova era per la nostra comunità - aveva detto Petrilli prima delle elezioni - Un'era fatta di persone nuove alla politica e di entusiasmi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco PAOLO PETRILLI



Paolo Petrilli, vicesindaco uscente e candidato sindaco a Villa Santo Stefano. Trenta anni, insegnante di educazione motoria, non è sposato

NOI PER VILLA PETRILLI SINDACO



VOTI 725 % 60,57

CANDIDATI

- 1) BONOMO LUCA 41
2) BONOMO LUIGI 64
3) BONOMO VINCENZO 32
4) CIPOLLA CATIA 67
5) CIPOLLA TANIA 155
6) IACOVACCI EMANUELE 83
7) IORIO LUDOVICA 60
8) MASSARONI ALFIO 10
9) POLITI DANILIO 43
10) SEBASTIANI ALESSANDRO 115

Candidato sindaco MASSIMO ZAVAGLIA



Cinquantatré anni, si è candidato a sindaco per la prima volta con la sua lista "Ricostruiamo Villa". È sposato e la sua professione è il farmacista

RICOSTRUIAMO VILLA ZAVAGLIA SINDACO



VOTI 472 % 39,43

CANDIDATI

- 1) CIPOLLA EMANUELA 8
2) COLAGIOVANNI DAVIDE 76
3) CRISTINI ALESSANDRA 30
4) IACOVACCI FABIO 34
5) IORIO FRANCESCO 42
6) LIBURDI DAVID 6
7) MASSARONI SERGIO 136
8) PALLADINI MARIO 23
9) ROSSI GIUSEPPE 29
10) VETRARI ROBERTO 32





Domenico Alfieri vince in scioltezza

L'esito del voto Terzo mandato consecutivo per l'esponente Pd
Nulla da fare per le sfidanti Eleonora Campoli e Valentina Adiutori



Il sindaco rieletto Domenico Alfieri festeggia con i sostenitori

PALIANO ETTORE CESARITTI

Gli elettori di Paliano scelgono la continuità. Nonostante la presenza di due avversarie agguerrite, Domenico Alfieri ha prevalso, restando al timone della città dei Colonna che per dieci anni, sotto la sua guida, è riuscita ad ottenere finan-

ziamenti in grado di intervenire in maniera concreta su diversi aspetti della vita cittadina: dalla viabilità alla sicurezza in generale, dalla scuola a centri per la formazione professionale.

Le due avversarie, Eleonora Campoli e Valentina Adiutori, non avevano gradito la decisione di ricandidarsi per il terzo mandato. Non è escluso, però, che proprio la determinazione di entrambe abbia favorito il ripetersi del vecchio adagio "tra i due litiganti..."

Un significato, la vittoria di Domenico Alfieri, anche politico. In un territorio all'apparenza dominato dalla destra, la riconferma di un sindaco che ricopre o ha ricoperto incarichi politici nel Partito Democratico, non può passare inosservata. I candidati della sua lista hanno lavorato sodo, collaborando e seguendo le indicazioni dello stratega Domenico.

Paliano è un comune in discreta salute finanziaria, ed i fondi garantiti dal Pnrr saranno le risorse sulle quali puntare per l'apertura di cantieri e l'organizzazione di iniziative in tutti i settori. Si riparte, dunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Territorio battuto casa per casa per potersi assicurare il consenso degli indecisi

Augusto Agostini al terzo mandato Sconfitto Pillozzi



ACUTO

Il cassintegrato prestatato alla politica ha ragione del politico di professione: Augusto Agostini resta sulla poltrona più ambita del comune di Acuto.

I numeri sono numeri e, in politica, hanno la testa dura. La lista a prevalenza rosa dell'onorevole Nazzareno Pillozzi non ha sfondato.

Il lavoro casa per casa di Agosti-

ni ha prevalso sulle proposte teoriche di una coalizione della quale alcuni componenti, nella recente opposizione, non avevano censurato né criticato il lavoro della maggioranza. Favorendo così la conferma di una coalizione che resta così salda al suo posto.

Nello Agostini è stato superato, ottenendo il 57,8%. Al lavoro, dunque, con il via al terzo mandato consecutivo. ●

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco DOMENICO ALFIERI



Prossimo ai 50 anni, sposato, ha due figlie. In Consiglio dal 2004, ha rivestito incarichi politici a diversi livelli. La sua è una vittoria schiacciante

PER PALIANO ALFIERI SINDACO

VOTI 2.471
% 50,50

CANDIDATI

- | | |
|---------------------------|-----|
| 1) GERMANO UGO M. STEFANO | 241 |
| 2) MARUCCI SIMONE | 298 |
| 3) CALAMARI VANORIO | 369 |
| 4) MONTESANI SERENA | 658 |
| 5) GRAZIANI GIANFRANCO | 254 |
| 6) CALAMARI FRANCESCA | 410 |
| 7) FRATTOCCHI VERONICA | 143 |
| 8) ROMANI GIANCARLO | 172 |
| 9) GABRIELLI DANILA | 150 |
| 10) CENCIARELLI TOMMASO | 299 |
| 11) ROMOLO FRANCO | 254 |
| 12) NECCIA MARCO | 166 |

Candidato sindaco VALENTINA ADIUTORI



Esperta in comunicazione, 44 anni, in politica da anni è stata a lungo collaboratrice del sindaco Alfieri: poi la scelta di correre in proprio

PALIANO VERA

VOTI 790
% 16,15

CANDIDATI

- | | |
|---------------------------------|-----|
| 1) DELL'OMO MICHELA | 96 |
| 2) DEL SIGNORE STEFANO (LISENA) | 116 |
| 3) FERRARI GIANLUCA | 46 |
| 4) GABRIELLI BARBARA | 58 |
| 5) MARUCCI ALESSIA | 135 |
| 6) POFI FABRIZIO | 205 |
| 7) POTENZIANI STEFANIA | 37 |
| 8) PRINCIPIATO ANDREA | 26 |
| 9) PROIETTI FRANCESCO | 48 |
| 10) ROSSINA RICCARDO | 28 |
| 11) SANTANGELI SANDRO | 18 |
| 12) VIGNI LUCA | 55 |

Candidato sindaco ELEONORA CAMPOLI



Mamma e moglie, 39 anni, attiva in politica attiva da diversi anni, è stata stretta collaboratrice del sindaco Alfieri prima di optare per la propria candidatura

LISTA CIVICA INSIEME



VOTI 1.632
% 33,35

CANDIDATI

- | | |
|---------------------------|-----|
| 1) STURVI MAURIZIO | 419 |
| 2) BORGIA NEVIA | 225 |
| 3) IMPEROLI PAOLA | 262 |
| 4) PROIETTI LINDA | 144 |
| 5) MARTINI GIANLUCA | 100 |
| 6) FLORIANI SILVIA | 109 |
| 7) CORRIRROSSI FRANCESCO | 153 |
| 8) MORONI EMANUELA | 277 |
| 9) TROSSI GIORGIO | 209 |
| 10) MASSIMI EDEGARDO | 115 |
| 11) ADRIANI GIULIA | 57 |
| 12) ROMANI ANTONIO ANGELO | 129 |

Questa vittoria ha anche un significato politico per tutta la Ciociaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato sindaco AUGUSTO AGOSTINI



Ex dipendente della Videocolor, oggi pensionato, 69 anni, marito e padre, si è ricandidato a sindaco da uscente ottenendo ancora una volta i favori dell'elettorato

PROGETTO ACUTO

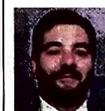


VOTI 740
% 57,86

CANDIDATI

- | | |
|------------------------------|--|
| 1) ADIUTORI LUNA | |
| 2) CORI LEONELLO | |
| 3) FRANCESCHETTI MATTEO | |
| 4) MACCIOCCA FRANCESCO | |
| 5) MARTUCCI SERENA | |
| 6) SANTONICO STEFANO | |
| 7) SERAFINI LEONELLO (NELLO) | |
| 8) SIRBU ANGELA | |
| 9) STEFANUCCI DANIELE | |
| 10) TEMPERINI SIMONE | |

Candidato sindaco NAZZARENO PILOZZI



Ex sindaco ed ex deputato, 55 anni, marito e padre, voleva tornare a guidare il paese ma il suo piano non ha incontrato il sostegno degli elettori

RINASCI ACUTO



VOTI 539
% 42,14

CANDIDATI

- | | |
|--------------------------|--|
| 1) BELLUCCI ACHILLE | |
| 2) CARDINALI MARIANGELA | |
| 3) CIOCCIO ELISABETTA | |
| 4) CURSI CLAUDIA | |
| 5) GUIDONI ALESSIO | |
| 6) MELONI ENZO | |
| 7) MELONI ROBERTA | |
| 8) SANTONICO ARIANNA | |
| 9) RICCARDI ALESSIA | |
| 10) RUSSO MARIA CRISTINA | |

Programmi incentrati sullo sviluppo turistico, economico e sociale del paese



Mario Felli di nuovo sindaco Camusi battuto sul filo di lana

L'analisi 99 i voti di scarto rispetto all'avversario più vicino
L'avvocato torna a indossare la fascia tricolore per la terza volta

I RISULTATI

ETTORE CESARITTI

Super Mario ce l'ha fatta! Assieme alla sua squadra, l'avvocato Mario Felli ha centrato il suo terzo obiettivo, confermandosi primo cittadino della città del vino cesanese. I suoi avversari non erano scarsi; abbastanza navigati in politica, ambedue con esperienze amministrative nell'opposizione, hanno cercato di far leva su malumori e incompiute, senza ottenere però

il risultato sperato. Gli addebiti rivolti a Mario Felli, quasi sempre limitati a qualche post sui social, si limitavano a poca cosa, senza sfiorare l'ambito amministrativo vero e proprio e senza trovare da ridire su delibere e determinazioni dei fun-

**Subito al lavoro
per risolvere
i problemi
del centro
e della periferia**

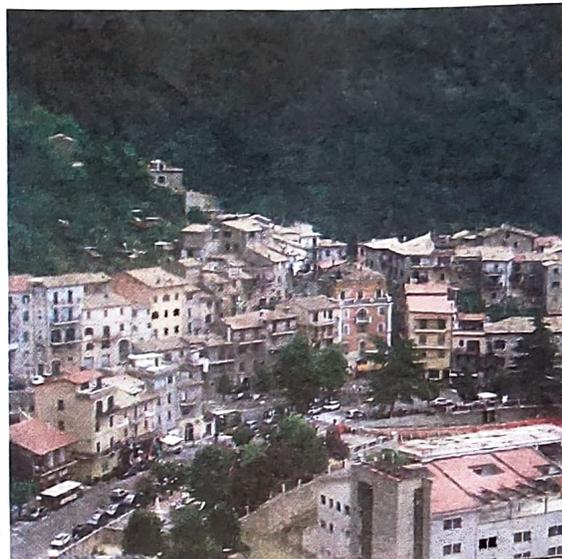
zionari.

A Piglio c'è tanto da fare, sia nel centro cittadino che nella vasta periferia.

La nuova amministrazione promette di cercare la collaborazione di tutti, soprattutto dei giovani, per lavorare assieme, colmare vuoti e soprattutto il divario generazionale.

Non si vive di solo vino, occorre creare altro. E l'avvocato Mario assicura di avere buone intenzioni. A lui i migliori auguri per il nuovo mandato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Candidato
sindaco
**MARIO
FELLI**



Avvocato, 59 anni, sposato con figli, titolare dello studio legale fondato dal papà Franco. Sindaco da due consiliature, indossa la fascia tricolore per la terza volta

CON
PIGLIO



VOTI
1.076
%
36,71

CANDIDATI

1) ALESSANDRI CLAUDIO	107
2) APPETECCHIA CARLO	115
3) CECCARONI LUCIA	78
4) FEDERICI MAURO	178
5) FRANCESCHETTI DOMENICO	119
6) MAPPONI MARCO	48
7) MAZZUCCHI MARCO	46
8) MELONI NICOLETTA	34
9) NORO ROSSI ALESSIO	16
10) PIGNALBERI ANDREA	31
11) RICCI ILENIA	23
12) TURCO CARLO	54

Candidato
sindaco
**ROBERTO
NECCIA**



Responsabile di un'azienda tecnica, 58 anni, già consigliere di opposizione a Piglio, è arrivato terzo nonostante l'impegno profuso in campagna elettorale

VIVIAMO
PIGLIO



VOTI
878
%
29,96

CANDIDATI

1) AMBROSETTI DOMENICO (MIMMO)	88
2) CUNEO MIRIAM	72
3) FRANCESCHETTI LAURA	55
4) MENGOLI STEFANO	50
5) ROSSI FABRIZIO	45
6) SCARFAGNA ALESSANDRO (MAZZANERA)	63
7) CITTADINI TOMMASO	123
8) ERCOLI FABIOLA	40
9) LUCA ENRICO	22
10) PIROSONI MARTINA	45
11) SALVI EMILIANO	58
12) SCARFAGNA ALESSANDRO (GENTILINO)	78

Candidato
sindaco
**MARCO
CAMUSI**



Dirigente d'azienda, 42 anni, sposato, esperto di economia. Si era proposto di amministrare il Comune con l'efficienza di un'azienda: esca sconfitto per 99 voti di differenza

LISTA CIVICA
OLTRE



VOTI
977
%
33,33

CANDIDATI

1) AFILANI PASQUALE	46
2) AMBROSETTI CLAUDIA	29
3) CELLETTI SAMUELE	45
4) ERCOLI DANIELE (CAPELLO)	51
5) FALAMESCA RICCARDO	98
6) FANTINI ELISABETTA	61
7) CECCARONI LUCA	71
8) CECCARONI RAFFAELLO	76
9) PACETTI FILIPPO	94
10) SCARFAGNA CRISTIAN	193
11) SUGAMELE ANTONELLA	55
12) TROIA MARCO	66

Qui sopra uno scorcio del palazzo comunale di Piglio



BELLEGRA
Fabio Zambon è il nuovo sindaco



CARPINETO ROMANO
Parte il secondo mandato per Stefano Cacciotti



CAVE
Angelo Lupi ottiene il mandato bis



SAN VITO ROMANO
Con oltre il 52% si riconferma Maurizio Pasquali

Artena incorona Silvia Carocci

Comunali Oltre 4.000 preferenze per il neo sindaco che vince sugli avversari Vicidomini, Latini e Corsetti
A Bellegra trionfo per Fabio Zambon. Mandato bis per Stefano Cacciotti, Maurizio Pasquali e Angelo Lupi

IRISULTATI

Anche i piccoli centri romani, confinanti con la provincia di Frosinone, hanno eletto il nuovo sindaco. Il comune più grande è quello di **Artena** che sfiora i 15.000 abitanti. Silvia Carocci è stata eletta primo cittadino con la lista civica "Artena Cambia Insieme" che ha ottenuto il 54,27% dei voti e 4.266 preferenze. Secondo posto per Ilenia Vicidomini che ha preso 1.631 (20,78%), poi Tamara Latini con 1.473 (18,76%) e Davide Corsetti 480 (6,11%).

Per quanto riguarda i candidati consiglieri Sofia Fiorellini ha ottenuto 608 voti, Marco Imperoli Diamante 600, Livia Latini 553, Augusto Angelini 474, Costante Pompa 427, Attalia Donnini 421, Irene Palone 406, Emanuela Bucci 380, Grazia Caratelli 349, Pino Ciaffrei 330, Massimo Vitelli 321, Cristian Acciarito 282, Roberto Imperoli 281, Silvana Vitelli 250, Renato Centofanti 248, Luca Perica 246. Gli ultimi cinque della lista rimarrebbero fuori dal consiglio. All'opposizione cinque consiglieri. Per la lista "Artena nel Cuore", che ha ottenuto il 20,82%, la candidatura sindaco Ilenia Vicidomini insieme a Domenico Pecorari e Andrea Cavezzan. Per quanto riguarda gli altri componenti della civica Simone Rossi ha ottenuto 153 preferenze, Maria Chiara Angelini 204, Valentina Angelini 61, Lucia Bianchi 107, Giada Bucci 55, Andrea Cavezzan 410, Estevan Centofanti 174, Francesca Centofanti 75, Sabrina Di Cori 127, Edvige Lanna 356, Maria Luffarelli 97, Domenico Pecorari 439, Katiuscia Pellegrini 97, Simone Pompa 9, Piero Scacchi 53, Lorenzo Spaziani 103.

Per la lista "Pronti per Artena", la candidata sindaco Tamara Latini e Cristiano Puliti che dovrebbe risultare il candidato consigliere più votato di Artena, con 628 voti. "Artena per il Futuro" di Davide Corsetti ha raggiunto il 6,13% e 482 voti: Elisa Donnini ha preso 123 preferenze, Alessandro Coltrè 120 voti, Manola Carosi 13, Andrea Corsetti 40, Nata-



Silvia Carocci è il neo sindaco di Artena. Oltre 4.000 le preferenze raggiunte e il 54% dei voti per la sua lista civica "Artena Cambia Insieme"

sia Di Mora 5, Roberto Marucchi 10, Alessandra Fiorellini 36, Benedetto Pomponi 74, Clarissa Mallone 16, Stefano Serafini 18, Nastase Narcisca Gianina 7, Victorina Vecchi 3. In ogni caso questa lista non entrerà in consiglio comunale. Tamara Latina con la civica "Pronti per Artena" ha raggiunto il 18,78% e 1.476 preferenze. Cristiano Puliti ha preso 627 voti, Giuseppe Bianchi 85, Serena Chioma 50, Pietrina Coltrè 70, Francesca De Castris 154, Matteo Di Giaccomantonio 51, Maria Grazia Gallù 32, Osvaldo Giuliani 9, Manuel Mancini 74, Laura Mattacchioni 62, Valentina Novili 204, Eleonora Palone 190, Palmira Pecorari 76, Pierino Scaccia 259, Laila Talone 23 e Virgilio

A Carpineto secondo posto per Niccolò Cacciotti Terza Stella Gianni

Vendetta 21.

Per quanto riguarda il Comune di **Bellegra** il neo sindaco è Fabio Zambon. Eletto con la lista "Sviluppiamo Bellegra" ha raggiunto il 64,28% dei voti. Lo sfidante Mario Sisto Ferrante non va oltre il 35% e la sua civica "Vivere Bellegra" si ferma a 678 voti.

A **Carpineto Romano** erano tre i candidati sindaco. Con il 57,79% delle preferenze Stefano Cacciotti si conferma primo cittadino ottenendo 1.584 voti. Secondo posto per lo sfidante Niccolò Cacciotti con il 41,77% delle preferenze e 1.145 voti ottenuti. Al terzo posto si piazza Stella Gianni. Per lei solo lo 0,44% e 12 preferenze.

A **San Vito Romano** confermato il sindaco uscente

Maurizio Pasquali. Il primo cittadino ha ottenuto il 52,47% e 1.008 preferenze. Secondo posto per lo sfidante Guido Trinchieri che con la lista civica "Insieme per San Vito" ha preso il 37,32% e 717 preferenze. Al terzo posto è arrivata Elena De Paolis che, con la civica "Ci siamo per San Vito", ha preso il 10,20% e 196 voti.

Nella sfida a due di **Cave** Angelo Lupi ha avuto la meglio sull'avversario che si riconferma primo cittadino. La sua civica "Cave Città Bene Comune" ha ottenuto il 61,71% e 3.658 preferenze. Niente da fare per lo sfidante Massimiliano Renzi che non supera il 38,29%. La civica "Cave Futura" ha ottenuto 2.270 voti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confermati i primi cittadini uscenti a San Vito Romano e a Cave

Bando da 2 milioni per valorizzare le polizie locali

REGIONE LAZIO

■ «Dopo dieci anni di attesa, è aperto l'avviso pubblico "Polizia Locale 4.0" rivolto a Comuni, Province e Unioni di Comuni che mette a disposizione due milioni di euro per il potenziamento e l'ammodernamento delle dotazioni strumentali e professionali delle Polizie locali del Lazio e la realizzazione di percorsi professionalizzanti per l'utilizzo di tecnologie innovative, come i droni, per gli agenti. Si tratta di un provvedimento atteso da anni, un'istanza emersa anche nel primo Forum regionale sulla sicurezza dello scorso ottobre e condivisa dai Sindaci e dal Comitato tecnico-consultivo delle Polizie locali del Lazio, che sta fornendo un prezioso contributo di proposte e idee. La Direzione regionale competente e il nostro Assessorato sono a disposizione per fornire qualsiasi tipo di chiarimento per l'inoltro della domanda». Così Luisa Regimenti, assessore al Personale, alla Polizia locale, alla Sicurezza urbana, agli Enti locali e all'Università della Regione Lazio.

«L'avviso pubblico, che sarà aperto fino al 25 giugno, è il segno di una rinnovata stagione di attenzione verso le Polizie Locali del Lazio, che svolgono compiti cruciali per la sicurezza e la legalità delle nostre comunità. Queste risorse saranno preziose per restituire dignità ai Corpi di Polizia locale e mettere gli agenti nelle condizioni di assicurare una più efficace azione di controllo del territorio» conclude l'assessore Regimenti. ●

Autismo ecco le ore di calma sensoriale

REGIONE LAZIO

■ Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, alla presenza degli assessori Massimiliano Maselli e Roberta Angelilli, ha firmato il protocollo d'intesa per sostenere "Le buone pratiche della calma sensoriale" a favore delle persone con il disturbo dello spettro autistico, insieme con i rappresentanti delle associazioni di categoria degli esercenti delle attività commerciali: Federdistribuzione, Confcommercio Lazio, Confesercenti Lazio, Associazione nazionale delle cooperative di consumatori (Ancc Coop), Associazione nazionale cooperative dettaglianti - Ancd Conad, Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) Lazio e Federlazio.

Periodicamente i commercianti aderenti consentiranno le "ore della calma sensoriale", attenuando il più possibile eventuali fonti di stress, riducendo gli stimoli visivi e sonori, contribuendo a migliorare le condizioni di fruizione degli ambienti per gli acquisti, appunto delle persone con i disturbi dello spettro autistico. Si tratta di un'iniziativa volta al riconoscimento sia dei diritti sia della dignità delle persone, oltre che alla promozione di una maggiore integrazione delle persone con il disturbo dello spettro autistico nella quotidianità. ●

Stellantis cresce in Europa

La fotografia Nei primi cinque mesi del 2024 la multinazionale ha incassato un aumento dei volumi di vendita dell'1,8% in Italia a maggio l'ex Fca ha raggiunto una quota di mercato del 33,4%. Ottime le performance di Giulia e Stelvio

AUTOMOTIVE
KATIA VALENTE

L'ingresso due dello stabilimento di Cassino

La multinazionale nata dalla fusione tra Fca e Psa continua a registrare numeri significativi.

Nei primi cinque mesi del 2024 Stellantis ha incassato una crescita dei volumi di vendita dell'1,8% nel perimetro Eu29, assicurandosi una quota di mercato del 18,5%, con un incremento di 0,2 punti rispetto al 2023. Dati che si riferiscono sia alle autovetture che ai veicoli commerciali

Da inizio anno l'azienda è leader delle vendite in Francia, Italia e Portogallo, mentre in Spagna risulta al primo posto nel mese di maggio, con un incremento delle vendite del 7,2%.

La crescita delle vendite nei primi cinque mesi dell'anno è stata del 3% in Francia, 3,4% nel Regno Unito, dello 0,3% in Spagna, dell'11,2% in Portogallo e di quasi il 22% in Germania, dove la quota di mercato dell'azienda ha raggiunto il 13,6%. Incrementi delle vendite a due cifre sono stati realizzati anche in Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Irlanda e Slovenia.

Nei suoi mercati principali Stellantis è in continua ascesa. In Francia detiene una quota di mercato pari al 31% con quattro modelli nella top ten dei veicoli più venduti (Peugeot 208, 308, 2008 e Citroën C3).

In Italia a maggio Stellantis ha raggiunto una quota di mercato del 33,4% con cinque modelli tra i primi dieci, con Fiat Panda, Citroën C3 e Lancia Ypsilon a guidare la classifica e ottime prestazioni di Jeep



Avenger e Opel Corsa. In Germania le vendite di Peugeot sono cresciute di oltre il 60%, quelle di Opel del 33% e quelle di DS Automobiles e di Citroën rispettivamente del 28,8% e del 14%.

La business unit Stellantis Pro One Commercial Vehicles mantiene la leadership di mercato nei primi cinque mesi dell'anno con una quota del 29% e un aumento dei volumi su base annua del 7%. Questi risultati si confermano in tutto il territorio europeo, dove si mette in evidenza la Germania, grazie a un significativo incremento

della quota di mercato di 3,4 punti percentuali, favorito da una crescita delle vendite superiore al 35%.

Tornando in Italia Alfa Romeo chiude i primi cinque mesi dell'anno con le ottime performance di Stelvio e Giulia "made in Cassino": il D-Suv Alfa Romeo ha registrato 2.821 unità immatricolate e una quota del segmento superiore al 10%, mentre la berlina sportiva Giulia ha conquistato una quota di segmento del 3,5%.

La crescita dei due modelli è stata sostenuta anche da un incremento rilevante nel canale

privati: rispetto all'anno precedente, infatti, Giulia aumenta del 25% e Stelvio del 14%.

Ma a Cassino Plant la preoccupazione resta galoppante. Il turno unico e l'aumento dell'impostato hanno già creato non poche tensioni nel mondo operaio con proteste e scioperi. Ad allarmare sono i carichi di lavoro mentre i sindacati insistono, anche alla luce degli annunci sui nuovi modelli, per tornare al doppio turno di lavoro. In apnea l'indotto metalmeccanico che attende investimenti per la transizione. ●

A livello locale restano le ansie per il presente e per il futuro tra fabbrica e indotto

I modelli Alfa Romeo prodotti a Cassino crescono del 25% e del 14%

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ I vecchi parchimetri sono ancora lì. Nonostante i mesi trascorsi dall'annuncio che sarebbero stati rimossi, il Comune non riesce ancora a farlo.

Il risultato è una grande confusione: chi arriva in città da fuori e non sa che la sosta non si paga ormai da anni, vede i cartelli con la tariffa, le colonnine e ci infila le monete, salvo poi scoprire che non funzionano. È accaduto anche domenica scorsa, quando in centro c'erano un evento programmato in piazza Indipendenza e il tradizionale mercatino della seconda domenica del mese. Le persone che hanno raggiunto la città si sono imbattute nei parchimetri spenti e nella segnaletica fuorviante.

Il problema Gli apparecchi per la sosta a pagamento non funzionano ma restano e ingannano i turisti

Vecchi parchimetri, rimozione a rilento



Uno dei cartelli che indicano la sosta a pagamento nei pressi del parco Santa Chiara

Dal Comune hanno spiegato che sarebbe partita la rimozione degli apparecchi, ma non si è andati oltre il primo passo. Durante le scorse festività natalizie furono tolti i parchimetri presenti lungo corso Volsci, e anche qualche segnale verticale, ma non tutti. Nella foto è ben visibile il cartello ancora presente nei pressi del parco Santa Chiara che indica la sosta è a pagamento. Un'informazione che confonde, che invita a pagare il parcheggio anche se non si sa come e dove poterlo fare. Capita spesso che qualcuno si presenti alle edicola chiedendo i "grattini" per la sosta oraria, che natural-

mente non esistono.

Il parcheggio negli stalli blu non si paga, in molti casi le strisce sono cancellate dal tempo e dalle intemperie; in altri punti invece sono rimaste generando dubbi in quanti cercano un posteggio e, una volta trovato, dopo aver letto il cartello, scoprono che non c'è il parchimetro oppure è disattivato. Così non resta che chiedere informazioni ai passanti o ai negozianti della zona. Un pessimo biglietto da visita per chi arriva in città. Se si vuole puntare sull'accoglienza e sul turismo, bisogna risolvere una volta per tutte questo problema. ●

Una centralina dell'Arpa per il rogo alla "Sabellico"

L'annuncio L'impianto servirà a monitorare la qualità dell'aria
I campioni raccolti verranno portati in laboratorio e analizzati

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Incendio di balle di carta alla "Sabellico": l'Arpa ha installato una centralina per monitorare la qualità dell'aria.

La conferma ufficiale dell'avvenuta installazione dell'apparecchiatura per controllare eventuali conseguenze dell'incendio divampato a notte fonda di venerdì scorso, la dà Comune. Sulla pagina Facebook dell'ente si legge: «Incendio presso lo stabilimento di recupero rifiuti a Ceprano di sabato 8 giugno: il personale dell'Arpa Lazio è intervenuto nella stessa giornata di sabato per installare un campionatore, strumento necessario al monitoraggio della qualità dell'aria. I campioni così raccolti vengono poi portati in laboratorio dell'Agenzia per le analisi previste in questi casi. I risultati

delle analisi verranno forniti appena possibile». Come è noto, sono andate a fuoco 50 tonnellate di carta già lavorata e imballata, pronta per essere consegnata alle aziende che la riciclano, depositata in un ampio piazzale adibito appositamente a tale funzione. Conseguenze a danno di persone, strutture e mezzi, fortunatamente non si sono registrate, ma ovviamente essendo andato in fiamme un consistente quantitativo di carta, le verifiche devono essere effettuate per scongiurare ogni rischio di inquinamento. Presto saranno prelevati i dati registrati dalla centralina, elabo-

rati e valutati. Intanto, nel raggio di 500 metri, i cittadini devono osservare l'ordinanza emessa dal sindaco. Sono sospesi la raccolta e il consumo di frutta e verdura, il rifornimento idrico, oltre al pascolo. Si tratta di precauzioni adottate a tutela della salute pubblica, in considerazione di quanto è accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Una vicenda sulla quale stanno effettuando le opportune indagini i carabinieri forestali, intervenuti subito sul luogo. I militari, infatti, hanno già acquisito le immagini registrate dalle videocamere di sorveglianza che controllano le aree dello stabilimento e stanno effettuando le verifiche necessarie. Potrebbe essersi trattato di autocombustione, ma l'ipotesi più accreditata resta quella del dolo, in quanto la carta era già lavorata e imballata, quindi a basso rischio di incendio. ●

I carabinieri stanno esaminando le riprese video Sempre più probabile l'ipotesi del dolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La salvezza grazie all'opposizione

L'assise Le consigliere di minoranza Stefania Venditti e Angela Venditti hanno votato il rendiconto del 2023. I loro voti sono stati fondamentali per permettere all'amministrazione Perciballi di andare avanti. Ieri sera il consiglio

BOVILLE ERNICA

NICOLETTA FINI

■ L'amministrazione Perciballi è salva. Nessun commissariamento. Con i due voti, arrivati dai banchi dell'opposizione, il bilancio è stato approvato, permettendo così all'amministrazione di andare avanti. Le consigliere comunali di minoranza, Stefania Venditti e Angela Venditti, hanno votato a favore del rendiconto di gestione dell'anno 2023.

Ieri sera alle 19.30 c'è stata l'ultima chiamata per approvare il bilancio, dopo la diffida della prefettura. Tanti i cittadini che hanno assistito ai lavori; grande, infatti, l'attesa per conoscere le sorti del secondo mandato del sindaco Enzo Perciballi. Il consiglio comunale è iniziato proprio con le comunicazioni del sindaco, il quale ha sottolineato di aver nominato la nuova giunta per un senso di dovere verso i cittadini, per poter approvare le delibere. Per lo stesso motivo, senso di dovere, si è rivolto a tutti i consiglieri comunali chiedendo di approvare il bilancio.

Angela Venditti ha abbandona-

Era l'ultima chiamata per dare l'ok al bilancio dopo la diffida del prefetto

nato il gruppo "Boville bene comune" e ha votato a favore. Voto favorevole anche dalla consigliera di minoranza Stefania Venditti. Hanno argomentato sostenendo di aver dato l'ok al bilancio per senso di responsabilità. La relazione di bilancio è stata illustrata dall'assessore Rocco Picarazzi.

Il consiglio comunale ha approvato, dunque, il rendiconto di gestione del 2023 con sette voti favorevoli e sei contrari. Bocciano dai consiglieri di minoranza Memmo Di Cosimo e Mino Sordilli e dal neo gruppo consiliare "Per Boville" formato da Anna Verrelli, Martina Bocconi, Luana Zili e Benvenuto Fabrizi. Quella di ieri sera era l'ultima chiamata per approvare il bilancio dopo la diffida della prefettura per il mancato ok dello scorso 29 aprile. Quindi nessun commissario in arrivo. Resta in carica l'amministrazione Perciballi. Durante l'assise, durata circa un'ora, non è mancato il dibattito. Benvenuto Fabrizi, ha tirato in ballo, parlando di senso di responsabilità, anche la sua revoca dall'incarico di vice sindaco da parte di Perciballi. ●

Numerosi i cittadini che hanno deciso di assistere alla seduta civica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consiglio comunale si è riunito ieri sera



Raccolte firme per la messa in sicurezza di via Ripiano

Messa in sicurezza di via Ripiano Raccolte le firme

“Msgc Futura” si fa portavoce delle richieste e sollecita la Provincia

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

«La comunità di Ripiano fa l'ennesima raccolta firme per chiedere a gran voce la messa in sicurezza e il rifacimento del manto stradale provinciale di via Ripiano, già protagonista di svariati incidenti mortali. Msgc Futura si fa portavoce delle richieste e sollecita l'ente provinciale».

È quanto sottolinea proprio la presidente dell'associazione Msgc Futura, Lorella Biordi, la quale nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo nella zona, insieme al responsabile del servizio preposto e del consigliere provinciale, presidente della com-

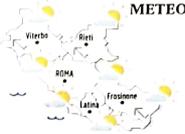
missione lavori pubblici e viabilità Andrea Amata.

Sono stati accolti dai residenti a gran voce per poter risolvere la problematica.

Da tempo si invoca la messa in sicurezza della strada provinciale di via Ripiano, alla periferia della città, dove si sono verificati anche incidenti stradali di grave entità.

«Più di un anno fa la provincia aveva dato parere favorevole per l'apposizione di limitatori - aggiunge la presidente di Msgc Futura Lorella Biordi, ex amministratrice comunale - Aspettiamo che il sindaco di Monte San Giovanni Campano, Emiliano Cinelli, si unisca a questa grande battaglia per la sicurezza dei cittadini».

Raccolte firme, dunque, per la messa in sicurezza di via Ripiano. ● N.F.



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeda.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Di Francesco verso l'Udinese: quattro nomi per il sostituto
Biagi a pag. 47



Paliano Schianto fatale, disposta l'autopsia sull'ex presidente del centro anziani
Leonardi a pag. 45



L'omicidio Lite per i confini, Dell'Uomo si è "vendicato" dei parenti

La guardia giurata ha esploso otto colpi e secondo il magistrato è arrivato per uccidere. Parole dure contro zio e cugino. Fuori pericolo l'avvocato Mingarelli a pag. 45

Serena, l'accusa: «Stordita, poi asfissata»

► Il pg: «Tuzi credibile». La figlia del brigadiere: «Ha detto la verità»

Alle battute finali il processo d'appello per l'omicidio di Serena Mollicone. Ieri c'è stata la requisitoria dell'accusa: «Serena impatto contro porta e poi asfissata», ha sostenuto il pg. Ricostruiti anche gli ultimi avvistamenti della ragazza, sempre il pg ha ritenuto «credibile» le affermazioni del brigadiere Santino Tuzi, morto suicida nel 2008.

che affermò di averla vista «entrare in caserma», ma di «non averla mai più vista uscire». Maria Tuzi, la figlia del brigadiere al termine dell'udienza ha affermato: «Mio padre ha sempre detto la verità ed è stato il primo a rompere il muro di omertà attorno alla morte di Serena Mollicone. Ha sempre agito per senso di giustizia: la verità è proprio in quel verbale del 28 marzo 2008, come affermato nella requisitoria. Ho ascoltato la registrazione delle dichiarazioni, era sereno».

Di Corrado in Nazionale Caramadre a pag. 44



Serena Mollicone, la 18enne assassinata nel 2001 ad Arce

Frosinone, tragedia nel centro storico

Donna trovata morta in casa, è giallo Interrogato il compagno: liti frequenti

Donna trovata morta in casa dopo l'allarme lanciato dal compagno. Il giallo nel centro storico di Frosinone. La vittima è una 54enne di origini rumene. L'intervento alle 3 di notte dei soccorritori è stato inutile.

La casa è stata sequestrata e l'uomo, un imbianchino di 55 anni, è stato portato in caserma e rilasciato dopo l'interrogatorio. I due litigavano di frequente. Il pm ha disposto l'autopsia. Pernarella a pag. 44

Elezioni, ora la resa dei conti

► Boom di Fratelli d'Italia, stop per la Lega: le possibili ripercussioni nel capoluogo Bene Abbruzzese e Chiusaroli ma non riescono a essere eletti al Parlamento europeo

Un deputato, Nicola Ottaviani, il sindaco e il suo vice, sette consiglieri comunali. Non è bastato alla Lega del capoluogo per arginare i consensi di Fratelli d'Italia e soprattutto dare la spinta decisiva a Mario Abbruzzese, candidato all'europarlamento. All'indomani del voto che conferma il boom di Fratelli d'Italia e l'ascesa di Pd e Forza Italia, si pensa alle possibili ripercussioni che i risultati possono avere nel capoluogo. Difficile stabilire ora se ci saranno o meno riassetti e riequilibri politici a livello locale. Da capire come si ricollocheranno intanto i vari consiglieri di liste civiche all'interno del centro destra e quale tra Fdi, Lega e Forza Italia, avrà la forza di creare nuove adesioni.

A proposito di candidati, nessun ciociaro riesce a essere eletto a Bruxelles. Sia Abbruzzese sia Chiusaroli (Forza Italia) hanno accarezzato il sogno ma alla fine sono esclusi dall'europarlamento.

De Angelis e Russo
A pag. 40



Partiti	Provincia di Frosinone		Tutte le sezioni
	EUROPEE 2024	EUROPEE 2019	
FRATELLI D'ITALIA	67.701 33,69%	8,90%	
LEGA	21.904 11,89%	40,35%	
FORZA ITALIA	25.801 12,84%	8,13%	
PARTITO DEMOCRATICO	31.171 17,00%	16,08%	
MOVIMENTO 5 STELLE	21.477 10,69%	18,57%	
ALL. VERDI e SINISTRA	10.860 5,40%	-	
STATI UNITI D'EUROPA	6.804 3,39%	-	
AZIONE	4.004 1,99%	-	
LIBERTÀ	1.118 0,56%	-	
PACE TERRA DIGNITÀ	3.345 1,66%	-	
ALTRI	1.799 0,89%	2,48%	

Comunali. Cassino e Veroli



Salera in trionfo con il 62% dei voti

Enzo Salera è stato rieletto sindaco di Cassino con una valanga di voti. Non c'è stata storia sin dalle prime schede scrutinate: ha preso il largo fino ad arrivare a superare il 60 per cento. «È stato un uragano di consensi», ha detto. Tortolano a pag. 41

Caperna sbaraglia la concorrenza

Una sfida senza storia: Germano Caperna è il nuovo sindaco di Veroli con il 75% dei consensi. Una vittoria mai in discussione, sin dalle prime battute dello spoglio. Nulla da fare per Patrizia Vighianti (ferma al 14%) e Cristiano Pappetti (11%).



A pag. 41

Vecchie foto per conoscere le storie di vita quotidiana

L'EVENTO

La storia di Torrice in una mostra fotografica allestita presso il palazzo comunale in occasione della festa del santo patrono e riproposta in successive manifestazioni e iniziative di carattere culturale. Storie personali, ritratti del paese come era una volta, ricordi in bianco e nero sono riaffiorati dai vecchi album di famiglia, conservati con gelosa cura.

Un percorso a ritroso nel tempo, quando la macchina fotografica era ancora uno strumento esclusivamente in mano ad un professionista, in grado di catturare attimi preziosi per chi ne facesse richiesta, e per chi una foto spesso rappresentava una rara testimonianza da inviare a parenti lontani oppure da tramandare alle future generazioni. Immagini sviluppate nella camera oscura del passato, poste su una linea cronologica, a mostrare cittadini e luoghi del paese di tanti anni fa: in que-

PROCESSIONI MATRIMONI E ALTRE CERIMONIE MOSTRA D'EPOCA A TORRICE



sta foto un bambino è in braccio al papà, in quella un altro sorride con grembiullo e fiocco seduto al banco di scuola, qui una donna posa con il vestito elegante della festa. E ancora, processioni, matrimoni, matrimoni, cerimonie dell'epoca, gli eroi di guerra, l'ospedale, curiosità in ritagli di giornale, i bambini e la gioventù di allora: momenti religiosi e di vita sociale immortati in un tempo lontano in vecchie foto ricche di spunti narrativi, condivise per dare continuità alla storia di oggi.

La mostra, "La storia siamo noi", è stata curata dagli anziani dell'"APS Amici di Torrice", coordinati dal presidente Giovanni De Santis. Una ricerca lunga e minuziosa, condotta tra gli iscritti e tra i cittadini del paese per un allestimento suddiviso in sezioni tematiche. Ben assemblato il materiale raccolto, anche in un video proposto sui social. Tanti i visitatori, molti dei quali giovani, per cogliere l'opportunità di poter confrontare Torrice di oggi e di ieri, riconoscendo quella strada, quella casa, quella piazza oggi modernizzate e cambiate nell'aspetto. I più avanti negli anni hanno potuto ritrovare il paese della propria infanzia, sul filo conduttore della nostalgia.

Marina Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Ceccoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visite e marketing, 350mila euro per la Certosa di Trisulti

TURISMO

Un faro per il turismo lento e culturale. La Certosa di Trisulti è una delle mete di maggiore rilievo della provincia di Frosinone, ma anche del Lazio e del centro Italia. Per questo la Regione Lazio ha deciso di investire ulteriormente su questo luogo di culto e di arte, inserendo 350mila e 200 euro nel Business Plan 2024-2026. Approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore alla Cultura Simona Baldassarre, è destinato alla società Laziocrea per attività di valorizzazione e per la prosecuzione dei servizi volti alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti. «Siamo consapevoli del valore del luogo e della capacità di essere attrattore per

un territorio di grande pregio e per la regione tutta, anche a fronte delle opportunità legate al prossimo Giubileo - ha spiegato Baldassarre - La delibera approvata va in questa direzione, prevedendo una serie di misure sinergiche che coinvolgono la gestione del personale e il servizio di organizzazione delle attività didattiche e di animazione culturale, necessari per fare della Certosa sempre più un luogo vivo, vissuto da scuole, cittadini e turisti. Fondamentale è anche il piano di comunicazione che andiamo a finanziare, per far scoprire questa meravigliosa opera d'arte e di fede». C'è un progetto regionale che punta a valorizzare ancora di più il Lazio meridionale con la messa a sistema dei «cammini dell'arte e della fede» come la via



Francigena meridionale e il potenziamento del progetto "Appia regina viarum" che potrebbe diventare patrimonio mondiale Unesco. Attraverso questi percorsi di turismo slow, cogliendo l'occasione del Giubileo, i turisti verrebbero condotti da Roma alle province del Lazio meridionale attraverso itinerari che includono il Cammino di San Benedetto (da Subiaco a Montecassino), l'Abbazia di Casamari e proprio la Certosa di Trisulti, al centro di un comprensorio di grande interesse naturalistico e artistico che include anche le Grotte di Pastena e Collepardo, i Monti Ernici e comuni dal grande valore storico artistico come Veroli, Alatri, Ferentino, Isola del Liri.



La corsa per il parlamento Ue

Fdl primo partito in città (ma anche nel Lazio) Cresce il Pd, exploit Avs

► A livello locale, il voto europeo rafforza il bipolarismo meloniani-democratici In Regione occhio agli equilibri tra Lega e FI, a Roma Gualtieri esce rafforzato

LO SCENARIO

Con distacco ampio nel Lazio, ridotto invece a Roma. Ma lo schema è sempre quello: le elezioni europee hanno confermato anche a livello locale l'esistenza al momento di un sistema bipolare nei fatti, con protagonisti Fratelli d'Italia e Pd. Se il partito di Giorgia Meloni sopravanza di molto i dem nel voto regionale (33% contro 22), a Roma invece il margine è molto più risicato (29% contro 27,50).

Alle loro spalle sorprende l'affermazione di Alleanza Verdi-Sinistra: il partito di Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni è quarto nel Lazio (dietro il deludente M5S, fermo al 10%) e addirittura terzo a Roma, trascinata dall'ex sindaco Ignazio Marino. Un buon risultato che però potrebbe essere destinato a non avere particolari effetti in ambito locale (soprattutto nel Comune). Un altro tema che emerge poi è la competizione nel centrodestra tra Forza Italia e Lega: che ha visto sia nel Lazio che nella Capitale una vittoria di misura degli azzurri.

LA SFIDA INTERNA

Partiamo da qui. Sia a livello regionale che romano, l'affermazione di FI sulla Lega è stata minima (nell'ordine dello zero virgola). Uno scarto così risicato potrebbe evitare al Carroccio di mettere in discussione uno dei due assessori in Regione: oggi sono Simona Baldassarre (Cultura e famiglia) e Pasquale Ciacciarelli (Urbanistica). Questo nonostante la Lega abbia in consiglio solo Laura Cartagine-se. Nei corridoi inizia a farsi

**NELL'EX TERZO POLO
SIA AZIONE
CHE STATI UNITI
D'EUROPA
RESTANO SOTTO
IL 5 PER CENTO**

strada questo ragionamento: se gli azzurri avessero fatto il 10% (e il Carroccio si fosse fermato 3-4 punti sotto), sarebbe stato più complicato stoppare la voglia di FI (che ha 2 assessori e 7 consiglieri, un paio dei quali ex leghisti) di rimescolare le carte. Così, invece, i contorni si fanno più sfumati. Fonti autorevoli sottolineano poi che finora l'ipotesi di ridefinire gli equilibri in giunta non è mai stata affrontata in sede ufficiale. Ora se ne potrà parlare, ma con uno scarto così ridotto eventuali compensazioni potrebbero avvenire fuori dalla giunta.

Sempre a livello regionale, si segnala l'exploit di Antonella Sberna, candidata di Fdl riconducibile agli "ex augelliani": vicini cioè al senatore di Fdl Andrea Augello, scomparso nel 2023, e alla moglie Roberta Angelilli (attuale vice di Francesco Rocca in Regione). Un'area che punta a farsi sentire, ad esempio, quando bisognerà scegliere il candidato sindaco del centrodestra per Roma. Mentre Stefano Tozzi, il candidato d'area "rampelliana" (ma sostenuto dal partito) al momento sarebbe il primo dei non eletti. Male infine l'ex Terzo Polo: a Roma sia gli Stati Uniti d'Europa di Matteo Renzi ed Emma Bonino che Azione di Carlo Calenda (che alle comunali del 2021 aveva sfiorato addirittura



Sostenitori del Partito Democratico

**IN CITTÀ IL PARTITO
DI BONELLI
E FRATOIANNI
SUPERA IL M5S
LA BASE ELETTORALE
PREMIA ZINGARETTI**

il 20%) hanno faticato parecchio, superando di poco la soglia di sbarramento del 4%.

IL NODO CAPITOLINO

Sul fronte Campidoglio, chi esce rafforzato dal voto europeo sembra essere il sindaco Roberto Gualtieri, che vede il suo Pd tallonare Fdl (un punto e mezzo il distacco a Roma). Ieri Gualtieri «ha parlato di risultato oltre ogni attesa» del Pd e si è detto «contento che anche a Roma le forze che sostengono la maggioranza, come Avs e Verdi, abbiano ottenuto un risultato importante». Proprio l'exploit del partito di Bonelli e Fratoianni (favorito dal buon risultato di Ignazio Marino) non sembra però destinato ad avere conseguenze dirette in Campidoglio: il sindaco invece potrebbe giovarsi del bipolarismo «di fatto» certificato anche a livello locale, sfruttando la capacità di collaborazione tra Palazzo Chigi e il Campidoglio: i



Le bandiere di Fratelli d'Italia: le elezioni europee nei fatti hanno confermato il sistema bipolare, con protagonisti Fratelli d'Italia (primo partito) seguito dal Partito Democratico

CIRCOSCRIZIONE CENTRO/ROMA				
	Voti in %	EUROPEE 2024	CAMERA 2022	EUROPEE 2019
FRATELLI D'ITALIA		29,09	28,45	8,70
FORZA ITALIA		4,57	4,58	5,57
LEGA		4,24	4,37	25,78
PD		27,50	22,78	30,62
MOV 5 STELLE		10,45	14,4	17,58
ALLEANZA		10,97	4,76	/
STATI UNITI		4,20	/	/
AZIONE		4,55	/	/
ALTRI		4,43	4,76	11,77

La corsa per il parlamento Ue



Polemiche per il caos spoglio In 78 sezioni parte il riconteggio

► Il Campidoglio: «Si è trattato di un bug imprevedibile» e il sindaco Gualtieri avvia un'indagine interna. Ipotesi imperizia dopo l'esclusione dell'hackeraggio

IL CASO

Il caos inizia a diffondersi intorno alla mezzanotte e trenta: nei seggi della Capitale i messi comunali, gli scrutatori, i presidenti di sezione continuano a ripetere «riprova» ma è tutto inutile. Il sistema informatico per l'inserimento dei risultati elettorali (solo voti di lista) dopo la chiusura dei seggi per le elezioni europee va in «down». L'assessore al Personale del Comune Andrea Catarci, scusandosi pubblicamente per quanto accaduto, parlerà di «bug inatteso» ma è da qui che si deve partire per raccontare anche la lentezza nelle operazioni di spoglio che a ieri pomeriggio si è conclusa con 78 verbali incongruenti e pertanto altrettante sezioni chiuse «a zero che pertanto - spiega Catarci - saranno oggetto di riconteggio successivo da parte dell'autorità giudiziaria». Cosa può essere accaduto? Prova a spiegarlo in anonimato una delle tante persone che si trovava nei seggi per le operazioni di voto. «Il sistema era andato già in tilt alle 15 di sabato», relativamente ai dati sull'affluenza poi però si era ripreso e per un'ora circa dopo la chiusura dei seggi è stato possibile iniziare a inserire i voti di lista. Le preferenze sarebbero state consegnate a prescindere «direttamente alla Fiera di Roma ma domenica notte il sistema non funzionava».

IL CAOS

Il digitatore, ovvero colui il quale doveva inserire i dati si è trovato di fronte diversi problemi. «Se indicava la sezione di appartenenza e il Municipio si apriva la schermata di un'altra sezione e di un altro Municipio, raramente erano corrispondenti e poi quando dopo numerosi tentativi compariva la sezione giusta, il sistema si bloccava senza permettere di salvare il dato». Di fatto sono state registrate correttamente le sezioni fino alla mezzanotte e trenta dopo la chiusura dei seggi ma erano poche. Alcuni potrebbero poi nel caos aver salvato dati di sezione su altro motivo per cui, a seguito del confronto operato ieri in Fiera, non si è trovata corrispondenza in 78 verbali. «Il sistema (acquistato da



Le operazioni di scrutinio in un seggio

Roma Capitale nel 2018 che quest'anno ha sostituito il vecchio ndr tra l'altro non permetteva la rettifica». Le operazioni di voto si sono chiuse senza irregolarità e Catarci precisava ancora: «I risultati ufficiali dell'elezione sono proclamati dall'ufficio centrale del Tribunale che, dopo il suo insediamento, riprende ogni singolo verbale dei seggi, estraendo i dati dello spoglio che ha scritto il presidente del seggio e li

**DISSERVIZI GIÀ SABATO
POMERIGGIO CON
L'AFFLUENZA
GLI OPERATORI: «IL
SISTEMA NON SALVAVA
NÉ ACCETTAVA I DATI»**

contabilizza ex novo. Le digitazioni attualmente in corso hanno caratteristiche meramente divulgative». Certo però è che alle quattro del mattino di domenica tutti gli operatori dei seggi sono stati chiamati per portare fisicamente i modelli e i verbali alla Fiera «ma siamo arrivati da tutta Roma, dovendo aspettare in media due ore per lasciare il materiale», conclude l'operatore di un seggio, ieri alla Fiera di Roma per velocizzare le operazioni sono state attivate altre 100 postazioni oltre alle 60 originarie e chiamati quattro dipendenti da ciascuno degli uffici dipartimentali e territoriali. Per di più diversi dipendenti, impegnati nella notte di domenica al servizio elettorale, si sono visti portar via dai carrozzieri le auto parcheggiate in piazza della Consolazione durante le bonifiche propedeutiche alla visita di Papa Francesco in Campidoglio. La vicenda del «bug informatico» ha irritato fortemente il sindaco Roberto Gualtieri che promette «severità» avviando verifiche interne e parlando di un «bug del sistema» senza tuttavia escludere nulla: né un boicottaggio interno né un'imperizia. L'hackeraggio sembra un'ipotesi remota dal momento che, a ieri, la polizia postale non era stata interessata al caso.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quali sui dossier comuni (Giubileo in testa) al di là di qualche schermaglia pubblica hanno dimostrato di saper dialogare quando serve per trovare delle soluzioni.

IL CANDIDATO

L'altro tema che emerge dal voto romano in casa Pd è il risultato di Nicola Zingaretti, secondo nella circoscrizione Centro dopo la segretaria Elly Schlein. L'ex governatore era il principale candidato dem a Roma ed è stato sostenuto pubblicamente da Roberto Gualtieri. Ma anche in casa ha dovuto confrontarsi con due sindaci «stranieri» come Matteo Ricci (Pesaro) e Dario Nardella (Firenze), spinti da molti esponenti politici romani. Salvo riuscire a riacchiuffarli grazie all'elettorato capitolino. Insomma, alla fine i conti sono tornati.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOTO NEL LAZIO	
2024	
	FRATELLI D'ITALIA 33,11
	FORZA ITALIA 7,38
	LEGA 6,64
	PD 22,75
	MOV 5 STELLE 10,52
	ALLEANZA 8,31
	STATI UNITI 3,86
	AZIONE 3,33
	ALTRI 4,09



La corsa per il parlamento Ue

NEL LAPOLUOGO

Boom per Fratelli d'Italia, crolla la Lega e il Movimento 5 Stelle, tiene il Pd, cresce Forza Italia. È questa la fotografia che emerge dalle urne del capoluogo ciociaro dove il partito della Meloni con 5.102 voti e con il 32% fa il pieneone: quadruplica i voti rispetto alle europee del 2019 quando si fermò all'8,5%. Secondo partito è quello del Pd che sostanzialmente tiene: con 2888 voti conquista il 18% contro il 17,5% della precedente consultazione europea. Un vero e proprio tonfo quello della Lega che con 1891 preferenze è il terzo partito con l'11,8% contro il 42% delle precedenti consultazioni. Forza Italia è la quarta forza politica cittadina con 1.730 preferenze conquistando il 10,9% e in forte crescita rispetto alle europee del 2019 dove aveva totalizzato il 6,3%. Tonfo dei 5Stelle che dal 15,8% del 2019 scende al 9,6%. Se poi il dato si confronta con quello delle politiche del 2022 i partiti sostanzialmente hanno mantenuto il proprio consenso fatta eccezione dei 5Stelle dove anche in questo caso si sono quasi dimezzati i voti.

LEGA IN DISCESA

Al di là dei numeri un'analisi a parte merita il risultato, alquanto deludente, della Lega dove in corsa c'era un candidato locale (Mario Abbruzzese, che aveva con sé una squadra di prim'ordine. A sostenerlo erano infatti scesi in campo il deputato di riferimento Nicola Ottaviani, il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, il vice sindaco Antonio Scaccia, tre assessori e mezzo Consiglio comunale. Nonostante questo ampio spiegamento di forze, a Frosinone la Lega ha preso una manciata di voti in più rispetto a Forza Italia che sulla carta, almeno sul capoluogo, non avrebbe dovuto avere confronti. Le elezioni europee potranno in qualche modo influenzare o avere ripercussioni anche

Lega in discesa, cresce FdI Giunta, ipotesi riassetto

► Il verdetto delle urne a Frosinone: FdI primo al 32 per cento, Pd al 18

► Delude il risultato del Carroccio spinto dal Mastrangeli e dall'ex sindaco

Partiti	Comune di Frosinone		Tutte le sezioni
	EUROPEE 2024	EUROPEE 2019	
FRATELLI D'ITALIA	5.102 31,92%	8,53%	
LEGA	1.891 11,83%	42,87%	
FORZA ITALIA	1.739 10,88%	11,98%	
PARTITO DEMOCRATICO	2.886 18,06%	17,55%	
MOVIMENTO 5 STELLE	1.532 9,59%	15,84%	
ALL VERDI E SINISTRA	893 5,59%	-	
STATI UNITI D'EUROPA	1.097 6,86%	-	
AZIONE	358 2,24%	-	
LIBERTÀ	78 0,49%	-	
PACE TERRA DIGNITÀ	155 0,78%	-	
ALTRI	1.386 0,70%	2,48%	



* Nel 2019 Europa Verde aveva ottenuto 2,36% e La Sinistra 1,37%
** Nel 2019 - Europa Italia in Comune Pd e Italia avevano ottenuto il 3,13%



sulla politica locale? In un centro-destra litigioso che appoggia l'amministrazione Mastrangeli il gruppo di Fratelli d'Italia ha sicuramente dalla sua un voto ideologico trascinato dalla leader Meloni e ne esce rafforzato, anche se poi, a livello comunale, il gruppo deve ancora trovare un vero e proprio leader trascinate. Se c'è

FLESSIONE DEL MOVIMENTO 5 STELLE: IN CITTÀ PERDE PIÙ DI SEI PUNTI PERCENTUALI

una sconfitta in questa tornata elettorale è quella della Lega del duo Ottaviani-Mastrangeli. Qui i due leader locali che hanno ottenuto alle comunali ampi consensi non sono riusciti nel traslare le loro preferenze verso il candidato Abbruzzese. Chi, invece, sembra rafforzarsi è il gruppo di Forza Italia dove a tirare la volata per la Chiusaroli non sono stati tutti compatti. Qualcuno ha appoggiato Abbruzzese, qualcun altro la Polverini. Di sicuro il capogruppo Scaccia ha trovato sponde in altri

gruppi civiche. Guardando a sinistra il Pd si conferma seconda forza politica, ma non esprimendo alcun candidato locale difficile fare meglio. Continua, invece, il declino dei 5Stelle quasi dimezzati dalle precedenti consultazioni europee. Difficile stabilire ora se ci saranno o meno riassetto e riequilibri politici a livello locale. Da capire come si collocheranno intanto i vari consiglieri di liste civiche all'interno del centro-destra e quale tra FdI, Lega e Forza Italia avrà la forza di creare nuove

adesioni. Di certo Forza Italia che è in rotta di collisione con l'amministrazione potrebbe diventare pericolosa, mentre resta da verificare se la Lega perderà pezzi nei prossimi mesi. Sullo sfondo la forza di FdI, sinora rimasto il gruppo più forte e fedele a Mastrangeli.

Gianpaolo Russo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOTO

Hanno atteso e trepidato fino all'ultimo. Alla fine, però, è arrivato il risultato che ha disegnato quella che dovrebbe essere la composizione dell'assemblea di Strasburgo e la speranza sulla sponda ciociara si è man mano affievolita. Rossella Chiusaroli di Forza Italia e Mario Abbruzzese della Lega hanno sfiorato l'elezione nel Parlamento europeo. Sono arrivati a un passo, tanto vicini, ma le tante preferenze raccolte, quasi 24mila per la prima e oltre 23mila per la seconda, non sono bastate. Almeno e quanto emerge dai conteggi e dai calcoli, che ieri sera erano sulle scrivanie delle segreterie, per la ripartizione dei quindici seggi da attribuire alla circoscrizione Centro, quella che comprende Lazio, Marche, Umbria e Toscana. La porticina che sembra aperta ancora in serata, in base al riparto dei resti del sistema proporzionale, si sarebbe



In alto Mario Abbruzzese della Lega e di lato Rossella Chiusaroli, segretario provinciale di Forza Italia: per lei potrebbe profilarsi un assessorato regionale

Nessun ciociaro in Europa, in due sfiorano l'elezione

definitivamente chiusa. Per Fratelli d'Italia c'è il bis di Nicola Procaccini, che in Ciociaria ha fatto il pieno di voti (14.295). Con lui viaggiano verso l'eurocamera anche Marco Squarta, Carlo Ciccioli, Antonella Sberna e Francesco Torselli. Per Forza Italia c'è la conferma dell'uscente Salvatore De Meo (6.382 i consensi collezionati in provincia), mentre la Lega potrebbe appro-

ciare in aula con Susanna Ceccardi (si è in attesa di conoscere la scelta dell'eletto Vannacci). Per il Pd, oltre a Dario Nardella, Matteo Ricci e Nicola Zingaretti, si profila l'ingresso anche di Camilla Laureti e Alessia Morani. Due i posti destinati al Movimento 5Stelle, con Carolina Morace e Gianluca Ferrara, mentre uno all'alleanza Verdi e Sinistra: in questo caso la titolarità è di Ignazio Marino. Questa, dunque, la suddivisione dei seggi che si è delineata. «Un risultato straordinario, frutto di un grande gioco di squadra - ha spiegato Chiusaroli - Forza Italia è tornata centrale nel centro-destra e nel panorama politico nazionale. C'è una crescita progressiva dei consensi verso il partito e un forte riavvicinamento dei cittadini. L'obiettivo è migliorarci an-

TANTE PREFERENZE PER CHIUSAROLI DI FI E ABBRUZZESE DELLA LEGA, MA NON SONO BASTATE PER IL SEGGIO

IL QUADRO

Il centro-destra consolida il primato di coalizione, con Fratelli d'Italia che si conferma primo partito sulla scia di Politiche e Regionali e con Forza Italia che sorpassa la Lega, che, invece, indietreggia di quasi trenta punti. Il centrosinistra non avanza, con il Pd che guadagna qualcosa in termini di percentuali, ma perde oltre quattromila voti, mentre il Movimento 5Stelle arretra ancora, ma recupera terreno rispetto all'ultima contesa per la Pisana. Sul fronte dei candidati, dei cinque ciociari in corsa hanno sperato in due. È stata una lunga

FdI sale e conserva lo scettro, Pd secondo partito: exploit di FI

giornata di attesa per Rossella Chiusaroli, segretario provinciale di FI: con oltre 24mila preferenze totali (9.700 in provincia e 1.145 a Cassino) ha centrato il terzo posto tra gli azzurri nella circoscrizione Italia centrale. Stessa suspense per Mario Abbruzzese (Lega): ne ha raccolte quasi 24mila (13.510 in provincia - 2.058 a Cassino) risultando il terzo nelle file del Carroccio. Per entrambi tutto ruotava sul riparto

dei resti per l'eventuale attribuzione del seggio. Nulla da fare anche per l'uscente Maria Veronica Rossi di FdI (per lei oltre 5mila consensi, 3.307 in Ciociaria), per Luciano Conte con Alleanza Verdi e Sinistra (ne ha totalizzati più di 5mila - 3.078 dal Frusinate al Cassinate) e per Giuseppe Bonnaviri con Stati Uniti d'Europa (si è attestata a quota 4.600, con più della metà, 2.408, arrivati dalla Ciociaria). È il quadro usci-

to dalla chiamata alle urne per le elezioni europee, che in Ciociaria ha fatto registrare un'affluenza del 53,04 per cento, in calo (nella precedente consultazione era stata del 60,07). In provincia di Frosinone Fratelli d'Italia conserva la leadership con il 33,69 per cento, crescendo di oltre mezzo punto dalle Politiche del 2022 (da 56.664 voti a 67.701) e compiendo un balzo in avanti rispetto alle scorse Europee, quan-

do il gruppo era all'8,90 per cento. Exploit di FI, che con il 12,84 per cento diventa la seconda forza di coalizione a spese della Lega: per gli azzurri, supportati da 25.801 cittadini, è il terzo salto in avanti consecutivo - partendo dall'8,13 del 2019 e passando per il 10,21 di due anni fa: in valori assoluti hanno visto salire i propri sostenitori di oltre ottomila unità nell'ultimo biennio. Trend inverso, invece, per il carroccio che scende dal 40,35 di cinque anni fa all'11,89 di adesso, riscontrando comunque un lieve recupero dal 10,67 registrato nella sfida per il Parlamento. Nella sostanza, in FdI esce rafforzata la corrente che fa riferimento al de-

putato Ruspandini, mentre in casa Lega il dato del candidato locale riflette il risultato riportato dall'assessore regionale Ciacciarelli. Il Pd, invece, resta il secondo partito in provincia, in linea con il responso delle ultime Politiche: ha conquistato il 17 per cento (34.171 voti), quasi un punto in più di cinque anni fa (16,08 - 38.536) e in rialzo al settembre 2022 (13,99). Sul quinto gradino si piazza il M5S (10,69 per cento, - 8 e - 6 nel confronto con le due tonate passate), sul sesto Alleanza Verdi e Sinistra con il 5,40 per cento, in aumento.

Stefano De Angelis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

St. De Ang.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa per i Comuni



Cassino, ciclone Salera «Vittoria straripante»

ELEZIONI

Enzo Salera è stato riconfermato sindaco di Cassino al primo turno con un risultato straripante rispetto agli avversari Arturo Buongiovanni e Giuseppe Sebastianelli e Paola Polidoro e Maria Palumbo. Cinque anni fa Salera vinse al ballottaggio e ieri, nello stesso giorno del 2019, ha fatto il bis. Partito con i favori del pronostico, ma pochi si aspettavano una vittoria così larga, sul 60 per cento. L'applauso nella sede elettorale di via Carducci del "Caniere Salera" è scoppiato già dopo le prime cento schede scrutinate tutte con il nome del sindaco uscente. E poi è proseguito aumentando il distacco con punte di oltre cinquemila voti sul secondo e di seimila sul terzo.

Salera ha avuto dalla sua una formazione compatta di ben cinque liste che hanno raccolto una massa di voti sia per lui che per i candidati. Salera è il secondo sindaco, dopo Bruno Scittarelli nel 2006, a bissare il mandato. Il segretario provinciale del Pd Luca Fantini è stato il primo ad arrivare a Cassino e a congratularsi con un lungo abbraccio. E poi abbracci e baci con centinaia di sostenitori che hanno affollato la sede con la strada chiusa al traffico mentre il maxischermo diffondeva i dati elettorali.

LA GIOIA

«Un risultato in cui abbiamo sempre creduto e che conferma l'ottimo lavoro che è stato fatto in questi anni - il suo commento a caldo - I cittadini di Cassino hanno scelto di continuare a darci fiducia, premiandoci con un risultato che va oltre anche le nostre migliori aspettative. Cassino ha scelto di continuare a credere in un Comune che guar-

► Il sindaco uscente vince al primo turno Buongiovanni: «Centrodestra da rifare»



Il sindaco Enzo Salera festeggiato dopo la vittoria

da avanti, con un'amministrazione che tanto ha fatto e che nei prossimi 5 anni proseguirà quella rivoluzione iniziata nel 2019». Ed ha continuato: «Hanno scelto di sostenere una squadra fatta di uomini e donne, di giovani, in cui esperienza e nuove energie si sono proposte a viso aperto, con in comune la visione di una

comunità unita, inclusiva capace di tenere il passo con un mondo che cambia. Vorrei ringraziare tutti i cittadini di Cassino (non solo i nostri elettori) e soprattutto la mia squadra che in questa campagna elettorale ha messo impegno, passione e tanta voglia di dare il loro contributo per la loro comunità». E infine: «Vo-

AMMINISTRATIVE	CASSINO 10.522 su 33	
2024	VOTI	%
ENZO SALERA	2.943	60,98
PD	704	15,05
LISTA SALERA SINDACO	809	17,29
DEMOS	342	7,31
PARTECIPIAMO CASSINO	670	14,32
ORIZZONTE COMUNE	327	6,99
TOTALE	2.852	60,95
ARTURO BUONGIOVANNI	1.141	23,64
FRATELLI D'ITALIA	404	8,63
FORZA ITALIA	221	4,72
LEGA	204	4,36
CASSINO AL CENTRO	170	3,63
CASSINO NEL CUORE	146	3,12
TOTALE	1.145	24,47
GIUSEPPE SEBASTIANELLI	515	10,67
AZIONE	139	2,97
CASSINO PROTAGONISTA	198	4,23
LISTA ANIMALISTI	47	1
RIVOLUZIONE	3	0,06
ALTERNATIVA POPOLARE	91	1,94
TOTALE	478	10,22
PAOLA POLIDORO	192	2,98
JAMMI CASSINO	29	0,46
LA LIBELLULA	149	2,38
TOTALE	178	2,84
MARIA PALUMBO	59	0,92
CASSINO POPOLARE	42	0,67
TOTALE	6.268	100

glio, inoltre, ringraziare, i miei avversari con cui sono sicuro da domani inizieremo, nel rispetto dei ruoli, una proficua pagina amministrativa».

LO SFIDANTE

Arturo Buongiovanni, il principale sfidante, non nasconde la delusione per il risultato: «Sconfitta gravissima per il centrodestra a Cassino che non è riuscito neanche ad arrivare al ballottaggio. Specialmente se si confrontano i dati delle europee con quelle delle comunali. Inutile girarci attorno: il centrodestra a Cassino va ricostruito dalla fondamenta». E poi una frecciata polemica: «Ho avuto l'impressione che sia stato quasi mandato allo sbaraglio e offerto come vittima sacrificale».

È il riconoscimento alla vittoria di Salera: «E poi c'è stato il ciclone Salera che ha vinto premiato in maniera schiacciante la sua attività di governo. E così il sindaco uscente, al quale vanno gli auguri per una proficua attività amministrativa, ha avuto buon gioco ad afferinarsi».

I CONSIGLIERI

Per oggi sono attesi i risultati definitivi dei 24 consiglieri eletti, di cui 15 per la maggioranza e 9 per la minoranza. Salera, però, potrebbe prendere uno o due consiglieri in più in base alla percentuale dei voti che otterrà. Ed oggi inizia anche l'iter per il suo insediamento. Nel pomeriggio o domani è prevista la proclamazione degli eletti, poi il giuramento. Quindi la formazione della giunta comunale composta da sette assessori. Il primo Consiglio comunale dovrebbe tenersi entro il mese.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI

Quasi un plebiscito, una valanga di voti, oltre settemila. Germano Caperna, da sempre figura di centrosinistra, è il nuovo sindaco di Veroli. L'ex consigliere provinciale e capogruppo uscente di «Veroli Proxima» si è imposto al primo turno e succede così a Simone Cretaro, che ha guidato il Municipio negli ultimi dieci anni.

«Dedico questa vittoria a mio padre - ha detto Caperna - Un grande risultato che premia il nostro progetto civico. È una piattaforma indipendente, ma, oltre ad amministrare, faremo anche politica. Devo dire che mi aspettavo un'affermazione di questa portata, d'altronde queste erano le mie previsioni. Ora porteremo avanti il lavoro nel segno della continuità amministrativa: non ci saranno rivoluzioni».

Poi il neosindaco della città erica ha aggiunto: «Ringrazio tutti i

Veroli, trionfo per Caperna: «Lo dedico a mio padre»

cittadini che ci hanno accordato una fiducia così ampia. Veroli ha scelto le idee della nostra coalizione. Grazie, inoltre, a tutti i candidati che si sono messi in gioco con responsabilità e grande senso civico. Siamo pronti ad amministrare Veroli con la serietà che ci contraddistingue». Caperna ha conquistato lo scranno più alto dell'assise (formata da sedici consiglieri) scendendo in campo alla guida di uno schieramento civico, composto da sette liste, che ha totalizzato un'alta percentuale di consensi, superiore al 70. Ha battuto la concorrenza degli altri due aspiranti sindaci: Patrizia Viglianti, ex assessore, e Cristiano Papetti, capogruppo uscente di Fratelli d'Italia. La prima, sostenuta da due forze neutrali e dal partito di



Forza Italia, sceso nell'agone con tanto di simbolo, si è fermato intorno al 15 per cento (più di 1.500 voti), mentre il secondo, appoggiato da quattro forze neutrali, si è attestato intorno all'11 per cento. Anche il suo raggruppamento ha superato la soglia delle mille preferenze.

Quella di Veroli è stata una contesa caratterizzata dal tratto civico in cui, però, è emersa la spaccatura del centrodestra, che si è diviso in tre tronconi: una parte appoggiava Caperna, un'altra Papetti. Nel mezzo FI che, invece, si è schierato al fianco di Viglianti. A Veroli l'affluenza alle urne è stata del 67,66 per cento: gli eletti diritto al voto erano 17.881.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMINISTRATIVE	VEROLI 15.522 su 19	
2024	VOTI	%
GERMANO CAPERNA	6.485	74,04
CITTADINI DI VEROLI	658	7,78
IDEA COMUNE	2.085	24,6
INSIEME PER VEROLI	1.191	14,07
GENERAZIONE 2	378	4,47
PIÙ VEROLI	367	4,34
RETE DEMOCRATICA	1.208	14,28
VEROLI PROXIMA	769	9,09
TOTALE	6.325	79,23
CRISTIANO PAPERETTI	932	10,64
NUOVA VEROLI-FRONTI VEROLI	111	1,33
ORGOGGIO VEROLANO	315	3,7
UNITI PER VEROLI	157	1,97
VIVA VEROLI PER VEROLI VIVA	220	2,74
TOTALE	777	9,73
PATRIZIA VIGLIANTI	1.342	15,32
FORZA ITALIA	449	5,31
NEXUS	54	0,64
PATRIZIA SINDACO	500	5,91
TOTALE	6.078	100

Confermato Massimiliano Quadrini Torna il centrodestra con Colucci

ISOLA DEL LIRI

I cittadini hanno scelto la continuità, con «Per Isola del Liri» premiata la giunta di Massimiliano Quadrini, che ha battuto nettamente le due donne che volevano strappargli la poltrona da primo cittadino. Antonella Di Picchio con la sua lista «Isola del Liri Futura» e Debora Bovenga «Insieme per Isola del Liri». Non c'è stata partita sin dalle prime battute, sulle 12 sezioni disseminate in città il sindaco uscente è partito in vantaggio che ha mantenuto sino alla fine con una percentuale pari al 58,16%, contro il 34,11% della Di Picchio ed il 7,73



% della Bovenga. I voti validi sono stati così ripartiti: Massimiliano Quadrini 4113 preferenze, Antonella Di Picchio 2412, Debora Bovenga 547 voti. Il cambiamento annunciato dalle due donne non è piaciuto alla città, che ha preferito la continuità del mandato del sindaco uscente. Si preannunciava la campagna elettorale più incerta degli ultimi 20 anni, ma all'apertura delle urne Quadrini ha confermato la sua potenza politica. «Continueremo a partire avanti il lavoro di questi anni - ha commentato il sindaco - e questa è stata la vittoria della città».

Gianpiero Pizzuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEPRANO

Il nuovo sindaco è Marco Colucci, 39 anni, dipendente regionale, in precedenza consigliere comunale d'opposizione. La sua «Lista per Ceprano» ha centrato il 41,3% dei voti, 2.124 su 5.279, a fronte di un'affluenza al 72,7%. Ha battuto due pezzi di maggioranza uscente, il vicesindaco Vincenzo Cacciarella e l'assessore Elisa Guerriero, nonché Carla Corsetti, già consigliera negli anni '90. La sua maggioranza sarà formata da otto consiglieri. Cacciarella, sostenuto dai due vote sindaco Marco Galli, si è fermato al 28,9% con «Ceprano



Futura»: 1498 voti. La Guerriero, invece, al 22,4% con 1.154 consensi per «Alternativa Comune». Sono scattati due seggi per entrambe le liste ormai di minoranza. A ruota, ma senza conquistare seggi, «Vivere Ceprano» a sostegno di Corsetti: 378 voti (7,3%). «In questi trenta giorni abbiamo fatto un capolavoro - ha dichiarato il neo sindaco - Creare un gruppo che ha messo sempre il noi davanti all'io e ciò ci ha permesso di entrare nelle case tranquilli e sereni raccontando la nostra idea di città».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La corsa per i Comuni



Acuto Agostini cala il poker

Poker di Augusto Agostini ad Acuto. «Una grande emozione e soddisfazione per questa ennesima vittoria elettorale» ha commentato a caldo il rieletto neo sindaco di Acuto che ha ringraziato i cittadini per la fiducia che gli hanno accordato per la quarta volta. Non ce l'ha fatta l'ex parlamentare Nazzenaro Gabrielli, già sindaco di Acuto e figlio di uno storico primo cittadino del borgo montano. Augusto Agostini con "Progetto Acuto" si è imposto sull'avversario conquistando 740 voti, pari al 57,86%. Sono stati 539, che corrispondono al 42,14% dei voti validi, i consensi espressi a favore di Nazzenaro Pillozzi, sostenuto da "Rinascita Acuto". «Non faremo mancare il nostro contributo per l'amministrazione del paese», ha commentato Pillozzi.

An. Mag.



Arnara Vittoria netta per Fiori

Massimo Fiori a capo della lista Arnara Bene comune si conferma primo cittadino superando nettamente con 1027 voti l'avvocato ed unico sfidante Emanuele Incitti che a capo della lista Arnara Futura si è fermato a 474 voti. 17 consiglieri di maggioranza eletti sono Diego Ceccoli, Roberto Roma, Raffaella Flori, Angelo Incitti, Tommaso Rossi, Giacinta Battaglini ed Andrea Piccarazzi. In minoranza, oltre Incitti, entrano in consiglio Camilla Capogna e Leonardo Testani. Festa grande tra gli elettori di Fiori che emozionato ha spiegato: «È stato premiato il buon lavoro di questi anni e l'aver fatto sempre il bene della comunità ora come priorità risolveremo il problema del campo sportivo».

Em. Pap.



Ausonia Cardillo batte il quorum

L'unica sfida era quella con il quorum e Benedetto Cardillo l'ha vinta. Già alle 9.30 di domenica mattina nel piccolo comune del distretto del marmo era stata superata la quota minima del 40% di affluenza ai seggi. Alle 23 di domenica sera l'affluenza definitiva è stata del 78,72% quindi ieri pomeriggio lo spoglio è stata una formalità. Benedetto Cardillo, sindaco uscente e ricandidato con la lista "Le Ali per volare" ha potuto rimettersi la fascia. In assenza di opposizione, entrano in Consiglio comunale tutti i dieci candidati della sua lista, ovvero: Massimo Cardillo Piacentino, Aldo Germanelli, Letizia Lagni, Filippo Massa, Stefania Pinchera, Anna Santamaria, Antonietta Santamaria Palombo, Gaetano Stagno, Antonio Tartagliano e Giorgia Zegarelli.

Alb.Sim.



Broccostella Fuochi d'artificio per l'Urbano bis

Fuochi d'artificio anticipati a salutare la vittoria di Domenico Urbano. I festeggiamenti sono partiti a raffica quando mancavano un paio di centinaia di schede ma ormai era chiaro l'esito positivo visto il divario incolmabile fra le due liste. Grande felicità davanti ai due seggi centrali dove si sono radunati tanti sostenitori felici del successo. Commovente il lungo abbraccio con il padre Tonino. «Una riconferma attesa, già nell'aria sentita perché comunque quando ho girato per le case mi rendevo conto che il proprio affetto. Con Sperduti ci siamo sentiti. Mi ha chiamato per farmi gli auguri, e siamo d'accordo sulla necessità assoluta di collaborare per il bene del paese».

M.D.C.



Casalvieri Moscone la spunta nel testa a testa

Vittoria per il sindaco uscente Franco Moscone a Casalvieri. Il primo cittadino della lista "Uniamoci Per Casalvieri" ha battuto i tre candidati sfidanti, Pasquale Iacobelli in un avvicinate testa a testa, il candidato Mario Borza ed il dottor Giuseppe Benedetti. Grande festa in paese. In totale hanno votato 1170 elettori su 3713 aventi diritto. Per il primo cittadino uscente 750 le preferenze, contro le 569 di Iacobelli, le 265 di Mario Borza e le 143 di Benedetti. Il sindaco Moscone ha ringraziato tutti i cittadini di Casalvieri, la sua squadra e quanti lo hanno sostenuto in queste settimane di campagna elettorale, peraltro piuttosto accesa. Ora il primo cittadino proseguirà con i progetti già avviati nell'ultima amministrazione.



Castelliri Abballe vince senza difficoltà

Non c'è stata partita, in vantaggio su ogni seggio, il sindaco uscente Fabio Abballe si conferma per il suo secondo mandato alla guida del Comune di Castelliri. Gli elettori hanno premiato la continuità amministrativa e dalle urne è arrivata la conferma. Abballe, con la sua lista "Progetto Castelliri", ha ottenuto 1447 voti, su un totale di 2097 votanti. Il suo principale avversario, Antonio Carugno, con la sua lista "Civitas Castelliri", si è fermato a 570 voti. Il terzo candidato alla fascia tricolore, Marco Belli, con la lista "Liberi e Forti" ha ottenuto appena 80 preferenze. Schede bianche 18, nulle 34, nessuna scheda contestata per un totale complessivo di voti di 2149.

Gia. Pi.



Colfelice Protano nel segno della continuità

Colfelice ha scelto nettamente "Continuità e Futuro". Il testimone passa da Bernardo Donfrancesco, sindaco per oltre cinquant'anni, alla sua vice Gabriella Protano con una percentuale "bulgara": 87,8%, ovvero 1.041 dei 1.221 voti totali. Seconda piazza per l'oppositore uscente Antonio Lancia con 126 consensi (10,6%), che valgono tre seggi alla lista sostenitrice "Insieme per Colfelice". Resta a secco, invece, la lista "Colfelice Bene Comune" di Maurizio Lombardi Leonardi. Appena 19 voti. A sostegno della sindaco Protano ci saranno sette consiglieri di maggioranza: Pietro Carbone, Rocco Fiorelli, Ivano Nardozi, Antonio Protano, Donato Marsella, Gino D'Ambrosio e Desirè Straqualurci. In minoranza, assieme a Lancia, Eleonora Serrecchia e Tiberio Fraiotti.



Coreno Ausonio Costanzo si tiene la fascia

Simone Costanzo si rimette la fascia. Dopo la vittoria ottenuta nel 2019, nella giornata di ieri il sindaco uscente e già dirigente provinciale del Pd ha ottenuto la riconferma. Con la sua lista "Coreno Bene Comune" ha sconfitto Marcello Stavole. Ottima l'affluenza nel paese del distretto del marmo. Alle 23 di domenica sera ha votato il 71,19% degli aventi diritto. Simone Costanzo con la lista "Coreno Bene Comune" ha ottenuto 751 voti, Marcello Stavole con la lista "Paese Nuovo" si è fermato a quota 341. Questa la composizione del nuovo Consiglio comunale: Antonio Accio, Angelo Urgera, Cristina Germanelli, Filippo Costanzo, Giuseppe Di Vito, Immacolata Biagiotti, Luigi Costanzo, Marcello Stavole, Rosamaria Di Siena e Silvia Di Bello.

Alb.Sim.



Falvaterra Piccirilli resta alla guida

Francesco Piccirilli centra il bis con il 73,5%. 280 dei 389 voti per la sua "Insieme per Falvaterra". Maggioranza uscente in campo con due liste contro quattro "liste civetta" di militari e non residenti. La "Lista Civica Falvaterra", con il vicesindaco uscente Augusto Carè, si è assicurata 75 voti (19,7%) per andare all'opposizione costruttiva. Nasce un "governisimo". In maggioranza, i neo consiglieri Elisa Ceccarelli, Andrea Luciani, Fabrizio Piccirilli, Vincenzo Cibelli, Andrea De Angelis, Gianluca Cedrone e Lea Giovanna Iovini. In minoranza, oltre a Carè, Lorenzo Andreozzi e Andrea Renzi. Il sindaco: «Un'operazione chirurgica. Ci voleva una grande strategia affinché tutto andasse per il verso giusto. Grazie ai nostri concittadini».

Marco Barzelli



Fontechiari Tris per Serafini, affluenza record

Terzo mandato per Pierino Liberato Serafini. La notizia era già certa da domenica mattina, quando è stato raggiunto il quorum, ma mancava solo il sigillo. Sono infatti 749 i voti totali della lista unica. Un successo che è andato oltre i risultati attesi considerando che la percentuale di coloro che si sono recati a votare è altissima. «È la vittoria dei fontechiari». E Fontechiari in Movimento è stato il loro strumento. Fontechiari ha votato con il cuore. Siamo il paese con la percentuale di votanti più alta della provincia di Frosinone, 84,6% e soprattutto abbiamo ottenuto un risultato anche superiore a quello della scorsa tornata elettorale (86,1%). Siamo e saremo l'amministratore di tutta Fontechiari».

M.D.C.



Gallinaro Piselli doppia Vacana e vince

Mario Piselli con 515 voti è stato confermato sindaco di Gallinaro. Luigi Vacana si è fermato a quota 215 mentre Massimo Imperiali ha ottenuto 170 voti. Piselli guiderà il paese per il quarto mandato. Una lotta a tre difficile ma da politico navigato ha portato a casa il successo. Una rielezione che nei pronostici era complicata ma questo non ha impedito il già tre volte sindaco. Ad affermazione ottenuta e soprattutto nel bel mezzo dei festeggiamenti il gruppo vincente ha esposto un cartellone bianco con la scritta: «Le urne hanno parlato ed il silenzio è calato a Gallinaro c'è il pieneone perché il sindaco è Pisone». Tifo praticamente da stadio per festeggiare la vittoria del sindaco uscente.

M.D.C.



Giuliano C'è il quorum, Lampazzi bis

Adriano Lampazzi, con 1360 voti, si è confermato sindaco di Giuliano di Roma, piccolo centro della Valle dell'Amaseno. Per lui sarà il terzo mandato. Una vittoria scontata perché, non avendo sfidanti, bastava il quorum del 40% degli elettori. In consiglio comunale eletti tutti i componenti della sua lista: Giamarco Bruni, Josephine Carinci, Patrizia De Silvestri, Silvia Gabrielli, Antonio Lampazzi detto Baggianella, Maria Massari, Luigi Mastrogliacomo, Stefano Rossi, Agnese Salomone, Enrico Venditti. Tra gli principali del terzo mandato portare avanti il lavoro di recupero del centro storico e i progetti per il turismo in collaborazione con i paesi della Valle dell'Amaseno.

Em. Pap.



Morolo Molinari, vittoria sul filo di lana

Gino Molinari si conferma sindaco di Morolo superando sul filo di lana lo sfidante Ivano Compagnone. Molinari, a capo della lista "Morolo Verso Orizzonti nuovi", ha totale 766 voti superando Ivano Compagnone di 307 voti. La lista Morolo Che Vorrei si è fermata a 736 voti. Terzo Enzo Moriconi con la lista Morolo Futura si è fermato a 490 voti. Quarto Stefano Pietropoli a capo di 29 Morolo, con 88 voti. Decisiva l'affermazione a Morolo centro in quanto nell'unica sezione elettorale dove aveva vinto, Compagnone aveva accumulato un vantaggio che ha tenuto tutti con il fiato sospeso. In maggioranza entrano Clarissa Silvestri, Claudia Deodati, Emilio Battisti, Fabrizio Marocco, Filippo Magale, Claudia Crescenzi, Valeria Musa, Simone Evangelisti. In minoranza, oltre a Compagnone e Moriconi, ci saranno Mirko Antonelli e Giuseppe Marzaroli.

Emiliano Papilio



Paliano Domenico Alfieri centra il tris

«La vittoria più bella e sofferta». Sono le prime parole postate sui social da Domenico Alfieri che, per la terza volta consecutiva, indosserà la fascia da primo cittadino di Paliano. Con 2471 voti la lista "Per Paliano Alfieri sindaco" ha sbaragliato gli sfidanti: "Lista civica Insieme" capeggiata dall'ex assessore alle politiche sociali, Eleonora Campoli, ha totalizzato 1632 voti; la lista "Paliano vera" con candida a sindaco l'ex assessore alla cultura e al turismo, Valentina Adulteri, si è fermata a 790 voti. Quando la vittoria era ormai matematicamente certa, il riconfermato sindaco si è recato nel plesso dell'Istituto scolastico dove erano allestite le su 7 sezioni ed è stato accolto dagli applausi e dagli abbracci della famiglia, degli amici e di tanti sostenitori.

Annalisa Maggi



Pescosolido Bellisario resta sindaco

A Pescosolido il primo cittadino uscente, Donato Bellisario, ha ottenuto la riconferma con quasi il 50% dei voti. Il rieletto sindaco, però, è riuscito a festeggiare davvero poco. Il primo atto del suo secondo mandato, infatti, è stato un funerale. «Davvero una grande soddisfazione, abbiamo lavorato bene ci siamo confrontati su tutti gli argomenti. Abbiamo soprattutto realizzato tante opere sul territorio e affrontato il grande problema del debito che abbiamo ereditato dalla vecchia amministrazione. Siamo sulla buona strada e abbiamo tutte le intenzioni di continuare e di fare bene». Bellisario se la vedeva con Cristian Sarrecchia e Loreto Vincenzo Alati hanno ottenuto rispettivamente 199 e 132 preferenze.

M.D.C.



Piglio Felli vince ancora ma che fatica...

Vittoria di misura per Mario Felli al Piglio. La terza affermazione consecutiva del sindaco uscente è stata ma per appena 99 voti di differenza. La lista "Con Piglio Mario Felli sindaco", infatti, ha strappato a fatica la vittoria agli avversari con 1076 voti pari al 36,71% dei voti validi. Per seconda si è affermata "Oltre" che aveva come candidato a sindaco Marco Camusi: 977 i voti, pari a 33,33% dei voti, e due seggi nel nuovo consiglio. Due seggi anche per "Viviamo Piglio" che appoggiava la candidatura di Roberto Neccia, consigliere di opposizione uscente. I voti per lui sono stati 878 pari al 29,96% delle preferenze espresse dai votanti. Seppur riconfermato alla guida del paese del Cesanese, dunque, cala il consenso di Felli che alle passate amministrative aveva distanziato Tommaso Cittadini di quasi settecento voti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa nei Comuni


Posta Fibreno
Pantano vince senza problemi

Adamo Pantano confermato sindaco di Posta Fibreno. Grande gioia nel piccolo Comune della riserva naturale del lago per il primo cittadino, la sua lista e tanti cittadini che lo hanno scelto ancora una volta. «Si tratta di una vittoria storica - ha detto il sindaco Pantano -. Ringrazio i cittadini per questo risultato. Ringrazio i candidati per il grande lavoro fatto. Da domani saremo di nuovo al lavoro, a disposizione della cittadinanza, per dare uno sviluppo definitivo a questo paese». Sconfitto Sante Mele che di Posta Fibreno è stato ex Sindaco. La lista "Posta Fibreno in comune" del sindaco Pantano a ottenuto il 71,35% di preferenze pari a 553 preferenze contro il 28,65% dell'avversario con la lista "Bevedere Postese" che di preferenze ne ha avuto 222.

Rob. Pug.


Rocca d'Arce
Pantanella torna dopo la moglie

Rocco Pantanella torna alla guida del Comune di Rocca d'Arce, anche se il cambio di consegne alla guida del municipio resta in famiglia dopo la consultazione condotta da sua moglie Rita Colafrancesco. Pantanella ha battuto nettamente gli avversari Antonello Quagliari, Emanuele Peluso e Antonio Rizzo. Quando la vittoria era certa, Pantanella è arrivato davanti al seggio in giacca e cravatta e finalmente un'espressione rilassata stringendo le mani dei cittadini. «Già da domani saremo all'opera per completare i progetti e anche per metterne altri allo studio - ha assicurato il di nuovo primo cittadino - Da oggi sono il sindaco di tutti, anche di chi non mi ha votato. Lavoreremo per il bene di Rocca D'Arce».


San Donato
Pittiglio centra il tris di mandati

L'uscente Enrico Pittiglio (Pd) centra il tris di mandati e resterà alla guida del Comune di San Donato Val di Comino fino al 2029. Il vicepresidente della Provincia per festeggiare ha dovuto attendere soltanto una parte dello scrutinio. Per la fascia era l'unico in corsa a capo della lista "Vanga e Stella". Per lui la rielezione era legata al doppio quorum da raggiungere: quello minimo dell'affluenza, fissato al 40% e valicato abbondantemente (alle urne è andato il 77,56), e l'altro relativo alla soglia del 50% dei voti validi. Entrambi sono stati superati. La compagine ha collezionato 1.103 voti. Il Consiglio sarà formato da Lorenzo Cedrone, Antonio Leone, Pasquale Leone, Rita Mazzola, Teresa Mazzola, Francesca Perrella, Monica Piselli, Orfeo Piselli, Antonio Salvucci e Rita Tramontozzi.


San Giorgio a L.
Lavalle resta primo cittadino

A San Giorgio a Liri si è combattuta una sfida tra ex sindaci: da un lato Francesco Lavalle, uscente, dall'altro Modesto Della Rosa che ha rivisitato la carica di primo cittadino tra il 2009 e il 2019. Nel comune della Valle dei Santi si sono recati alle urne il 68,09% degli aventi diritto. Dopo uno spoglio che all'inizio ha registrato un testa a testa, alla fine ad avere la meglio è stato Francesco Lavalle che ha ottenuto oltre cento voti in più rispetto a Modesto Della Rosa. «Oggi San Giorgio - dice Lavalle - è un paese che ha avviato un percorso di crescita culturale, economico e sociale. E da qui che vogliamo proseguire per essere ancora più vicini alle esigenze delle famiglie, dei giovani, degli anziani, di chi ama l'arte, la cultura e lo sport, di chi lavora e di chi genera lavoro».

Alb. Sim.


San Vittore
Buccì ottiene il terzo mandato

Non c'è due senza tre: dopo le vittorie nel 2014 e nel 2019, la sindaca uscente Nadia Buccì ottiene una nuova riconferma. Con la sua lista "Uniti per San Vittore" ha ottenuto oltre il 50% delle preferenze e ha sconfitto il suo competitor, Eugenio Iannetta, della lista "Per San Vittore", seppur di misura. Nel piccolo comune ai confini con l'Alto Casertano e con il molisano si sono recati alle urne il 76,58% degli aventi diritti al voto. «Tanti sono i progetti avviati con passione e determinazione, ed altrettanti quelli oggi visibili e fruibili dalla collettività. Ecco perché "Uniti per San Vittore" - spiega la sindaca fresca di riconferma - intende lavorare per una continuità amministrativa che sia basata sulla coerenza, sulla serietà e sull'impegno».

Alb. Sim.


S. Ambrogio
Messori alla guida per la terza volta

Sergio Messori ha centrato il terzo mandato. «È stata un'affermazione importante che premia il costante lavoro che abbiamo svolto in quei anni» ha commentato a caldo il sindaco. «I cittadini - continua - hanno apprezzato il lavoro che dal 2014 stiamo portando avanti. Ci accingiamo ad amministrare con lo stesso entusiasmo e con la stessa voglia di fare. In questi anni - ha aggiunto Messori - il nostro paese è diventato un vero fiore all'occhiello della Valle dei Santi grazie ai servizi che abbiamo erogato per evitare lo spopolamento». Le elezioni segnano anche un passo di cambio nel gruppo di opposizione. Per la prima volta S. Ambrogio avrà due gruppi consiliari. In minoranza siederanno Bernardino Delli Colli e Antonio Capraro.


San'Andrea
Reale, ribaltone per due soli voti

Per due voti in più vince Pietro Reale su Giovanni Rossi. Reale conquista 477 voti mentre il vice sindaco uscente 475 voti. Pietro Reale, dentista di 59 anni, si afferma sull'avversario Rossi, che ha amministrato il paese per due mandati consecutivi dal 2009 al 2019. Poi, cinque anni fa al suo posto si è candidato Giuseppe Rivera di cui Rossi è stato vice sindaco. «È la più bella vittoria - ha dichiarato il neo primo cittadino. Nel paese, nei giorni scorsi, si respirava già un'aria di cambiamento. Abbiamo condotto una campagna elettorale corretta nei confronti di tutti». Reale ha dedicato la vittoria al compianto Domenico Casale di cui è stato vice sindaco vent'anni fa.

El. Pit.


S. Apollinare
Il derby in rosa va a Del Greco

Il derby in rosa a Sant'Apollinare si conclude con la vittoria di Monica Del Greco, già consigliera comunale con l'ex sindaco Enzo Scittarelli e in questa tornata elettorale capofila della compagine "Sant'Apollinare nel cuore". Ha sconfitto Ines Abu Samra che guidava la lista "CambiAMO Sant'Apollinare". Alle 23 di domenica sera nel piccolo paese della Valle dei Santi si è registrata un'affluenza alle urne del 62,25%. Monica Del Greco si è imposta con oltre cento voti di vantaggio ed è già pronta a mettersi al lavoro. «Particolare attenzione avranno i bambini e le loro famiglie. Il nostro impegno - dice - sarà anche per le famiglie dei diversamente abili ottimizzando i servizi alla persona».

Alb. Sim.


Sant'Elia F.
Violi rinvince dopo 10 anni

A Sant'Elia Fiumerapido ha vinto Fabio Violi con la lista Per un Paese Migliore attestandosi intorno al 46%. Roberto Angelosanto con la lista Sant'Elia nel Cuore si è fermato al 43% circa. Terzo Michele Lanni. Violi torna alla guida del paese dopo dieci anni esatti. I suoi primi due mandati risalgono al 2004 al 2014. Violi, medico del "Santa Scolastica" di Cassino, dichiara: «Ci aspettavamo la vittoria» dice che aggiunge. Il paese chiedeva un cambio di passo. Ora, tutti al lavoro per realizzare i sogni che abbiamo nel cassetto». Per poco più di cento voti non riesce a centrare il secondo mandato Roberto Angelosanto. Durante lo scrutinio, per alcuni momenti si è registrato un testa a testa, dopodiché il divario tra Violi e Angelosanto è stato sempre più netto.

El. Pit.


Santopadre
Gli elettori danno fiducia a Forte

Forte di nome e di fatto: è questo lo slogan che circola in paese dove, con un distacco di 231 voti, il sindaco uscente Giampiero Forte è stato confermato alla guida del Comune. Ha avuto il meglio sullo sfidante Antonio Di Sotto. Festa in paese. La lista "Tutti insieme per Santopadre" del sindaco uscente ha ottenuto 591 preferenze contro le 370 della lista "Per Santopadre" dell'avvocato Di Sotto. «Voglio ringraziare tutti i cittadini che mi hanno accordato la loro fiducia - ha detto il primo cittadino -. Un ringraziamento speciale anche alla mia squadra e a tutti coloro che mi hanno sostenuto durante la campagna elettorale». L'amministrazione comunale torna quindi al lavoro nel segno della continuità.

Rob. Pug.


Settefrati
Apruzzese apre una nuova era

A Settefrati vince Angelica Apruzzese, unica donna candidata sindaco in Valle di Comino. Con il 55% dei voti sbarra la strada al quarto mandato del primo cittadino uscente Riccardo Frattaroli. Di fatto la fine di un'era nel paese della Vergine bruna di Canneto. «Una felicità immensa per il grande lavoro che abbiamo messo in campo. A partire da quello certosino per mettere su una bella squadra - commenta Apruzzese - Una vittoria dovuta al fatto che la mia contrada, la Campagna, si è compattata e alleata con il centro di Settefrati. Avevo avuto sentore di stare facendo bene ma non immaginavo un consenso così importante. Appena giunti i risultati sono andata ad abbracciare l'uscente Frattaroli. E adesso comincia una nuova epoca per Settefrati».

M.D.C.


Strangolagalli
Il pediatra Celli conquista la fascia

A Strangolagalli la sfida tra esordienti se l'aggiudica il pediatra Mauro Celli, 63 anni. È arrivato al 53,5% dei voti: 890 dei 1.703 totali. Con la lista "Insieme per Strangolagalli" ha sconfitto lo sfidante Roberto De Vellis, a quota 774 (46,5%) con "Per Rinascere". Quest'ultimo, 57 anni, broker assicurativo, è omonimo del primo cittadino uscente. Non è riuscito a dare una sorta di continuità all'amministrazione in cui suo padre Marcello era vicesindaco. Ha votato il 72,9% degli aventi diritto. Oltre la metà ha scelto "Insieme per Strangolagalli", che conquista sette seggi di maggioranza a sostegno del sindaco Celli. Tra i banchi d'opposizione, invece, sono stati eletti De Vellis e altri due consiglieri alleati.

Mar. Bar.


Vallemaio
Riconfermato De Magistris

Fernando Tommaso De Magistris riconfermato sindaco di Vallemaio con 460 voti. De Magistris alla guida della lista Vallemaio nel Cuore ha raddoppiato di gran lunga i 202 voti della lista Il Mio Paese capeggiata dal consigliere di minoranza Pompeo Giuseppe Messori. In campo, oltre alle liste locali, concorrevano altre due liste Progettare Popolare con il candidato Cristian Vendittelli che ha ottenuto zero voti e la lista I cittadini delle culture e culture con Giuseppe Magnapera che invece ha contato due punti. Entrambe queste liste presentavano candidati di altri paesi. Grande soddisfazione è stata espressa dal riconfermato sindaco De Magistris che si accinge ad affrontare il suo secondo mandato elettorale. Una vittoria che si respirava già da alcuni giorni in paese.

Elenn Pittiglio


Vallerotonda
Di Meo bis senza sfidanti

Anche nel piccolo comune montano del Cassinate l'unica sfida è stata quella con il quorum. A differenza del 2019 quando in tre gareggiarono per la fascia, quest'anno a Vallerotonda è stata depositata una sola lista ovvero quella del sindaco uscente Giovanni Di Meo, 55 anni, impiegato amministrativo. La vittoria, ovvero il superamento del 40% dell'affluenza alle urne, è arrivata già nella giornata di domenica, ragion per cui l'ex sindaco Di Meo ha espresso da subito la sua soddisfazione. Questa la composizione del nuovo Consiglio comunale: Marco Capaldo, Raffaele Corso, Fabrizio Di Meo, Massimo Di Meo, Daliana Gallone, Antonio Molisè, Renato Giuseppe Napolitano, Martina Salvatore, Natalino Tommaso e Sandro Vacca. L'affluenza definitiva è stata pari all'83,97%.


Vico nel Lazio
Pelloni scalza Guerriero

È Stefano Pelloni il nuovo sindaco del borgo ernico che scalza l'uscente, tre volte sindaco, Claudio Guerriero. Si chiude, così, un'epoca per Vico nel Lazio. 11340 votanti, su 1759 aventi diritto, hanno scelto dunque per il cambiamento, premiando il 37enne outsider, anche se il distacco è stato davvero esiguo, sia tra il vincente e il sindaco uscente, sia con il terzo candidato Davide Giacomini. Il risultato delle urne ha visto Pelloni vincere con 471 voti (36,57 per cento), Claudio Guerriero secondo con 52 voti di distacco fermo a 419 (32,53 per cento), terzo Davide Giacomini con 398 voti (30,90%). Va segnalato che Pelloni ha 37 anni e la sua squadra è la più giovane con tutti i candidati al di sotto dei 50 anni.

Andrea Tagliaferri


Villa S. Stefano
Petrilli raccoglie l'eredità di Iorio

Paolo Petrilli diventa il sindaco di Villa Santo Stefano nonché, ad appena 30 anni, il primo cittadino più giovane della provincia di Frosinone. Raccoglie l'eredità di Giovanni Iorio, amministratore ultratrentennale giunto al terzo mandato. La lista "Noi per Villa" di Petrilli ha ottenuto 725 dei 1.223 voti (60,6%), battendo "Ricostruiamo Villa" di Massimo Zavaglia: 472 (39,4%). La maggioranza sarà formata dai neo consiglieri Cipolla Tania, Alessandro Sebastiani, Emanuele Locavacci, Catia Cipolla, Ludovica Iorio e Danilo Politti. All'opposizione, oltre a Zavaglia, Sergio Massaroni e Davide Colagiovanni. «Hanno vinto l'educazione, il rispetto verso gli altri e un progetto condiviso, frutto di competenza e conoscenza del territorio» ha detto Petrilli.

Mar. Bar.

La "vendetta" di Dell'Uomo ha sparato per uccidere

IL DELITTO

Anche davanti al pubblico ministero Vittorio Misiti, titolare delle indagini, Alessandro Dell'Uomo, la guardia giurata di 48 anni che l'altra mattina con la sua pistola di ordinanza ha fatto fuoco sullo zio di 85 anni ed il cugino di 61, uccidendone il primo e ferendo seriamente l'altro in una strada di campagna a Castelmassimo, ha avuto parole dure nei confronti di quei parenti che a suo dire sovente con la vettura ostruivano il passaggio che avevano in comune per parcheggiare le loro auto.

IL MOVENTE

Davanti al suo legale di fiducia, Tony Ceccarelli, ed al magistrato inquirente, l'omicida avrebbe ammesso le sue colpe confessando immediatamente quel delitto. Ma le parole che avrebbe usato nei confronti dei parenti non lascerebbero adito a dubbi circa il profondo astio che l'uomo provava nei loro confronti. Quelle vecchie ruggini che c'erano nelle due famiglie a causa di quel passaggio in comune, l'altra mattina sono culminate nella follia omicida. Un delitto che secondo la procura che gli ha contestato l'omicidio volontario ed il tentato omicidio non si sarebbe consumato d'impeto. Dell'Uomo insomma non avrebbe reagito d'impulso, sull'emozione del momento. Secondo l'accusa la guardia giurata si sarebbe recata lì con l'intenzione di fare una mattanza.

L'INTENZIONALITÀ

Ben otto i colpi che sarebbero stati esplosi dalla pistola di ordinanza. Due di questi hanno raggiunto il pensionato al volto ed alla testa. E sarebbero state proprio le lesioni riportate a livello

▶ Otto i colpi esplosi verso lo zio e il cugino ▶ Secondo il magistrato non è stato l'astio con i parenti si trascinava da tempo un raptus, ma un'azione premeditata

LE TAPPE

1 In causa da anni

Si trascina da anni il contenzioso tra la famiglia di Alessandro Dell'Uomo e quella della vittima, Silvio Scaccia, per la servitù di passaggio

2 Il passaggio ostruito

Domenica mattina, rientrando dal turno di notte, Dell'Uomo ha trovato il passaggio ostruito e ha deciso di passare all'azione.

3 La lite e gli spari

All'alba la guardia giurata ha citofonato ai parenti, ne è conseguita una lite furibonda con Dell'Uomo che ha poi sparato



UN COMPORTAMENTO FINORA IRREPRENSIBILE

Alessandro Dell'Uomo, 48 anni, è quello che tutti definirebbero una brava persona. Fino a domenica aveva avuto sempre un comportamento irreprensibile, colleghi e conoscenti non riescono a spiegarsi cosa possa essere successo a Castelmassimo, nella via che costeggia la superstrada.



cranico a determinarne la morte. Poi un altro colpo ha raggiunto il figlio che sentendo le urla si era precipitato nel viale per difendere il genitore. Il proiettile lo ha colpito all'addome. Ed è soltanto per pura fortuna che è riuscito a cavarsela. Il bossolo infatti si è conficcato nella parte bassa dell'addome non intaccando il polmone. Viceversa oggi staremmo a raccontare la storia di un duplice omicidio. L'altra mattina

L'ACCUSA

Dell'Uomo dopo essere stato ascoltato è stato tradotto presso il carcere di via Cerreto. Per lui è stata disposta la massima attenzione. Nei prossimi giorni l'uomo verrà ascoltato dal giudice per le indagini preliminari. Non è dato ancora sapere che tipo di strategia difensiva avrà intenzione di attuare l'avvocato di fiducia Tony Ceccarelli. Sul contenuto dell'interrogatorio il legale ha deciso di mantenere il massimo riserbo. Di certo c'è che l'accusa è veramente pesante, per il reato di omicidio volontario si può rischiare anche una condanna all'ergastolo, fra l'altro deve rispondere anche del tentato omicidio dello zio.

IL PROFILO

La guardia giurata, fino a domenica aveva la fedina penale spacciata e aveva sempre avuto una condotta irreprensibile. I colleghi di lavoro che lo conoscono molto bene non riescono ancora a capacitarsi per quello che è accaduto. «Due famiglie distrutte», ha detto sommessamente un vicino di casa che conosceva molto bene Silvio, Mariano Scaccia e l'omicida. Famiglia che adesso sono avvolte dal dolore.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato è fuori pericolo, aveva capito già domenica che il papà era morto

IL BOLLETTINO

È fuori pericolo l'avvocato civilista di 61 anni Mariano Scaccia coinvolto l'altra mattina nella sparatoria avvenuta a Castelmassimo. Il legale è stato subito ricoverato in codice rosso presso l'ospedale Spaziani e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico a causa di un proiettile che si era conficcato all'addome. Fortunatamente dopo l'operazione non si sono verificate complicazioni e tutto questo fa ben sperare da parte dell'equipe di chirurghi che lo sta monitorando. Sembra che già da ieri sera il paziente sia riuscito a parlare con i suoi

familiari e che sapesse della morte del padre. L'altra mattina poco prima delle 7 il legale, persona molto stimata nell'ambiente forense, ha sentito il genitore e la guardia giurata che discutevano animatamente. E siccome sapeva della ruggine che c'era tra loro sempre per motivi legati a quel terreno di confine, si è subito precipitato fuori per cercare di sedare gli animi. Ma non avrebbe fatto in tempo. Alessandro Dell'Uomo, la guardia giurata di 48 anni accusata adesso di omicidio volontario e di tentato omicidio dopo aver pronunciato parole minacciose nei loro confronti ha cominciato a fare fuoco con la sua pistola di ordinanza. Il

resto è cronaca. Dell'Uomo adesso adesso deve rispondere di omicidio volontario e di tentato omicidio. Tornando all'avvocato Mariano Scaccia subito dopo la sparatoria i familiari hanno temuto veramente per la sua vita. L'altra mattina dopo essere stato colpito, il legale - che non ha mai perso conoscenza - avrebbe continuato a fare il nome del padre, una persona che considerava speciale e che aveva fatto tanti sacrifici per farlo studiare e realizzarsi nel mondo del lavoro. Invece la vita del genitore si è spezzata in quel vialetto di campagna alle porte di Veroli.

Ma.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA